

Anche quest'anno il CIRSDe pubblica la guida *inOLTRE I CORSI* grazie al lavoro delle collaboratrici del CIRSDe e delle studentesse part-time.

La guida vuole essere uno strumento utile per le studentesse e gli studenti che vogliono seguire come criterio formativo del loro piano di studi la prospettiva di genere; ma può, anche, essere un ricco serbatoio per reperire testi sull'argomento e un'occasione, per chi ancora non le conosce, di avvicinarsi alle tematiche di genere.

La guida è strutturata in tre sezioni:

La prima sezione comprende i programmi dei corsi delle diverse facoltà di Torino che riguardano la prospettiva di genere. Alcuni di questi ci sono stati gentilmente segnalati dalle/dai docenti, altri li abbiamo estratti dalle rispettive Guide dello Studente.

La seconda sezione comprende le varie attività di didattica interfacoltà, tra cui il Corso on-line, promosse dal CIRSDe.

La terza e ultima sezione include informazioni su che cos'è il CIRSDe, sulle strutture che vi aderiscono e sulla composizione del Consiglio di gestione.

Speriamo con questo lavoro di suscitare l'interesse delle/degli studenti per i Gender/Women's studies. Confidando nell'utilità e capacità divulgativa di questa guida, ci auguriamo che in futuro venga posta una sempre maggiore attenzione alla prospettiva di genere come percorso formativo strutturato all'interno della nostra Università.

NB: I programmi qui riportati corrispondono solo in parte, nella maggioranza dei casi, ai programmi delle Guide delle singole facoltà. Spesso, infatti, solo una parte del programma richiedeva di essere inserito in questa Guida del CIRSDe. Per ulteriori informazioni si raccomanda quindi di consultare le Guide delle rispettive facoltà di appartenenza.

A cura di:  
Valeria Cappellato  
Paola Deiana  
Laura Gramaglia  
Simona Iuele  
José Luis Molteni

Anche quest'anno il CIRSDe offre la guida *inOLTRE I CORSI* come strumento per le/gli studenti che, all'interno delle varie facoltà, intendono accostare le tematiche di genere e apprendere come l'utilizzo di una prospettiva di genere possa arricchire il loro bagaglio conoscitivo. Sulla base delle risposte dei e delle docenti e di una, anche se non del tutto completa, analisi delle guide ufficiali delle facoltà, sono qui indicati i corsi e i seminari che, in tutto o in una loro parte possono rispondere a questa esigenza. Potremmo dire che viene ricostruita in modo induttivo un'offerta formativa in Gender/Women's studies, che in altri paesi si troverebbe più facilmente e riconoscibilmente organizzata e istituzionalizzata, appunto, sotto questo nome.

Attenzione per i modi in cui le appartenenze di genere sono socialmente e storicamente costruite, delineando sistemi di risorse, capacità, forme di riconoscimento e di potere, entro cui, ma talvolta anche contro cui, si snodano le vite concrete delle donne e degli uomini. Attenzione per le forme di esperienza, ma anche di espressione e di conoscenza, che si sviluppano e sedimentano a partire dalla collocazione nel sistema di genere e dalla appartenenza di sesso. Questi due tipi di attenzione, e gli interrogativi conoscitivi che ne scaturiscono, dovrebbero far parte del percorso formativo normale delle giovani generazioni e prima ancora dovrebbero informare l'autoriflessività propria di ogni disciplina e del processo formativo stesso. È un'indicazione che emerge anche dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, tese da un lato a rafforzare la presenza delle donne in tutti i campi del sapere e della ricerca, dall'altro appunto ad inserire in modo sistematico un'attenzione per le dimensioni e relazioni di genere nei vari campi disciplinari. Segnaliamo qui alcuni documenti di riferimento: *Science Policies in the European Union: Promoting excellence through mainstreaming gender equality*, preparato nel 2000 da un gruppo di esperte indipendenti detto gruppo di Helsinki, il *Progress Report: Commission Staff Working Paper. Women and Science: the gender dimension as a leverage for reforming science*, preparato da un gruppo di lavoro interno alla Commissione Europea, la risoluzione su *Science and Society and Women in Science*, approvata dal Consiglio nel 2001.

L'attenzione per le dimensioni di genere è anche sempre più richiesta nella vita professionale ed è un prerequisito per l'accesso a finanziamenti europei sia nel campo della ricerca che nel campo delle politiche sociali e del lavoro.

Nell'Università di Torino questi temi trovano uno spazio di riflessione istituzionale nel CIRSDe, che, soprattutto negli ultimi anni, ha accentuato la sua attività nel campo della didattica, innanzitutto tramite la proposta di un corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere", attivato, dal primo semestre dell'a.a. 2001-2002, sul sito web del CIRSDe [http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI\\_E\\_L/CIRSDe/index.htm](http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/CIRSDe/index.htm). Il corso, integrabile alla didattica ordinaria, è indirizzato a studentesse e studenti, laureande e laureandi, nonché utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere. I crediti formativi cui dà luogo dipendono dall'uso che se ne fa all'interno dei vari corsi, cui quindi rimandiamo. La presentazione di questo corso si trova nella seconda sezione di questa guida.

Accanto a questo corso, il CIRSDe stimola e sostiene l'offerta di moduli didattici orientati dall'attenzione per la dimensione di genere nei diversi corsi di laurea e discipline; organizza seminari e incontri, rivolti a studenti e docenti su tematiche specifiche, talvolta anche con esperti internazionali; offre consulenza per le tesi su temi che interessano la prospettiva di genere e le pari opportunità e pubblica le sintesi delle tesi migliori in questo campo; offre aiuto nel trovare opportunità di stage e tirocinio nel campo delle pari opportunità. Da diversi anni, inoltre, offre borse di studio per la partecipazione alla Scuola Estiva di Storia e Culture delle donne "Annarita Buttafuoco" della Certosa di Pontignano e per i corsi a cura della Società Italiana delle Letterate a Trevignano e a Prato.

Nell'anno in corso questa attività è sostenuta da un finanziamento della Regione Piemonte/Fondo Sociale Europeo nell'ambito del progetto UNIGENERE - Per una formazione di genere.

Chiara Saraceno  
Presidente del CIRSDe

# Facoltà di Economia

## **DEMOGRAFIA (SECS-S/04)**

Prof. Mauro Reginato

---

Luogo di ricevimento

L'orario di ricevimento è esposto in bacheca. In particolare il ricevimento è sospeso nei giorni di esame di Statistica e di Demografia

### ARGOMENTI TRATTATI

Il termine demografia indica la scienza della popolazione, ovvero lo studio della popolazione umana realizzato attraverso l'analisi di fenomeni quali le nascite, i decessi, i movimenti migratori, i matrimoni, i divorzi, ecc., considerati tanto sotto l'aspetto biologico quanto sotto quello socioeconomico. Di norma, negli studi demografici si intrecciano contenuti specifici e contenuti interdisciplinari. Nei primi si sono andate distinguendo le tecniche di rilevazione dei dati e le tecniche di analisi dei dati stessi, che hanno assunto carattere peculiare dell'analisi demografica; per i secondi occorre ricordare il sempre più frequente ricorso alle esperienze di altre scienze connesse alla demografia (biologia, diritto, economia, storia, psicologia, sociologia), al fine di meglio spiegare l'origine dei risultati e dei comportamenti osservati.

### MODULO I

Dati demografici e loro rilevazione. Errori sistematici e accidentali. Le fonti dei dati di stato: i censimenti.

Validità ed errori dei dati censuari. Le statistiche di flusso: nascite, morti, matrimoni. Altre fonti di dati.

Le misure dell'accrescimento demografico. Incremento e tasso di incremento. Modello logistico.

Tassi generici, popolazione media, anni vissuti.

La struttura della popolazione. Indicatori della struttura per sesso, età e stato civile.

Le componenti e la misura della dinamica demografica. Quozienti generici e specifici. Quozienti standardizzati. Lo schema Zeuner-Becker-Lexis e le tavole di eliminazione.

Analisi elementare dei fenomeni demografici: la mortalità, la fecondità, la nuzialità, i movimenti migratori.

### MODULO II

Il diagramma di Lexis e le sue applicazioni.

La mortalità generale. Caratteristiche generali della mortalità. Misura, intensità e caratteristiche. La mortalità infantile ed alle età anziane.

La tavola di mortalità e le costanti biometriche. Il calcolo della probabilità di morte (metodo diretto e indiretto). Le altre funzioni della tavola di mortalità. La tavola di mortalità ridotta. Altre caratteristiche dell'esame della mortalità.

La nuzialità generica: andamento temporale e differenze territoriali. Gli indici sintetici di propensione al matrimonio. La tavola di nuzialità: costruzione e utilizzo.

La fecondità. Gli indici sintetici di fecondità. La fecondità generale nell'analisi per contemporanei. La tavola di fecondità.

Previsioni demografiche. Previsioni e proiezioni. Proiezione della popolazione per età e proiezioni delle nascite. Previsione della mortalità, della fecondità e delle migrazioni.

Previsioni di mortalità: cenni ai modelli matematici più usati per la previsione della mortalità per età e soprattutto nelle età anziane (Logit di Brass, Gompertz, Weibull). Alcuni esempi applicativi in ambito previsivo.

L'invecchiamento della popolazione: diminuzione della mortalità e invecchiamento della popolazione; effetti di invecchiamento e migrazioni sul sistema pensionistico.

## TESTI D'ESAME

Per la preparazione all'esame si consigliano agli studenti i testi seguenti:

M. Livi Bacci, *Introduzione alla Demografia*, Torino, Loescher Editore, 1999

V. Terra Abrami, *Le previsioni demografiche*, Bologna, Il Mulino, 1998

### *Approfondimento*

Lettura critica di: M. Livi Bacci, *Storia minima della popolazione del mondo*, Bologna, Il Mulino, 1998

Lo studente, dopo aver letto attentamente tutta la pubblicazione, dovrà scegliere una delle sei principali sezioni come argomento di discussione da portare all'esame.

## **DIRITTO DEL LAVORO (IUS/07)**

Prof. Giorgio Cottrau

---

Luogo di ricevimento

Biblioteca Ruffini, stanza 20

Orario di ricevimento

Lunedì e Martedì ore 9.00-10.00

Annotazioni

CFU 9

### ARGOMENTI TRATTATI

#### *Diritto sindacale:*

la libertà sindacale; l'organizzazione sindacale; l'attività sindacale; la contrattazione collettiva; la lotta sindacale; i diritti di informazione sindacale.

#### *Contratto individuale di lavoro:*

le fonti del diritto del lavoro; lavoro subordinato e autonomo; l'intermediazione della mano d'opera e i decentramenti produttivi; tutela del lavoro della donna, dei minori, dei giovani; la costituzione del rapporto di lavoro.

Lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri conseguenti; la sospensione del rapporto di lavoro; l'estinzione del rapporto di lavoro; i diritti del lavoratore al termine del rapporto; le garanzie dei crediti del lavoratore; la prescrizione e la decadenza nel diritto del lavoro.

## TESTI D'ESAME

L. Galantino, *Diritto del lavoro* - editio minor, Torino, Giappichelli, 2001

Il docente indicherà la parte del programma che si riferisce al corso annuale del vecchio ordinamento e quella che si riferisce al corso da 5 crediti del nuovo ordinamento.

## **DIRITTO DEL LAVORO (IUS/07)**

Prof. Alberto Pianola

---

Annotazioni

Sede di Biella

CFU 5

### ARGOMENTI TRATTATI

#### *Diritto sindacale:*

La libertà sindacale; l'organizzazione sindacale; l'attività sindacale; la contrattazione collettiva; la lotta sindacale; i diritti di informazione sindacale.

#### *Contratto individuale di lavoro:*

Le fonti del diritto del lavoro; lavoro subordinato e autonomo; l'intermediazione della mano d'opera e i decentramenti produttivi; tutela del lavoro della donna, dei minori, dei giovani; la costituzione del rapporto di lavoro; lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri conseguenti; la sospensione del rapporto di lavoro; l'estinzione del rapporto di lavoro; i diritti del lavoratore al termine del rapporto; le garanzie dei crediti del lavoratore; la prescrizione e la decadenza nel diritto del lavoro.

## TESTI D'ESAME

L. Galantino, *Diritto del lavoro* - editio minor, Torino, Giappichelli, 2001

Il programma differisce per gli studenti iscritti al vecchio o al nuovo ordinamento.

### **DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE (IUS/07)**

Prof. Giorgio Cottrau

---

#### ARGOMENTI TRATTATI

Le origini del sistema previdenziale; la nozione di previdenza sociale; l'evoluzione del sistema previdenziale; le fonti; i soggetti; il rapporto giuridico previdenziale; l'oggetto della tutela; il finanziamento; la tutela dei diritti; la tutela per la disoccupazione; la tutela dall'insolvenza del datore di lavoro; la tutela per il carico di famiglia; la tutela della salute; la tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni; la tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischio professionale; la tutela per la vecchiaia; la tutela per il caso di morte.

## TESTI D'ESAME

M. Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, Padova, CEDAM, ultima edizione.

Il docente indicherà la parte del programma che si riferisce al corso annuale del vecchio ordinamento e quella che si riferisce al corso da 5 crediti del nuovo ordinamento.

### **PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE**

Prof. Alessandro Magnanensi

---

Annotazioni

Sede di Pinerolo

L'esame è scritto e orale

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso intende dare ai partecipanti una panoramica sulle principali tematiche inerenti la materia con particolare riguardo ai risvolti applicativi delle varie teorie all'analisi organizzativa. È previsto un pre-esame scritto in forma di test.

## TESTI D'ESAME

F. Novara, G. Sarchielli, *Fondamenti di psicologia del lavoro*, Bologna, Il Mulino

M.J. Hatch, *Teoria dell'organizzazione*, Bologna, Il Mulino

Alcuni testi di approfondimento:

G. Morgan, *Images. Le metafore nelle organizzazioni*, Milano, Franco Angeli

M.J. Hatch, *Teoria dell'organizzazione. Tre prospettive: moderna, simbolica, postmoderna*, Bologna, Il Mulino

S. Gherardi, *Il genere e le organizzazioni. Il simbolismo del femminile e del maschile nella vita organizzativa*, Milano, Raffaello Cortina

G.P. Quaglino, *Leadership*, Milano, Raffaello Cortina

### **SOCIOLOGIA Corso B (SPS/07)**

Prof. Maria Cristina Martinengo, Prof. Guido Lazzarini

---

Annotazioni

Modulo I CFU 5 per studenti V.O. e N.O. (35 ore)

Modulo I + II CFU 8

#### MODULO I

All'interno del modulo si esamina la trasformazione delle società europee occidentali a partire dalla seconda metà del novecento e si prende in esame il processo di affermazione di una specifica forma di società europea attraverso l'analisi delle similitudini e delle diversità dei vari Paesi ed attraverso la comparazione con le società statunitense e giapponese.

Il confronto tra i diversi paesi europei riguarda alcune strutture ed istituzioni sociali e precisamente il sistema economico, il lavoro, la famiglia, l'istruzione, la mobilità sociale, l'appartenenza nazionale, le relazioni etniche. Il corso prenderà in esame:

la formazione dell'Europa contemporanea e l'emergenza di un modello di società postindustriale; i rapporti tra famiglia, occupazione e lavoro; la stabilità e la flessibilità del lavoro, il problema della disoccupazione, l'aumento del lavoro autonomo ed i settori dell'occupazione; la trasformazione della famiglia ed il mutamento delle sue funzioni; il capitale culturale familiare, i percorsi di istruzione, il sistema educativo e la mobilità sociale; la nazione, la cultura nazionale, l'etnicità ed i rapporti tra etnie e tra culture; l'omogeneità e la differenziazione della società europea.

#### MODULO II

All'interno del secondo modulo si analizza il tema della diversità culturale e del suo significato in un momento storico dominato dalla contaminazione culturale e dall'omologazione.

In particolare verranno presi in considerazione il rapporto tra locale e globale, il valore e la funzionalità della differenza e la prospettiva cosmopolita.

#### TESTI D'ESAME

per il I modulo C. Crouch, *Sociologia dell'Europa occidentale*, Bologna, Il Mulino, 2001, Capp. I, II, III, IV, VII, VIII, X, XIV, XV

per il II modulo U. Hannerz, *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino, 2001, Capp. I, III, IV, VI

### **SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI Corso C (SPS/09)**

Prof. Willem Tousijn

---

Annotazioni

CFU 5

#### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di sensibilizzare gli studenti al modo in cui la sociologia studia i fenomeni economici, attraverso l'esame di alcune importanti tematiche e cercando di coniugare gli aspetti teorici e concettuali con la conoscenza empirica della realtà socio-economica.

Le aree tematiche prese in esame saranno due: il mercato del lavoro e la mobilità sociale. La prima parte del corso si occuperà dei principali temi sociologici connessi con il mercato del lavoro. Tra questi: i differenti approcci teorici allo studio del mercato del lavoro; le principali variabili, la loro misurazione e le loro tendenze recenti; la nuova partecipazione al lavoro delle donne; la disoccupazione; le caratteristiche della domanda di lavoro (composizione settoriale ed occupazionale, con un particolare riferimento al tema della qualificazione); l'occupazione sommersa e il doppio lavoro; l'immigrazione; le politiche del lavoro.

La seconda parte del corso esaminerà un fenomeno, la mobilità sociale, che riguarda da vicino la vita di tutti noi. Tutti noi nasciamo e cresciamo in una famiglia e possediamo, pertanto, un'origine sociale. Più tardi, da adulti, ci costruiamo una nostra "posizione sociale" trovando un lavoro, sposandoci, e così via. Saranno esplorati, sia sul piano teorico, sia con riferimento a dati empirici principalmente italiani, i meccanismi sociali che regolano il fenomeno della mobilità, tra i quali l'istruzione assume un ruolo particolarmente importante.

#### TESTI DI ESAME

Per la parte prima: E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (2° edizione), eccetto i capitoli IX e XI

Per la parte seconda: M. Pisati, *La mobilità sociale*, Bologna, Il Mulino, 2000

## **SOCIOLOGIA ECONOMICA (SPS/09)**

Prof. Willem Tousijn

---

### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso comprende una parte teorica ed una empirica. Nella parte teorica saranno esaminate due principali aree tematiche: il mercato del lavoro e la sociologia delle professioni (con particolare riferimento all'area delle professioni sanitarie).

Per quanto riguarda la prima area tematica, saranno presi in esame tutti i principali temi sociologici connessi con il mercato del lavoro. Tra questi: i differenti approcci teorici allo studio del mercato del lavoro; le principali variabili, la loro misurazione e le loro tendenze recenti; la nuova partecipazione al lavoro delle donne; la disoccupazione; le caratteristiche della domanda di lavoro (composizione settoriale ed occupazionale, con un particolare riferimento al tema della qualificazione); l'occupazione sommersa e il doppio lavoro; l'immigrazione; le politiche del lavoro. Per quanto riguarda la seconda area tematica, il filo conduttore sarà l'evoluzione della divisione del lavoro nell'area sanitaria, un settore di dimensioni assai rilevanti, nel quale interagiscono numerose occupazioni (medici, infermieri, farmacisti, fisioterapisti e molte altre) che configurano un sistema occupazionale complesso, attualmente in fase di profondo cambiamento.

La parte empirica del corso si propone di fornire agli studenti frequentanti un minimo di riscontro diretto degli argomenti trattati a lezione, attraverso l'effettuazione di una piccola ricerca empirica, guidata dal docente, su uno dei temi discussi nel corso. Per gli studenti che effettueranno la ricerca, che si concluderà con una relazione di gruppo, è prevista una congrua riduzione del programma di esame.

### TESTI DI ESAME

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002, (seconda edizione)

W. Tousijn, *Il sistema delle occupazioni sanitarie*, Bologna, Il Mulino, 2000

## Facoltà di Giurisprudenza

### **DIRITTO CANONICO**

Prof. Ilaria Zuanazzi

---

Luogo di ricevimento

Via S. Ottavio 54

Orario di ricevimento

I semestre: Giovedì ore 9.30-11.30

II semestre: Lunedì ore 15.00-16.00 e ore 18.00-19.00

Annotazioni

CFU 6 Scienze Giuridiche

Materia affine del III anno

### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso ha per oggetto l'esame dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica e si propone di sottolineare i caratteri specifici che assume questo diritto alla luce della realtà teologica dell'istituzione ecclesiale. Particolare attenzione sarà prestata ai seguenti temi:

le fonti di produzione del diritto nella dialettica tra diritto divino e diritto umano, con uno sguardo anche all'evoluzione storica delle compilazioni canoniche; la forma costituzionale della comunità ecclesiale e le condizioni giuridiche dei fedeli; l'organizzazione di governo.

Argomento di approfondimento è la struttura giuridica del matrimonio. Si illustrano i fondamenti antropologici e teologici del matrimonio, come contratto e come sacramento, e si espone analiticamente la disciplina prevista nella normativa vigente, svolgendo gli opportuni richiami agli sviluppi giurisprudenziali e ai profili comparativi con il diritto di famiglia dei sistemi civili.

## TESTI D'ESAME

Per i frequentanti:

gli appunti delle lezioni integrati dai seguenti testi di riferimento:

P. Moneta, *Introduzione al diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2001, pp. 3-15, 25-166

F. Finocchiaro, *Il matrimonio nel diritto canonico*, Bologna, Il Mulino, 2001, pp. 7-137

Per i non frequentanti

P. Moneta, *Introduzione al diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2001, pp. 3-15, 25-166

P. Moneta, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Genova, ECIG, III ed. 1998, pp. 21-272

Studenti del vecchio ordinamento

P. Moneta, *Introduzione al diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2001, pp. 3-15, 25-166

P. Moneta, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Genova, ECIG, III ed. 1998, pp. 21-272

R. Bertolino, *Matrimonio canonico e bonum coniugum*, Torino, Giappichelli, 1995, pp. 13-133

## **DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO**

Prof. Elisabetta Palici di Suni Prat

---

Luogo di ricevimento	Via S. Ottavio 54, 3° piano
Orario di ricevimento	Martedì ore 8.00-10.00
e-mail	<a href="mailto:elisabetta.disuni@unito.it">elisabetta.disuni@unito.it</a>
Annotazioni	CFU 6 Scienze Giuridiche Sarà organizzato un seminario con la Dott. Mia Caielli dedicato alle Azioni Positive riferite alla discriminazione razziale e a quella sessuale Materia del II anno

## ARGOMENTI TRATTATI

Introduzione al diritto pubblico comparato

Common law e civil law; altri sistemi

Forma di stato e forma di governo

Federalismo e regionalismo

La giustizia costituzionale

L'evoluzione costituzionale in Europa e negli Stati Uniti

La tutela giuridica delle minoranze

La parità uomo/donna

## TESTI D'ESAME

E. Palici di Suni Prat, F. Cassella, M. Comba (a cura di), *Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea*, II ed., Padova, Cedam, 2001 (studiare l'introduzione generale e le introduzioni alle singole costituzioni: i testi delle costituzioni sono solo da consultare) (tot. pp. 244)

E. Palici di Suni Prat, *Intorno alle minoranze*, II ed., Torino, Giappichelli, 2002

oppure

E. Palici di Suni Prat, *Tra parità e differenza. Dal voto alle donne alle quote elettorali*, Torino, Giappichelli, in corso di stampa

In più, per i non frequentanti e per gli studenti di Diritto Pubblico Comparato (vecchio ordinamento):

G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato*, Giuffrè, Milano, 1986

È possibile reiterare il corso studiando entrambi i testi

E. Palici di Suni Prat, *Intorno alle minoranze*, II ed., Torino, Giappichelli, 2002

E. Palici di Suni Prat, *Tra parità e differenza. Dal voto alle donne alle quote elettorali*, Torino, Giappichelli, in corso di stampa

In più alcune lezioni del Corso on-line del CIRSDe da concordare con la docente.



## **DIRITTO DEL LAVORO**

Prof. Massimo Roccella

---

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1
Orario di ricevimento	Lunedì e Martedì ore 10.30-11.30
Annotazioni	CFU 6 Servizi Giuridici per le Pubbliche Amministrazioni e le Organizzazioni Internazionali Materia del III anno

### ARGOMENTI TRATTATI

#### Parte prima (diritto sindacale)

Profilo storico del diritto sindacale. Le fonti - Il soggetto sindacale - La libertà sindacale: profili generali - I diritti sindacali nei luoghi di lavoro. La rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) - La questione della rappresentatività sindacale: dallo statuto dei lavoratori alle più recenti tendenze dell'ordinamento - Il contratto collettivo: modelli, struttura, efficacia, inderogabilità. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello. Legge e autonomia collettiva - La contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato" - Il conflitto collettivo: profili generali. La disciplina dello sciopero nei servizi essenziali. Giurisprudenza costituzionale e giurisprudenza ordinaria in materia di sciopero. La serrata. Le altre forme di lotta sindacale - La repressione della condotta antisindacale.

#### Parte seconda (rapporto di lavoro)

Le fonti del diritto del lavoro - Subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro. La questione della parasubordinazione - Organizzazione del mercato del lavoro e costituzione del rapporto - Tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, part-time, contratti di formazione e lavoro, lavoro interinale, ecc.) - Lavoro delle donne e dei minori - Il potere direttivo: profili generali. Disciplina delle mansioni e del trasferimento. L'orario di lavoro - Potere di controllo e potere disciplinare - Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - La retribuzione: profili costituzionali. Nozioni e struttura. Gli automatismi salariali - La sospensione del rapporto di lavoro. La disciplina della cassa integrazione - La gestione delle eccedenze di personale - La disciplina dei licenziamenti - La tutela dei diritti dei lavoratori.

### TESTI D'ESAME

Il diritto del lavoro è materia in costante evoluzione: quale che sia il testo prescelto, si dovrà dunque aver cura di munirsi dell'ultima edizione pubblicata.

L'esame può essere preparato sul seguente testo:

M. Persiani, *Diritto sindacale*, Padova, Cedam, 2002

M. Roccella, *Diritto del lavoro*, di prossima pubblicazione per i tipi di Giappichelli. Il volume sarà disponibile in libreria presumibilmente tra dicembre 2003 e gennaio 2004. In ogni caso sino a quando il testo su indicato non sarà disponibile, il testo consigliato è:

E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, 2002

In ogni caso è opportuno accompagnare allo studio dei manuali la consultazione di un codice del lavoro. Si può segnalare il seguente:

G. Pera, V. Poso, *Codice del lavoro*, Milano, Giuffrè, 2001 (ult. ed.)

## **DIRITTO DEL LAVORO Corso B**

Prof. Massimo Roccella

---

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1
Orario di ricevimento	Lunedì e Martedì ore 10.30-11.30
Annotazioni	CFU 9 Scienze Giuridiche Materia obbligatoria del III anno

### ARGOMENTI TRATTATI

Cfr. *Diritto del Lavoro*, p. 13

## TESTI D'ESAME

Il diritto del lavoro è materia in costante evoluzione: quale che sia il testo prescelto, si dovrà dunque aver cura di munirsi dell'ultima edizione pubblicata.

Si consigliano, rispettivamente per le due parti del corso, i seguenti testi:

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, 2001 o in via alternativa M. V. Ballestrero, *Lezioni di diritto sindacale*, di prossima pubblicazione per i tipi di Giappichelli

M. Roccella, *Diritto del lavoro*, di prossima pubblicazione per i tipi di Giappichelli. Il volume sarà disponibile in libreria presumibilmente tra dicembre 2003 e gennaio 2004. In ogni caso, sino a quando il testo su indicato non sarà disponibile, il testo consigliato è:

E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, 2002

In ogni caso è opportuno accompagnare allo studio dei manuali la consultazione di un codice del lavoro. Si può segnalare il seguente: G. Pera, V. Poso, *Codice del lavoro*, Milano, Giuffrè, 2001 (ult. ed.)

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

Prof. Roberto Mazzola

---

Luogo di ricevimento	Via S. Ottavio 54
Orario di ricevimento	Mercoledì e Giovedì ore 9.30-13.00
Annotazioni	CFU 6 Scienze Giuridiche
	Materia affine del III anno

### ARGOMENTI TRATTATI

Durante il corso si esamineranno i molteplici nessi tra religione e diritto. I problemi di politica legislativa in materia di insegnamento e di immigrazione; la riflessione antropologica, economica e sociale del religioso sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati. Il corso vuole pertanto essere un laboratorio di indagine sul ruolo del religioso nei sistemi giuridici europei attuali.

## TESTI D'ESAME

Per i frequentanti:

C. Cardia, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana*, Torino, Giappichelli, 2002

Appunti del corso

Per i non frequentanti:

C. Cardia, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana*, Torino, Giappichelli, 2002

P. Moneta, *Matrimonio religioso e ordinamento civile*, Torino, Giappichelli, 1991

## **DIRITTO PRIVATO**

Prof. Giovanna Marzo

---

Luogo di ricevimento	Via S. Ottavio 54, 4° piano
Orario di ricevimento	Giovedì ore 9.30-11.30
Annotazioni	CFU 9 Servizi Giuridici per le Pubbliche Amministrazioni e le Organizzazioni Internazionali
	Materia del I anno

### ARGOMENTI TRATTATI

Il sistema del diritto privato: cenni di formazione storica; struttura. Le fonti del diritto privato, con peculiare attenzione al rapporto tra fonti comunitarie e fonti nazionali. L'interpretazione. Il rapporto giuridico: diritto e dovere. Interessi. I soggetti: persona fisica e persona giuridica. Le organizzazioni collettive. Associazioni, fondazioni, comitati. Capacità giuridica e d'agire. I diritti della personalità. Il diritto di famiglia: nozioni e principi generali. Cenni agli istituti e servizi pubblici a sostegno della famiglia. Le successioni a causa di morte: nozioni e principi generali. La donazione: cenni. I beni. I diritti reali: proprietà (con peculiare riguardo alle norme che ne modellano i contenuti in rapporto ad interessi pubblici); comunione; diritti reali minori. Cenni

alla trascrizione immobiliare. Possesso. Le obbligazioni: nozione e principi generali; tipologia; fonti; modi di estinzione con particolare riferimento all'adempimento. La garanzia patrimoniale del debitore. Il contratto: nozione e principi generali; classificazioni. Autonomia contrattuale. Conclusione; effetti; risoluzione; nullità e annullabilità. La rappresentanza. Contratti tipici: (in particolare) vendita, mandato, somministrazione, assicurazione. La responsabilità: da inadempimento delle obbligazioni; da fatto illecito. L'impresa: nozioni e principi fondamentali in tema di imprenditore, impresa, azienda; contratto di società. Fallimento e altre procedure concorsuali: cenni. Titoli di credito: cenni. La protezione giurisdizionale dei diritti. Le prove. Prescrizione e decadenza.

#### TESTI D'ESAME

F. Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Padova, Cedam, 2000, pp. 1-452 (ovvero ultima edizione, anche se con titolo eventualmente diverso).

In alternativa, può essere utilizzato qualsiasi altro manuale universitario di diritto privato per complessive pagine 450 circa da concordarsi con la docente.

In ogni caso lo studio del manuale deve essere affiancato dalla lettura attenta del codice civile non commentato e in edizione aggiornata.

## Laurea specialistica

### **DIRITTO COMUNE**

Prof. Elisa Mangiano

---

Luogo di ricevimento

Biblioteca Patetta

Orario di ricevimento

I semestre: Martedì ore 10.00-12.00

II semestre: Lunedì e Martedì ore 9.00-10.00

#### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di considerare le principali fasi storiche del Diritto comune, che costituisce il fondamento del sistema giuridico europeo tra il XII ed il XIX secolo, e di porne in evidenza le peculiarità rispetto al sistema del diritto codificato.

Il programma si articolerà, pertanto, in due parti:

- la prima parte sarà dedicata ai temi di carattere generale (vicende storiche del diritto comune nella teoria delle fonti fra medioevo ed età moderna; formazione e apogeo del diritto comune tra XII e XV secolo; diritto comune nell'età dell'assolutismo: le fonti e le dottrine giuridiche);
- la seconda avrà impostazione monografica e sarà specificamente incentrata su taluni aspetti del diritto di famiglia e successorio nei secoli XVI-XVIII.

#### TESTI D'ESAME

Per la preparazione dell'esame gli studenti non frequentanti utilizzeranno i seguenti testi:

A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, I, Milano, Giuffrè, 1982.

Sono da studiare le parti I, II e III sezione I, ossia le pp. 21-478

E. Mongiano, *Ricerche sulla successione intestata nei secoli XVI-XVIII. Il caso degli Stati sabaudi*, 2a edizione, Torino, Giappichelli, 1998, pp. 5-197

Per gli studenti frequentanti saranno precisati a lezione i testi sui quali condurre la preparazione dell'esame.

## **DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO**

Prof. Massimo Roccella

---

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1
Orario di ricevimento	Lunedì e Martedì ore 10.30-11.30

### **ARGOMENTI TRATTATI**

Le fonti del diritto comunitario del lavoro: Trattato di Roma, diritto derivato, Protocollo di Maastricht, Trattato di Amsterdam, Carta di Nizza. La politica dell'impiego della Comunità europea: libera circolazione dei lavoratori, formazione professionale, interventi del Fondo sociale. La politica dell'occupazione nel Trattato di Amsterdam: la strategia europea per l'occupazione. I rapporti individuali di lavoro: lavori atipici; parità uomo-donna; orario di lavoro; tutela della salute; crisi e ristrutturazione d'impresе (licenziamenti collettivi, trasferimenti d'impresa, insolvenza del datore di lavoro). I rapporti collettivi. La contrattazione collettiva: in particolare il contratto collettivo come possibile fonte di diritto sociale europeo. Informazione, consultazione, partecipazione.

### **TESTI D'ESAME**

Per la preparazione dell'esame si consiglia il seguente manuale:

M. Roccella, T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, III ed., Padova, Cedam, 2002.

N.B. non fanno parte del programma d'esame il paragrafo 8 del capitolo III (sicurezza sociale dei lavoratori migranti), nonché i capitoli XI e XII del volume su indicato.

## **DIRITTO DEL LAVORO Corso B**

Prof. Massimo Roccella

---

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1
Orario di ricevimento	Lunedì e Martedì ore 10.30-11.30

### **ARGOMENTI TRATTATI e TESTI D'ESAME**

Cfr. *Diritto del lavoro*, p. 13

## **DIRITTO DEI PAESI DI LINGUA FRANCESE**

Proff. L. Hartemann, C. Garcin, S. Sicardi,  
Adolfo Angeletti, Roberto Weigmann

---

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 3 (Prof. Angeletti); Sala Professori (Prof. Weigmann)
Orario di ricevimento	Martedì ore 10.00-12.00 (Prof. Angeletti); Martedì ore 10.00-12.00 (Prof. Weigmann)
Annotazioni	CFU 6 Il corso può essere seguito come materia opzionale anche dagli studenti del nuovo ordinamento nel Corso di Laurea in Scienze giuridiche e comporta 6 CFU

### **ARGOMENTI TRATTATI**

L'Università di Torino, per la sua posizione geografica e per gli stretti legami culturali, è stata scelta dal Ministero per sviluppare preferenzialmente i rapporti con la Francia. In base ad un rapporto di collaborazione con l'Université Lyon III Jean Moulin, viene quindi impartito un apposito insegnamento, sottoposto a modalità particolari di frequenza e di esame. Il superamento di quest'ultimo è requisito privilegiato per poter trascorrere un periodo ERASMUS in un'università di lingua francese.

Il corso si divide in tre parti. Un primo ciclo (10 ore) è dedicato alla lettura comune di testi giuridici in francese. Un secondo ciclo (sempre 10 ore) è dedicato all'illustrazione del diritto costituzionale ed amministrativo francese: le lezioni saranno tenute in lingua italiana. Il terzo ciclo (30 ore) verrà tenuto in lingua francese e riguarderà il diritto delle obbligazioni e della famiglia, l'organizzazione della giustizia, il diritto e la procedura penali in Francia.

## TESTI D'ESAME

L'esame è riservato a coloro che abbiano frequentato il corso: esso sarà tenuto in lingua francese in un appello che verrà concordato in data compresa tra giugno e luglio. Per poterlo sostenere è necessario aver dato l'esame di Sistemi Giuridici Comparati. Per gli studenti del nuovo ordinamento esso comporterà anche il riconoscimento che sono conseguiti i CFU di lingua francese. Per la preparazione gli studenti utilizzeranno gli appunti presi a lezione. I docenti consiglieranno inoltre i testi di approfondimento relativi a ciascun modulo didattico.

### **DIRITTO ECCLESIASTICO**

Prof. Roberto Mazzola

---

Luogo di ricevimento	Via S. Ottavio 54
Orario di ricevimento	Mercoledì e Giovedì ore 9.30-13.00

#### ARGOMENTI TRATTATI

Durante il corso si esamineranno i molteplici nessi tra religione e diritto. I problemi di politica legislativa in materia di insegnamento e di immigrazione; la riflessione antropologica, economica e sociale del religioso sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati. Il corso vuole pertanto essere un laboratorio di indagine sul ruolo del religioso nei sistemi giuridici europei attuali.

## TESTI D'ESAME

Per i frequentanti:

C. Cardia, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana*, Torino, Giappichelli, 2002

Appunti del corso

Per i non frequentanti:

C. Cardia, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana*, Torino, Giappichelli, 2002

P. Moneta, *Matrimonio religioso e ordinamento civile*, Torino, Giappichelli, 1991

### **DIRITTO MUSULMANO**

Prof. Roberta Aluffi

---

Luogo di ricevimento	Via S. Ottavio 54
Orario di ricevimento	I semestre: Martedì ore 10.00-12.00 II semestre: Giovedì, Venerdì ore 10.00-11.00

e-mail [roberta.aluffi@csi.unito.it](mailto:roberta.aluffi@csi.unito.it)

#### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso intende introdurre alla conoscenza delle fonti e delle principali istituzioni del diritto sacro dell'islam e analizzare l'estensione e le modalità della sua applicazione nei paesi musulmani. Particolare attenzione sarà presentata al diritto dei paesi arabi. Ampio spazio verrà fatto alla condizione giuridica della donna.

## TESTI D'ESAME

F. Castro, *Diritto Musulmano*, voce del *Digesto* (IV ed.), Torino, UTET

J. Schacht, *Introduzione al diritto musulmano*, Torino, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, ult. ed.

I non frequentanti possono concordare un programma con la docente.

## Facoltà di Lettere e filosofia

### **CINEMA, FOTOGRAFIA, TELEVISIONE (L-ART/06)**

Prof. Paola Pallavicini

---

Luogo di ricevimento	Presso la sede di Ivrea, al termine delle lezioni Presso la sede di Torino, previo appuntamento
e-mail	<a href="mailto:pallavicini@cisi.unito.it">pallavicini@cisi.unito.it</a>
Annotazioni	Sede di Ivrea Corso di Laurea in Scienze della comunicazione L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale

*Storia dei mezzi di comunicazione*

*Dal presente alla storia: media e soggetti tra modernità e post-modernità*

ARGOMENTI TRATTATI (I e II modulo)

Il corso si propone di offrire strumenti critici e analitici utili a cogliere la dimensione di storicità sottesa ai fenomeni comunicativi mediati. A partire dall'analisi di cinque concetti chiave della storia dei media (sistema dei media, medium, genere/*gender*, pubblico, tecnologia) il corso esaminerà il loro intreccio in relazione alle svolte di sistema che segnano la comunicazione mediata in occidente, dal primo delinearsi di un sistema moderno nell'Europa della fine del XVIII secolo alla svolta della digitalizzazione degli anni Settanta del Novecento. A filo conduttore della riflessione condotta in aula sarà posta la relazione tra soggetti e media nella storia, con particolare riferimento alla dimensione sessuata dell'esperienza storica.

Il corso si struttura in due moduli, correlati e conseguenti.

MODULO I      CFU 5

*Dai medium nella storia alla storia dei media: fondamenti*

Nel corso del primo modulo, di carattere propedeutico, la riflessione si incentrerà sull'analisi delle valenze storiografiche dei tre concetti di *sistema dei media*, *medium* e *genere/gender*, a partire dalle ipotesi teoriche formulate da Ortoleva, McLuhan e Scott. La riflessione dei tre autori verrà contestualizzata in relazione all'evoluzione del quadro storico degli studi sulla comunicazione mediata e i suoi effetti sociali.

TESTI D'ESAME

P. Ortoleva, *Mediastoria. Mezzi di comunicazione e cambiamento sociale nel mondo contemporaneo*, Milano, NET (Nuove Edizioni Tascabili – Gruppo il Saggiatore), 2002

M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Milano, NET (Nuove Edizioni Tascabili – Gruppo il Saggiatore), 2002

J. Scott, "Il genere un'utile categoria di indagine storica", in P. Di Cori, *Altre Storie. La critica femminista alla storia*, Bologna, CLUEB, 1996, pp. 307-347

MODULO II      CFU 5

*Soggetti e tecnologie: comunicazione e trasformazioni della sfera pubblica tra modernità e post-modernità*

A partire dalla proposta, avanzata da Joan Scott, di riconfigurazione dell'indagine storica in una prospettiva "gender oriented" (o "di genere"), il secondo modulo indagherà le valenze storiografiche dei concetti di *pubblico* e di *tecnologia* attraverso l'analisi delle trasformazioni storiche della sfera pubblica definite in relazione ai mutamenti di fase del sistema dei media.

TESTI D'ESAME

J. Scott, "Il genere un'utile categoria di indagine storica", in P. Di Cori, *Altre Storie. La critica femminista alla storia*, Bologna, CLUEB, 1996, pp. 307-347

un gruppo di testi a scelta tra i quattro qui di seguito elencati:

NB. Chi non abbia seguito il primo modulo sostituirà, per ogni gruppo, il testo marcato dall'asterisco con i capitoli 1, 2, 3, 4, 5 di P. Ortoleva, *Mediastoria. Mezzi di comunicazione e cambiamento sociale nel mondo contemporaneo*, Milano, NET (Nuove Edizioni Tascabili – Gruppo il Saggiatore), 2002

- 1) S. Latouche, *La megamacchina. Ragione scientifica, ragione economica e mito del progresso*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995, pp. 215
- D. J. Haraway, *Manifesto Cyborg. Donne, tecnologie e biopolitiche del corpo*, Milano, Feltrinelli, 1995, pp. 194
- \*L. Passerini, "Donne, consumo e cultura di massa", in F. Thébaud, *Storia delle donne. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 1992, pp. 373-392
- 2) M. Infelise, *Prima dei giornali. Alle origini della pubblica informazione*, Roma-Bari, Laterza, 2002
- A.M. Kappeli, "Scenari del femminismo", in G. Fraisse, M. Perrot (a cura di), *Storia delle donne. L'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 1991, pp. 483-519
- L. Lilli, "La stampa femminile", in N. Tranfaglia et al., *La stampa italiana del neocapitalismo*, Bari, Laterza, 1976
- \* N. Rattner Gelbart, "Le donne giornaliste e la stampa nel XVII e XVIII secolo", in N. Zemon Davis, A. Farge, *Storia delle donne. Dal Rinascimento all'età moderna*, Roma-Bari, Laterza, 1991, pp. 435-454
- 3) A. Bravo, *Il Fotoromanzo*, Il Mulino, Bologna, 2003
- A. Higonnet, "Le donne e le immagini. Apparenza, divertimento, e sopravvivenza", in G. Fraisse, M. Perrot (a cura di), *Storia delle donne. L'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 1991, pp. 271 - 300
- A. Higonnet, "Immagini e rappresentazioni femminili", in F. Thébaud, *Storia delle donne. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 1992, pp. 393-410
- \* L. Davidoff, "Classe e genere nell'Inghilterra vittoriana: i diari di A. Munby e di H. Cullwick", in P. Di Cori, *Altre Storie. La critica femminista alla storia*, Bologna, CLUEB, 1996, pp. 104 - 172
- 4) S. Lepri, F. Arbitrio, G. Cultrera, *L'Agenzia Stefani da Cavour a Mussolini. Informazione e potere in un secolo di storia italiana*, Firenze, Le Monnier, 2003
- A.M. Kappeli, "Scenari del femminismo", in G. Fraisse, M. Perrot (a cura di), *Storia delle donne. L'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 1991, pp. 483 - 519
- M.C. Hooock-Demarle, "Leggere e scrivere in Germania", in G. Fraisse, M. Perrot (a cura di), *Storia delle donne. L'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 1991, pp. 245-270
- \* E. Varikas, "L'approccio biografico nella storia delle donne", in P. Di Cori, *Altre Storie. La critica femminista alla storia*, Bologna, CLUEB, 1996, pp. 349 - 369

## **LINGUA E LETTERATURA GRECA (L-FIL-LET/02)**

Prof. Dina Lucia Micalèlla

Luogo di ricevimento	Studio 3, Dipartimento di Filologia classica
Orario di ricevimento	Giovedì ore 10.00-12.00
e-mail	<a href="mailto:dina.micalèlla@unito.it">dina.micalèlla@unito.it</a>
Annotazioni	Non è richiesta la conoscenza della lingua greca. La frequenza è consigliata. Chi fosse impossibilitato a seguire è invitato a prendere contatto con la docente. Il modulo è rivolto a tutti, in particolare agli studenti di Comunicazione interculturale

*Letteratura greca C*

MODULO II CFU 5

*La donna e il suo mistero nella medicina greca*

ARGOMENTI TRATTATI

I trattati ginecologici: caratteristiche letterarie. Immagini del corpo femminile. Maternità e maternità negata.

TESTI D'ESAME

Oltre gli argomenti del corso, è richiesta la conoscenza dei lineamenti della letteratura greca (testo consigliato: A. Brusciaglioni, *Letteratura greca*, edizione aggiornata e ampliata a cura di C. Boni, con introd. Di E. Cavallini, Bologna, Nautilus, 2003). Agli studenti che hanno già sostenuto un esame di letteratura greca, è richiesta la lettura di testi in traduzione (elenco affisso nella bacheca del Dip. "A. Rostagni").

Ai non frequentanti è richiesta anche la lettura dei seguenti testi:

N. Loraux, *Come uccidere tragicamente una donna*, Roma-Bari, Laterza 1998

L. Faranda, *Dimore del corpo. Profili dell'identità femminile nella Grecia classica*, Roma, Meltemi 1996

La docente fornirà a lezione l'indicazione degli altri testi utili per la preparazione.

### **LETTERATURA TEDESCA (L-LIN/13)**

Prof. Anna Chiarloni

---

Luogo di ricevimento	Studio 18, piano III, Palazzo Nuovo
Orario di ricevimento	Lunedì ore 8.30-10.30
e-mail	<a href="mailto:anna.chiarloni@unito.it">anna.chiarloni@unito.it</a>
Annotazioni	Corso di Laurea in Lettere (Percorso Comparatistico)

MODULO II      CFU 5

*Tempo e scrittura. Le forme della comunicazione*

ARGOMENTI TRATTATI

L' Io autobiografico nelle ultime prose di Christa Wolf

Il modulo prevede una conoscenza di base della lingua tedesca; è coordinato con gli altri insegnamenti dei curricula di Letterature comparate nei CdL in Lettere e in Comunicazione interculturale, sotto il titolo generale "Transizioni e metamorfosi: la scrittura del tempo e della spazio".

Bibliografia: Christa Wolf, *Tagebuch* (in corso di stampa presso l'editore Luchterhand). Il testo sarà disponibile nella sala lettura della Biblioteca di Scienze del Linguaggio e Letterature Comparete.

TESTI D'ESAME

Traduzione e commento dei testi presentati in classe.

Si consiglia la frequenza del II Modulo di Lingua e Traduzione Tedesca «*La traduzione di testi letterari*».

### **FILOSOFIE, RELIGIONI E STORIA DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE (L-OR/17)**

Prof. Mario Piantelli

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Orientalistica
Orario di ricevimento	Lunedì ore 16.00-17.30
e-mail	<a href="mailto:mario.piantelli@unito.it">mario.piantelli@unito.it</a>
Annotazioni	Il corso può essere seguito da chiunque. Non sono necessarie conoscenze preliminari. Sono previsti programmi concordati per i non frequentanti

*Religioni filosofie e culture dell'India*

MODULO I      CFU 5

*La Grande Dea*

ARGOMENTI TRATTATI

La figura divina femminile nell'antichità indoeuropea e le sue sopravvivenze: dee, eroine e maghe tra Occidente e India. I ruoli femminili divinizzati: Madre, Vergine e Cortigiana. La Grande Dea mediterranea e i suoi avatars iranici e indiani.

MODULO II      CFU 5

*I volti della Devi*

ARGOMENTI TRATTATI

Il femminile nell'esperienza religiosa indiana. Dea, eroina e yogini dall'età classica al medioevo indiano. Lotta e complementarietà con il principio maschile. La simbologia della Devi nella prospettiva tantrica.

TESTI D'ESAME

L'esame verterà sugli appunti presi a lezione. Bibliografia addizionale relativa ai diversi argomenti trattati sarà fornita di volta in volta ai discenti.



## **DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (M-DEA/01)**

Prof. Paola Sacchi

---

Luogo di ricevimento

Dopo le lezioni o su appuntamento presso il Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali

e-mail

[viola1@iol.it](mailto:viola1@iol.it)

*Antropologia del Medio Oriente*

MODULO I      CFU 5

*Lineamenti di antropologia del medio Oriente*

ARGOMENTI TRATTATI

Analisi critica delle categorie di "Medio Oriente" e "Orientalismo".

Introduzione all'etnografia dell'area (strutture politiche, organizzazione familiare, relazioni di genere, valori culturali e religiosi) e alle principali questioni teoriche.

TESTI D'ESAME

L'esame orale verterà sul seguente programma:

Un testo introduttivo a scelta tra:

U. Fabietti, *Culture in bilico. Antropologia del medio Oriente*, Milano, Bruno Mondadori, 2002

D. Eickelman, *Popoli e culture del medio oriente*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1994

Un volume a scelta tra:

L. Abu-Lughod, *Sentimenti velati. Onore e poesia in una società beduina*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003

L. Ahmed, *Oltre il velo. La donna nell'Islam da Maometto agli Ayatollah*, Firenze, La Nuova Italia, 1995

V. Maher, *Il potere della complicità. Conflitti e legami delle donne nordafricane*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1991

P. Sacchi, *Nakiria. Giovani e donne in un villaggio beduino di Israele*, Torino, Il Segnalibro, 2003

E. Said, *Orientalismo*, Bollati Boringhieri, Torino, 1991

Chi non frequenta dovrà leggere due testi tra i testi indicati al punto 2 del programma o concordare altri testi integrativi con la docente.

## **STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)**

Prof. Fabio Levi

---

Luogo di ricevimento

Dipartimento di Storia, stanza 38

Orario di ricevimento

Giovedì ore 9.00-11.00

e-mail

[fabio.levi@unito.it](mailto:fabio.levi@unito.it)

Annotazioni

Sono previsti alcuni seminari. Le iscrizioni verranno prese alla prima lezione.

Tutti gli studenti devono sostenere un test scritto sul manuale. Quelli che poi proseguiranno frequentando il modulo 2 proposto dallo stesso docente non dovranno sostenere altra prova sul manuale. Gli altri dovranno sostenere una breve interrogazione per l'assegnazione del voto.

Tutti dovranno sostenere l'orale entro un anno dal momento in cui avranno superato lo scritto. Il libro di M. Bloch dovrà essere preparato per l'orale.

*Storia Contemporanea C*

MODULO I      CFU 5

*Linee di storia del Novecento*

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso intende offrire alcune chiavi di lettura del secolo appena trascorso e qualche indicazione sugli strumenti più utili per affrontare lo studio della storia contemporanea.

TESTI D'ESAME

A. Bravo, A. Foa, L. Scaraffia, *I fili della memoria. Uomini e donne nella storia dal '900 a oggi*, Bari, Laterza, 2000, pp.1-587

M. Bloch, *Apologia della storia*, Torino, Einaudi, 1998, pp.1-144

## Lauree specialistiche

### **DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (L-ART/05)**

Prof. Guido Davico Bonino

---

*Storia del Teatro A*

MODULO I      CFU 5

*Appunti di lettura della "Fedra" di Jean Racine*

ARGOMENTI TRATTATI

Appunti di lettura della "Fedra" di Jean Racine

TESTI D'ESAME

Racine, *Fedra e Ippolito*, D. Della Valle (a cura di), Venezia, Marsilio, 2000.

### **LETTERATURA ITALIANA (L-FIL-LET/10)**

Prof. Laura Nay

---

Luogo di ricevimento

Centro Studi

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 10.30-12.30

e-mail

[lauranay@cisi.unito.it](mailto:lauranay@cisi.unito.it)

Annotazioni

Indicazioni bibliografiche più dettagliate e aggiornate durante lo svolgimento del corso saranno disponibili sul sito. Il corso avrà carattere seminariale.

*Letteratura Italiana E*

MODULO I      CFU 5

*Immagini di donne: personaggi femminili nella narrativa di Cesare Pavese*

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di costruire i personaggi femminili tratteggiati da Pavese prendendo in esame alcuni romanzi e alcuni passi del diario.

TESTI D'ESAME

C. Pavese, *Tutti i romanzi*, M. Guglielminetti (a cura di), Torino, Einaudi, 2000

È richiesta la conoscenza di

C. Pavese, *Il mestiere di vivere 1935-1950*, M. Guglielminetti, L. Nay (a cura di), Torino, Einaudi, 2000

C. Pavese, *Tutti i racconti*, M. Masoero (a cura di), Torino, Einaudi, 2002

La bibliografia critica sarà fornita a lezione.

### **LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (L-FIL-LET/11)**

Prof. Luisa Ricaldone

---

Luogo di ricevimento

Palazzo Nuovo, V piano, stanza 43E

Orario di ricevimento

I semestre: Giovedì ore 10.00-12.00; II semestre: Giovedì e Venerdì ore 12.00-13.00

e-mail

[rical@cisi.unito.it](mailto:rical@cisi.unito.it)

Annotazioni

Laurea specialistica in Culture e Letterature comparate

MODULO I      CFU 5

*Forme, modelli, tradizioni di letteratura delle donne*

ARGOMENTI TRATTATI

Si tratta di un corso introduttivo di carattere storico-teorico, illustrato da esempi, della narrativa e della poesia delle donne.

TESTI D'ESAME

È prevista la lettura di:

A. Banti, *Artemisia*

E. Morante, *L'isola di Arturo*

M. Bellonci, *Rinascimento privato*

A ciascuna opera verrà affiancata l'integrazione di un testo critico a scelta fra alcuni indicati in un elenco che verrà fornito alle/agli studenti entro la prima settimana del corso.

Si leggeranno inoltre i seguenti testi generali:

A. Chemello, L. Ricaldone, *Geografie e genealogie letterarie*, Padova, Il Poligrafo, 2000

A. M. Crispino (a cura di), *Oltre canonone*, Roma, Edizioni "Il Manifesto", 2003

### **LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (L-FIL-LET/11)**

Prof. Alba Andreini

---

Annotazioni

Docente da nominare

Insegnamento attivato in collaborazione con il CIRSDe, Progetto Unigenere – Per una formazione di genere, FSE Misura E

*Letteratura italiana contemporanea B*

MODULO I      CFU 5

*Letteratura, gender, editoria. Il recupero editoriale delle scrittrici tra il 1960 e il 1980*

ARGOMENTI TRATTATI

La rilettura di Sibilla Aleramo, Anna Banti e Virginia Woolf in una prospettiva di genere.

TESTI D'ESAME

S. Aleramo, *Una donna* (1907), Milano, Feltrinelli, 2003

A. Banti, *Artemisia* (1947), Milano, Bompiani, 2001

V. Woolf, *Una stanza tutta per sé* (1929, tr. it. 1963), Milano, SE, 1991

La bibliografia critica sarà fornita nel corso del modulo.

MODULO II      CFU 5

*La contemporaneità e le forme della scrittura letteraria*

ARGOMENTI TRATTATI

La scrittura (partecipano gli scrittori T. Scarpa e D. Voltolini)

Gli studi di genere (collabora la dott. B. Manetti)

La ricerca letteraria (collabora la dott. G. Cannì)

TESTI D'ESAME

Il modulo si svolgerà in forma seminariale, secondo le linee innovative della didattica specialistica. Per l'acquisizione dei 5 crediti è richiesta la frequenza di due laboratori fra i tre sopraelencati (ciascuno di 15 ore e 2,5 crediti). L'organizzazione della didattica e le modalità della partecipazione attiva saranno illustrate nell'incontro che si terrà lunedì 26 aprile. Nella stessa occasione sarà fornita la bibliografia.

### **DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (M-DEA/01)**

Prof. Pier Paolo Viazzo

---

Luogo di ricevimento

Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali, Via Giolitti 21/E

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 10.00-12.00

e-mail

[pviazz@tin.it](mailto:pviazz@tin.it)

Annotazioni

CFU 5

Esame orale in cui verrà anche discussa la relazione scritta sulla letteratura analizzata nei seminari

*Antropologia del Mediterraneo*

ARGOMENTI TRATTATI

Tra esotismo e domesticità: origini e sviluppi recenti dello studio antropologico dell'area mediterranea.

Le due sponde del Mediterraneo: modelli mediterranei di organizzazione politica e religiosa, vita familiare, nuzialità, migrazione.

Il corso consisterà in lezioni introduttive tenute dal docente e attività seminariali.

#### TESTI D'ESAME

J. Davis, *Antropologia delle società mediterranee*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1980

Lettura di testi indicati nel corso delle attività seminariali con relazione scritta finale

I non frequentanti dovranno aggiungere:

A. Blok, *La mafia di un villaggio siciliano*, Torino, Edizioni di Comunità, 2000

e altri testi da concordare col docente (con relazione scritta).

### **STORIA ECONOMICA (SECS-P/12)**

Prof. Maria Carla Lamberti

---

Luogo di ricevimento	Stanza 13, IV piano, Palazzo Nuovo
Orario di ricevimento	Martedì ore 9.00-12.00
e-mail	<a href="mailto:mariacarla.lamberti@unito.it">mariacarla.lamberti@unito.it</a>
Annotazioni	Il modulo è aperto a tutti i corsi di laurea e si compone di 32 ore. La frequenza è obbligatoria

MODULO I      CFU 5

*Immigrati e immigrate in una città preindustriale*

#### ARGOMENTI TRATTATI

L'esperienza migratoria assume forme diverse a seconda che ad esserne protagonisti siano uomini o donne: diversa la partecipazione al mercato del lavoro e a quello matrimoniale, differenti le prospettive di inurbamento e di mobilità professionale.

#### TESTI D'ESAME

L'ipotesi esposta precedentemente e finora relativamente trascurata dalla storiografia – è verificata e approfondita su fonti di natura seriale (censimenti e atti di matrimonio torinesi della prima metà dell'Ottocento, disponibili su archivi ACCESS): agli studenti verranno fornite le nozioni informatiche e bibliografiche necessarie per interrogarle. Il modulo – ristretto per ragioni organizzative ad un numero limitato di persone – sarà condotto in forma seminariale e l'esame consisterà in una relazione scritta in cui lo studente esporrà i risultati del suo lavoro sui dati.

## Facoltà di Lingue e Letterature straniere

LETTERATURA HINDI seconda annualità

Prof. Alessandra Consolaro

---

Luogo di ricevimento	Via Giulia di Barolo 3 A, piano terreno
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 12.00-14.00
e-mail	<a href="mailto:alessandra.consolaro@unito.it">alessandra.consolaro@unito.it</a>
tel.	011.670.3846
Annotazioni	CFU 10 Corso attivato soltanto per il nuovo ordinamento, Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere L'esame orale è subordinato al superamento della prova scritta

#### ARGOMENTI TRATTATI

Lineamenti della letteratura hindī del XIX e XX secolo e dell'età contemporanea

Scrittura femminile e questione femminile nel romanzo hindī del XX secolo

Le lezioni comprenderanno anche la lettura guidata di alcuni testi in lingua originale.

## TESTI D'ESAME

Manuali disponibili in Dipartimento:

G. D. Gaur, *Letteratura hindî*, in *Storia delle Letterature d'Oriente*, diretta da O. Botto, Milano, Vallardi, 1969, vol. III, pp. 473-493

L. P. Mishra, *La letteratura hindî*, in V. Pisani e L. P. Mishra, *Le letterature dell'India*, Firenze-Milano, Sansoni/Accademia, 1970, pp. 344-367

Si consiglia, inoltre, l'approfondimento mediante la lettura dei seguenti testi:

P. Gaeffke, *Hindi Literature in the Twentieth Century*, Wiesbaden, Otto Harassovitz, 1978

*Hindiromane in der ersten Hälfte des Zwanzigsten Jahrhunderts*, Leiden e Köln, 1966

R. S. McGregor, *Hindi Literature of the Nineteenth and Early Twentieth Centuries*, Wiesbaden, Otto Harassowitz, 1974

Testi obbligatori:

P. Caracchi, S. Piano (a cura di), *Racconti hindi del Novecento*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, in preparazione

P. Renu, *Il lembo sporco*, traduzione italiana a cura di C. Cossio, Milano, CESVIET, 1989 (disponibile in Dipartimento)

Alka Saraogi, *Bypass al cuore di Calcutta*, traduzione italiana di Mariola Offredi, Vicenza, Neri Pozza, 2002

Bhagvaticaran Varma, *Racconti*, a cura di A. Consolaro, Milano, La Babele del Levante, 2001

A scelta due tra i seguenti testi:

Mridula Garg, *The colour of my being*, traduzione inglese di Geeta Sahai, New Delhi, Indus, 1996

Raza Rahi Masum, *Topi Shukla*, a cura di C. Cossio, Milano, Cesviet, 1992 (disponibile in Dipartimento di Orientalistica)

Geetanjali Shree, *Mai*, traduzione inglese di Nita Kumar, Delhi, Kali for Women. 2002

Dizionari:

R. S. McGregor, *The Oxford Hindî-English Dictionary*, OUP, Oxford-Delhi 1993 e successive edizioni

R. Varmâ, *Mânak Hindî kos*, Hindî Sâhitya Sammelan, Prayâg 1990

## LETTERATURA INGLESE PRIMA ANNUALITÀ

Prof. Lucia Folena

---

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 3° piano, stanza n. 20
Orario di ricevimento	Martedì ore 15.00 (controllare avvisi su porta studio docente)
e-mail	<a href="mailto:lucia.folena@virgilio.it">lucia.folena@virgilio.it</a>
tel.	011.670.3705
Annotazioni	CFU 10 Corso attivato soltanto per il nuovo ordinamento, Corso di Laurea in Mediazione Linguistica, studenti lettere A-F

### ARGOMENTI TRATTATI

*La letteratura inglese da Shakespeare al XX secolo: identità e riti di passaggio*

Panoramica della letteratura inglese dal Rinascimento al Novecento, con un'analisi approfondita di alcuni testi significativi della narrativa, del teatro e della poesia, utilizzando come filo conduttore la questione della ricerca dell'identità.

## TESTI D'ESAME

Corso Monografico

W. Shakespeare, *The Tempest* (ed. consigliata Oxford World's Classics)

D. Defoe, *Robinson Crusoe* (ed. cons. Oxford World's Classics)

R. Kipling, *Kim* (ed. cons. Oxford World's Classics)

V. Woolf, *To the Lighthouse* (ed. cons. Oxford World's Classics)

H. Pinter, *The Birthday Party* (ed. cons. Faber o Bruno Mondadori)

Scelta antologica di poesie dal Rinascimento al Modernismo tratte dalla *Norton Anthology of English Literature*, 7th edition, vols. I e II

Parte Istituzionale

P. Bertinetti (a cura di), *Storia della letteratura inglese*, 2 voll., Torino, Einaudi, 2000

### **LETTERATURA INGLESE PRIMA ANNUALITÀ**

Prof. Mariangela Mosca

---

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 3° piano, stanza n. 3.
Orario di ricevimento	Lunedì ore 10.00-12.00
e-mail	<a href="mailto:mariangela.mosca@unito.it">mariangela.mosca@unito.it</a>
Tel.	011.670.3326
Annotazioni	CFU 10
	Corso attivato soltanto per il nuovo ordinamento, prima annualità, Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere

#### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso esaminerà i temi del corteggiamento e del matrimonio in alcuni testi drammatici, poetici e narrativi del periodo elisabettiano e del Settecento. Tali opere saranno analizzate soprattutto come espressioni del "discourse of sexual difference" della società patriarcale del tempo.

#### TESTI D'ESAME

Scelta di poesie elisabettiane

William Shakespeare, *A Midsummer Night's Dream*

William Shakespeare, *The Taming of the Shrew*

William Congreve, *The Way of the World*

Samuel Richardson, *Pamela*

Oliver Goldsmith, *She Stoops to Conquer*

I testi delle poesie elisabettiane e di alcune scene di *The Way of the World* saranno messi a disposizione degli studenti all'inizio del corso. Per *A Midsummer Night's Dream* si consiglia l'edizione bilingue Einaudi 2002; per *The Taming of the Shrew* l'edizione New Cambridge Shakespeare; per *She Stoops to Conquer* l'edizione New Mermaids A&C Black; per *Pamela* l'edizione Penguin Classics.

*Storia della letteratura inglese e cenni di storia inglese dalle origini alla fine del Settecento*

Testi consigliati:

P. Bertinetti (a cura di), *Storia della letteratura inglese*, Torino, Einaudi, 2000, volume I

D. McDowall, *An Illustrated History of Britain*, Longman, 1997

### **LETTERATURA INGLESE SECONDA ANNUALITÀ**

Prof. Pietro Deandrea

---

Luogo di ricevimento	Via Verdi 10, 3° piano, stanza n. 48
Orario di ricevimento	Martedì ore 14.00-16.00
e-mail	<a href="mailto:pietro.deandrea@unito.it">pietro.deandrea@unito.it</a>
tel.	011.670.2682

Prof. Pier Paolo Piciuccio

---

Luogo di ricevimento	Via Verdi 10, 4° piano, stanza n. 27
Orario di ricevimento	Martedì ore 14.00-16.00
e-mail	<a href="mailto:pierpaolo.piciuccio@libero.it">pierpaolo.piciuccio@libero.it</a>
Tel.	011.670.2781
Annotazioni	CFU 10

## ARGOMENTI TRATTATI

(La prima parte del corso sarà svolta dal dott. Piciuccio, la seconda dal dott. Deandrea)

“Truths Universally Acknowledged”: percorsi di emancipazione al femminile. Le modalità di analisi della condizione femminile saranno usate come filo conduttore per studiare lo sviluppo dei generi letterari dal Romanticismo al Novecento, dalla Letteratura Inglese fino alle nuove Letterature in Inglese.

## TESTI D'ESAME

### MODULO I

#### *Il Romanzo*

- J. Austen, *Pride and Prejudice*, Penguin  
E. Brontë, *Wuthering Heights*, Penguin  
J. Conrad, *The Shadow Line*, Penguin  
V. Woolf, *To the Lighthouse*, Penguin  
A. Ghosh, *The Shadow Lines* (qualsiasi edizione)

### MODULO II

#### *Poesia e Teatro*

- G.B. Shaw, *Mrs Warren's Profession* (Penguin Classics, *Plays Unpleasant*)  
C. Churchill, *Top Girls*, Methuen  
F. Osofisan, *Yungba-Yungba and the Dance Contest*, Heinemann Nigeria  
Scelta antologica di poesie tratte dalla *Norton Anthology*, vol. II  
Parte Istituzionale  
P. Bertinetti (a cura di), *Storia della Letteratura Inglese II*, Einaudi  
Il programma verrà integrato da contributi critici forniti durante il corso.

## **LINGUE E LETTERATURE ISPANOAMERICANE**

Prof. Angelo Morino

---

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 5° piano, stanza n. E35
Orario di ricevimento	Sarà affisso in bacheca
e-mail	<a href="mailto:a.morino@cisi.unito.it">a.morino@cisi.unito.it</a>
Tel.	011.670.3693
Annotazioni	CFU 10
	Corso attivato per il nuovo e per il vecchio ordinamento, Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere

## ARGOMENTI TRATTATI

*Letteratura e lingua madre. Tre casi: Gabriel García Márquez, Hector Bianciotti, Manuel Puig.*

Sembra che fare letteratura comporti - soprattutto per un uomo - il recupero di una voce antica, dimenticata, che ha preceduto il parlare in ossequio alla grammatica e alla sintassi. La letteratura, allora, come luogo di ritorno del materno o, anche, di una lingua più disarticolata, che riconduce verso un'origine e una separazione: la lingua materna per l'appunto.

## TESTI D'ESAME

- G. G. Márquez, *Cien años de soledad* e *El amor en los tiempos del cólera*  
H. Bianciotti, *Sans la miséricorde du Christ*  
M. Puig, *Boquitas pintadas*

Gli studenti che non sono in grado di leggere in lingua originale i testi qui sopra indicati, potranno aiutarsi con le rispettive traduzioni italiane:

G. G. Márquez, *Cent'anni di solitudine* e *L'amore ai tempi del colera*, Mondadori

H. Bianciotti, *Senza la misericordia di Cristo*, Sellerio

M. Puig, *Una frase, un rigo appena*, Sellerio

Parte istituzionale:

*L'America spagnola della Conquista e della Colonia (per il I esame)*

TESTI D'ESAME

C. Colombo, *Lettere ai Reali di Spagna*, Sellerio

B. de Las Casas, *Brevissima relazione della distruzione delle Indie*, Mondadori

G. Poma de Ayala, *Conquista del regno del Perù*, Sellerio

J. Inés de la Cruz, *Versi d'amore e di circostanza*, Einaudi

Saggi:

A. Morino, *La donna marina*, Sellerio e *Il libro di cucina di Juana Inés de la Cruz*, Sellerio

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno portare anche i seguenti testi, oltre a quelli qui sopra indicati:

Á. Núñez Cabeza de Vaca, *Naufragi*, Einaudi

B. de Sahagún, *Colloquio dei Dodici*, Sellerio

*Finzioni del Novecento (per il II esame)*

TESTI D'ESAME

J. Luis Borges, *L'Aleph*, Adelphi

J. María Arguedas, *I fiumi profondi*, Einaudi

J. Cortázar, *Bestiario*, Einaudi

M. Vargas Llosa, *La zia Julia e lo scribacchino*, Einaudi

C. Aira, *Ema la prigioniera*, Bollati Boringhieri

Saggi:

W. H. Hudson – A. Morino, *Marta Riquelme ovvero Non toccare la donna bianca*, Sellerio

R. Campra, *America Latina: l'identità e la maschera*, Meltemi

J. Riera Rehren, *Argentina, Cile, Uruguay: culture contemporanee*, Carocci

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno portare anche i seguenti testi, oltre a quelli qui sopra indicati:

C. Fuentes, *La morte di Artemio Cruz*, Il Saggiatore

R. Bolaño, *Notturmo cileno*, Sellerio

Quanto ai testi da leggere in lingua originale, va bene qualsiasi edizione purché integrale.

Per la preparazione della parte istituzionale, si raccomanda la consultazione della *Storia della civiltà letteraria ispanoamericana* diretta da Dario Puccini e Saúl Yurkievich, UTET.

Gli studenti del vecchio ordinamento che intendono presentare una tesi di Lingue e Letterature Ispanoamericane è bene che abbiano sostenuto almeno due esami di Lingue e Letterature Ispanoamericane, un esame di Storia dell'America Latina (presso la Facoltà di Scienze Politiche) e uno di Antropologia Culturale (presso la Facoltà di Lingue, concordando col Prof. Gian Luigi Bravo apposite letture).

Per il primo esame, gli studenti non frequentanti – del vecchio come del nuovo ordinamento – potranno sostituire il corso monografico con le seguenti letture:

J. Inés de la Cruz, *Versi d'amore e di circostanza*, Einaudi e *Risposta a suor Filotea*, Sellerio



## **LINGUISTICA FRANCESE**

Prof. Maria Grazia Margarito

---

Luogo di ricevimento	Palazzo Badini Confalonieri, via Verdi 10, IV, piano, studio 13 (mesi di ottobre 2003-maggio 2004)
Orario di ricevimento	Giovedì ore 10.15-12.15
e-mail	<a href="mailto:mariagrazia.margarito@unito.it">mariagrazia.margarito@unito.it</a>
Annotazioni	5 CFU Insegnamento impartito nel I semestre per il vecchio (v.o.) e per il nuovo ordinamento (n.o.) Codice v.o.: 15170 (corso di 60 ore) Per gli studenti del v.o. Per gli studenti del n.o. Corso di Studio in Mediazione Linguistica, terza annualità di Lingua Francese: un modulo (si consiglia il 1° modulo)

### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si articola in due moduli, di 30 ore ciascuno, 5 CFU per modulo.

Si invitano gli studenti ad essere presenti alla prima lezione per una migliore organizzazione di entrambi i moduli. Corso ed esami si svolgono in lingua francese.

Il corso si articola in due parti, una teorica, generale e una specifica e di introduzione alla ricerca. La parte teorica generale – dal titolo “Linguistica e testi di comunicazione” – prevede una sezione introduttiva nella quale verranno riprese nozioni e terminologia fondamentali della linguistica generale. Seguirà una introduzione alla linguistica testuale e alla linguistica applicata a testi francesi di comunicazione (media, testi soprattutto scritti, testi misti verbo-iconici). Nell’analisi di tali testi si terrà conto della prospettiva di genere, sottolineandone le strategie di argomentazione.

### TESTI D’ESAME

Saussure, F. De, *Cours de Linguistique générale*, Paris, Payot (anche in traduzione italiana, con commento di T. De Mauro, Bari, Laterza)

Lehmann, F. Martin-Berthet, *Introduction à la lexicologie. Sémantique et morphologie*, Paris, Dunod, 1998

Adam, J.-M., *Linguistique textuelle. Des genres de discours aux textes*, Paris, Nathan, 1999

Yaguello, M., *Le grand livre de la langue française*, Paris, Seuil, 2003 (scelta di capitoli che sarà indicata durante il corso)

AA.VV., Margarito, M.G. (dir.) *L’Italie en stéréotypes. Analyse de textes touristiques*, Paris, L’Harmattan, 2000 (in distribuzione presso L’Harmattan Italia, Torino)

## **STORIA DELL’EDUCAZIONE EUROPEA**

Prof. Antonio Erbetta

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze dell’Educazione e della Formazione Via Gaudenzio Ferrari 9-11
Orario di ricevimento	Martedì ore 12.00-14.00
e-mail	<a href="mailto:antonio.erbetta@unito.it">antonio.erbetta@unito.it</a>
Tel.	011.670.3164 / 670.3172
Annotazioni	CFU 10 Corso attivato per il nuovo ed il vecchio ordinamento Durante il corso verranno concordati con gli studenti tempi e modi di un Seminario di carattere istituzionale rivolto ad approfondire il profilo storico delle teorie moderne dell’educazione

### ARGOMENTI TRATTATI

*Il secolo del corpo. Esperienze letterarie e vissuti formativi*

Prendendo in esame alcuni momenti esemplari della cultura novecentesca – Mann e Artaud, Sartre e Cioran, Bataille e Hillesum, Pasolini e Bianciardi – il corso intende esplorare il tema della corporeità come luogo esemplare di autoformazione. Un luogo tramite il quale è possibile decifrare, in chiave storico-critica, il percorso di una "educazione come esperienza vissuta dell'uomo in quanto cultura", facendo così delle polisemie del corpo-proprio le tracce attraverso le quali ricostruire l'orizzonte di significato esistenziale della coscienza pedagogica contemporanea.

### TESTI D'ESAME

A. Erbetta (a cura di), *Il corpo spesso*, Torino, Utet-Libreria, 2001

U. Galimberti, *Il corpo*, Milano, Feltrinelli

A. Erbetta, *L'educazione tra memoria e oblio*, in AA.VV., *Le tradizioni del moderno*, a cura di V. Gianolio, Torino, Tirrenia Stampatori, 2002

Almeno una lettura esemplare, a libera scelta dello studente, tra le seguenti :

AA.VV. (a cura di L. Balduzzi), *Voci del corpo*, Milano, La Nuova Italia (Rcs)

L. Andreas Salomé, *La materia erotica*, Roma, Editori Riuniti

A. Artaud, *Il teatro e il suo doppio*, Torino, Einaudi

G. Bataille, *L'erotismo*, Milano, SE

G. Bataille, *Storia dell'occhio*, Roma, Gremese

L. Bianciardi, *Il lavoro culturale*, Milano, Feltrinelli

L. Bianciardi, *La vita agra*, Milano, Bompiani

S. de Beauvoir, *Il secondo sesso*, Milano, Il Saggiatore

E. Cioran, *La tentazione di esistere*, Milano, Adelphi

E. Filippini, *L'ultimo viaggio*, Milano, Feltrinelli

A.G. Gargani, *Sguardo e destino*, Roma-Bari, Laterza

S. Givone, *Eros / Ethos*, Torino, Einaudi

E. Hillesum, *Diario 1941-1943*, Milano, Adelphi

M. Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Milano, Adelphi

Th. Mann, *Tonio Kröger*, Torino, Einaudi

P.P. Pasolini, *Ragazzi di vita*, Milano, Garzanti

P.P. Pasolini, *Una vita violenta*, Milano, Garzanti

P.P. Pasolini, *Lettere luterane*, Torino, Einaudi

P. Prini, *Il corpo che siamo*, Torino, Sei

F. Rella, *Ai confini del corpo*, Milano, Feltrinelli

J.-P. Sartre, *La nausea*, Torino, Einaudi

S. Weil, *La condizione operaia*, Milano, Comunità

Sarà sempre possibile concordare con il docente una eventuale lettura alternativa.

## STORIA MODERNA/STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

**Prof. Diana Carminati Marengo**

---

Luogo di ricevimento	Via Sant' Ottavio 20, 4° piano, studio n. 49
Orario di ricevimento	Giovedì ore 15.30-17.00
e-mail	<a href="mailto:diana.carminati@unito.it">diana.carminati@unito.it</a>
tel.	011.670.3121
Annotazioni	CFU 5 oppure 10

Corso destinato al nuovo ed al vecchio ordinamento. Uso dei codici: gli studenti che decidono di sostenere solo il primo modulo, devono usare il codice relativo nel carico didattico, così pure quelli che desiderano sostenere solo il secondo modulo. Quelli che sostengono l'esame per i 10 CFU, possono usare il codice unico L0094, oppure indicare separatamente i codici dei due moduli, il che consente loro di sostenerli in appelli distinti.

### ARGOMENTI TRATTATI

*Tema del corso: Genealogie della violenza e costruzione dell'Altro nel mondo occidentale: L'imperialismo europeo fra '800 e '900*

#### MODULO I

Saranno affrontate le interpretazioni, rappresentazioni relative alle imprese coloniali europee tra '800 e '900, emerse nella storiografia, sia in alcuni testi classici, sia nell'ultimo decennio, sul concetto di violenza nella società occidentale e delle sue genealogie; e le riflessioni sulle rappresentazioni mentali di sé e dell'Altro/a e i concetti su cui si fondano: nazionalismo, razzismo, antisemitismo (e costruzione di genere), insieme strettamente intrecciati e che si avvieranno a sintesi nel '900 in particolare nel regime nazista.

#### MODULO II

Saranno avviati momenti di letture e discussioni nei quali saranno approfonditi i temi del corso, esaminando anche come essi siano stati "organizzati" ed abbiano "funzionato" in alcuni momenti particolari durante il '900.

Testi su cui si intende lavorare e consigliati per l'esame:

Per la conoscenza degli eventi e una prima riflessione sui problemi generali si consiglia la lettura di uno fra i seguenti testi:

E. Hobsbawm, *L'Età degli Imperi, 1875-1914*, Milano, Mondadori, 1996

R. F. Betts, *L'alba illusoria. L'imperialismo europeo nell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 1998

Per quanto riguarda le formulazioni classiche sul concetto di imperialismo (scegliere uno dei testi):

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, 2a parte, *L'Imperialismo*, Torino, Edizioni di Comunità, 1989

R. Luxemburg, *L'accumulazione del capitale*, Torino, Einaudi, 1980 (saranno prese in esame alcune parti specifiche)

Per il primo modulo si consiglia la lettura di almeno due fra le seguenti opere a seconda del percorso tematico prescelto:

A. Burgio (a cura di), *Nel nome della razza, Il razzismo nella storia d'Italia, 1870-1945*, Bologna, Il Mulino, 1999

M. Davis, *Olocausti vittoriani*, Milano, Feltrinelli, 2002

A. Del Boca, *I gas di Mussolini, Il fascismo e la guerra d'Etiopia*, Roma, Editori Riuniti

F. Fanon, *I dannati della terra*, Torino, Einaudi, 1962

M. Ferro, *Le livre noir du colonialisme*, Paris, Robert Laffont, 2003

E. Said, *Cultura e imperialismo*, Ed. Gamberetti, 1998

E. Traverso, *La violenza nazista, Una genealogia*, Bologna, Il Mulino, 2002

Per il secondo modulo si consiglia la lettura di un romanzo fra i seguenti commentato attraverso la lettura del testo di E. Said, *Cultura e imperialismo*:

J. Conrad, *Cuore di tenebra; Lord Jim; Nostromo*

R. Kipling, *Kim*

A. Gide, *L'immoralista*

## Facoltà di Psicologia

### **PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II (ASPETTI DINAMICI E RELAZIONALI)**

Prof. Piera Brustia

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento, via Po 14, I piano
Orario di ricevimento	Martedì, previo appuntamento telefonico
e-mail	<a href="mailto:brustia@psych.unito.it">brustia@psych.unito.it</a>
Tel.	011.670.3055
Annotazioni	il corso è destinato al corso di studi in Scienze e Tecniche Psicologiche: organizzazione e lavoro L'esame è orale Sono previsti seminari ed esercitazioni (simulazioni, role plays). I modulo didattica frontale 2 CFU II modulo didattica attiva 2 CFU

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti agli aspetti affettivi ed emotivi dell'attività lavorativa.

#### ARGOMENTI TRATTATI

Saranno presi in considerazione il lavoro nei suoi aspetti più "interni", e le dinamiche che si vengono a creare nei contesti organizzativi, istituzionali e non, tenendo conto della complessità della loro gestione.

L'intento del corso è anche quello di essere propedeutico all'attività di formazione come irrinunciabile presupposto per il raggiungimento per un'identità di ruolo e di un equilibrio relazionale, condizioni per una professionalità matura. Una particolare attenzione sarà anche rivolta ai problemi di genere, cioè come l'identità di genere può influenzare e guidare la scelta lavorativa, le dinamiche di gruppo e la risposta dell'organizzazione. La parte monografica approfondirà i diversi ambiti di intervento e si svolgerà attraverso momenti di didattica attiva che vedranno il gruppo come principale strumento di lavoro. Pertanto, il corso sarà affiancato da seminari e laboratori la cui frequenza è obbligatoria e il cui numero di partecipanti non potrà superare le venti persone.

Strutturazione di moduli

## MODULO I (didattica frontale)

Il significato psicodinamico del lavoro: mondo interno e mondo esterno nella scelta lavorativa

Ruolo, identità di ruolo e dinamiche all'interno del contesto lavorativo

Identità di genere e ruoli organizzativi

## MODULO II (didattica attiva)

Nelle attività previste per il II modulo, il docente verrà affiancato da tutors, in quanto l'aula verrà suddivisa in sottogruppi di lavoro, che affronteranno le seguenti tematiche:

aspetti psicodinamici del lavoro; lavoro e identità di genere; lavorare nella scuola; lavorare nei servizi

## TESTI D'ESAME

Testi base:

G. P. Quaglino, *Psicodinamica della vita organizzativa*, Milano, Raffaello Cortina, 2003 (nuova edizione)

P. Brustia Rutto, S. Ramella Benna (a cura di), *Territori della psicologia dinamica. L'intervento a scuola e nei servizi socio-sanitari*, Roma, Carocci, 2003

Gli studenti inoltre dovranno scegliere uno dei seguenti lavori che riguardano la parte monografica:

*Aspetti psicodinamici del lavoro*

E. Jaques, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Torino, Boringhieri, 1978

S. Stella, *Lavoro interno e lavoro esterno*, Torino, Centro Scientifico Torinese, 1983

G. Briante, P. Brustia, M. T. Fenoglio, *Elementi di psicologia per il lavoro sociale*, Roma, Carocci, 1998

### *Lavoro e gruppo*

W. R. Bion, *Esperienze nei gruppi*, Roma, Armando, 1971

F. Di Maria, G. Lavanco, *Culture di gruppo*, Milano, Masson, 2002

F. Di Maria, G. Lo Verso, *Gruppi. Metodi e strumenti*, Milano, Masson, 2002

### *Lavoro e identità di genere*

P. Di Pietro, C. Piccardo, F. Simeone, *Oltre la parità. Lo sviluppo delle donne nelle imprese: approcci ed esperienze*, Milano, Guerrini e Associati, 2000

### *Lavorare nella scuola e nei servizi*

G. Blandino, B. Granirei, *Le risorse emotive nella scuola*, Milano, Raffaello Cortina, 2002

P. Brustia Rutto, S. Ramella Benna, *Sguardi sulla diversità. Prospettive psicodinamiche per una formazione all'aiuto*, Torino, Celid, 2002

G. Lo Verso, *Il lavoro clinico con i gruppi nel sociale: la cura attraverso il cerchio*, Roma, Borla, 2000

## **PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI**

Prof. Claudia Piccardo

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia, Palazzo Badini Confalonieri, Via Verdi 10, 4° piano
Orario di ricevimento	La docente riceve su appuntamento, per concordarlo inviare un messaggio via e-mail oppure lasciarne uno in casella, onde poter essere ricontattati, oppure telefonare
e-mail	<a href="mailto:piccardo@psych.unito.it">piccardo@psych.unito.it</a>
tel.	011.670.2026
Annotazioni	Corso di Laurea Lavoro e Organizzazione CFU 12, 60 ore di "lezione" più 100 ore circa di Esercitazione Pratica Guidata Programma di esame (orale) per gli studenti non frequentanti (ai frequentanti esso sarà comunicato in aula) Le studentesse e gli studenti che hanno frequentato il corso in anni precedenti, dall'a.a. 1997/98, portano il programma dell'a.a. in cui hanno seguito il corso, mentre quelli che hanno seguito in a.a. precedenti al 1997/98 dovranno preparare il programma dell'a.a. in corso

## FINALITA' DEL CORSO

Il corso è stato progettato avendo in mente studentesse e studenti che hanno la volontà e la possibilità di frequentare a tempo pieno, dedicare cioè un tempo significativo al loro "lavoro" di studio, e hanno il desiderio di coinvolgersi attivamente nelle diverse attività didattiche e responsabilmente rispetto al proprio processo di apprendimento, e a quello delle/i colleghe/i di studio/lavoro (secondo il modello del "cooperative learning" e della promozione di un'autoefficacia scolastica autocontrollata). L'idea di fondo del corso è di vivere il gruppo classe (docente, sue/i collaboratrici/ori, studentesse/i suddivise/i in sottogruppi, coordinati da una/un coordinatrice/ore e dalle guide delle Esperienze Pratiche Guida - EPG) come una organizzazione che deve raggiungere precisi obiettivi didattici, immaginando di rappresentare la vita di una "task force" impegnata nel portare a termine un compito a essa affidato, nel giro di tre mesi (la durata del semestre del corso, dal 29 settembre al 22 dicembre 2003).

La vita organizzativa che si svilupperà nella classe sarà infatti assunta come simulazione della vita di un'impresa che ha, in questo caso, obiettivi di apprendimento individuale e collettivo (una "learning organisation"). Il corso (più precisamente il "percorso") offre infatti l'occasione di elaborare personalmente il suo principale oggetto di studio: l'analisi organizzativa per la comprensione dei problemi organizzativi e l'intervento su di essi, con attenzione alle tematiche di genere, e in particolare alla valorizzazione delle competenze femminili.

L'oggetto di studio è rappresentato dalle teorie organizzative quali schemi di riferimento per leggere i fenomeni organizzativi e dalle problematiche implicate nel processo di conoscenza di una specifica organizzazione con particolare riferimento a una specifica tematica organizzativa (in questo caso, quest'anno, quella della competenza declinata al femminile).

Le studentesse e gli studenti frequentanti saranno a loro volta "valorizzate/i" affinché possano vivere "sulla propria pelle" il tema in questione e diventare risorse attive nel processo del loro apprendimento, attraverso l'organizzazione dell'intera classe in gruppi di lavoro (che corrispondono ai gruppi che realizzeranno le EPG, non previsti al di fuori della frequenza al corso) i quali: studieranno in itinere i testi d'esame; analizzeranno e discuteranno materiali didattici originali (casi ed esercitazioni); produrranno materiali considerati momenti parziali di un processo di auto ed eterovalutazione dell'apprendimento che avrà luogo giorno per giorno; perseguiranno gli obiettivi delle EPG, portando avanti il compito affidato dalle guide oppure, nel caso non potessero seguire una EPG, faranno parte di gruppi di studio/approfondimento di una particolare tematica organizzativa riferita al tema principale affrontato dal corso, quello delle competenze femminili.

Per gli studenti lavoratori impegnati in attività continuative è previsto un percorso tradizionale di studio individuale sui testi: coloro che potessero e volessero far diventare il loro contesto di lavoro, e la loro esperienza professionale, un'occasione di apprendimento, potranno concordare con la docente un percorso di letture utili per l'esame sia per conoscere più approfonditamente la loro realtà organizzativa e la loro vicenda professionale, sia per avviare una forma personalizzata di EPG individuale assistita a distanza.

## OBIETTIVI DEL CORSO

Sviluppare una riflessione sulle principali prospettive teoriche organizzative secondo un approccio multidisciplinare

Approfondire in particolare le due seguenti prospettive:

simbolico-culturale; psicodinamica

nell'ipotesi di: integrare la prima con quest'ultima, all'interno di una prospettiva definita "etno-clinica" di analisi e intervento organizzativo; saper leggere in particolare, tra i processi di costruzione culturale, quelli di genere (imparare a vedere l'organizzazione "sessuata"). Riflettere sulla tematica della valorizzazione delle competenze femminili, divenuta recentemente oggetto di interventi di formazione e sviluppo organizzativo.

#### ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in una serie di attività che intendono attivare la massima partecipazione e responsabilizzazione delle studentesse e degli studenti nel loro processo di apprendimento e che comprendono, oltre la parte istituzionale di lezioni tradizionali:

la simulazione in gruppo di una ricerca organizzativa (EPG, aperta, compatibilmente con i vincoli organizzativi, sia a coloro che ne avranno fatto richiesta formalmente sia a coloro che dovessero decidere di aderire alle proposte che saranno presentate nella prima giornata di corso, il 29 settembre, giorno nel quale saranno costituiti, definitivamente, i gruppi di lavoro). Si sconsiglia vivamente la partecipazione al corso, e soprattutto alle EPG, a coloro che non hanno la possibilità di prendere parte attiva a tutti gli aspetti della vita della classe-organizzazione;

l'autoriflessione permanente sui processi di apprendimento individuali e di piccolo gruppo, realizzata attraverso il metodo del diario di bordo;

lo studio di un testo o di un'antologia i cui contenuti sono pertinenti al lavoro svolto nell'ambito delle EPG o dei gruppi di studio/approfondimento, che diventerà oggetto di una relazione scritta e di una presentazione orale all'intera classe;

l'analisi dei processi organizzativi che avranno luogo durante la vita organizzativa del corso, realizzata attraverso il metodo dell'osservazione partecipante completa e la stesura di un diario di bordo individuale (specifico sui temi organizzativi) da condividere nel piccolo gruppo di lavoro.

Il corso si avvale del contributo di docenti e assistenti di ricerca che guideranno le EPG, i dottori e le dottoresse: Angelo Benozzo, Lara Colombo, Daniela Converso, Paola Gatti, Chiara Ghislieri, Mara Martini, Cristina Mosso, Laura Negri, Sara Ruffinatti, Monica Reynaudo, Lorenzo Tesio, Elisabetta Vigo.

Due temi importanti della Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni, e in particolare della ricerca organizzativa, non trattati in questo corso, potranno essere affrontati attraverso la frequenza dei seguenti corsi: della prof. Laura Metitieri (le dinamiche di gruppo in ambito lavorativo) e della prof. Clara Capello (o del prof. Elio Tesio: teorie e tecniche del colloquio).

#### TESTI D'ESAME

Cinque testi

##### *tre testi di carattere generale*

M. J. Hatch, *Teoria dell'organizzazione. Tre prospettive: moderna, simbolica, postmoderna*, Bologna, Il Mulino, 1999

J. G. March, H. Simon, *Teoria dell'organizzazione*, Milano, ETAS, 1995

J. D. Thompson, *L'azione organizzativa*, Torino, ISEDI, 1988

##### *due testi scelti liberamente*

(ai non frequentanti, che di questa libertà dovessero sentire solo il peso, possiamo indicare i seguenti due testi come complementari ai primi tre: Quaglino, *Psicodinamica della vita organizzativa* e Weick, uno dei due indicati) all'interno di una delle seguenti aree di approfondimento:

##### *approfondimento ancora su testi di carattere generale*

S. B. Bacharach, P. Gagliardi, B. Mundell, *Il pensiero organizzativo europeo*, Milano, Guerini e Associati, 1995

M. Depolo, *Psicologia delle organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 1998

- G. F. Lanzara, *Capacità negativa. Competenza progettuale e modelli di intervento nelle organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 1993
- J. G. March, *Decisioni e organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 1993
- B. Maggi, *Razionalità e benessere*, Milano, ETAS, 1990
- G. Morgan, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Milano, Franco Angeli, 1986
- G. P. Quaglino, *Psicodinamica della vita organizzativa*, Milano, Raffaello Cortina, 1996
- H. Simon, *Scritti vari*, Milano, Franco Angeli, 1997
- approfondimento nella prospettiva di analisi simbolico-culturale:*
- M. Alvesson, P.O. Berg, *L'organizzazione e i suoi simboli*, Milano, Raffaello Cortina, 1992
- D. Converso, C. Piccardo, *Il profitto dell'empowerment. Formazione e sviluppo organizzativo nelle imprese non profit*, Milano, Raffaello Cortina, 2003
- G. C. Cortese, *L'organizzazione si racconta*, Milano, Guerini e Associati, 2000
- B. Czarniawska, *Exploring Complex Organizations. A Cultural Perspective*, Newbury Park, Sage Publications, 1992
- B. Czarniawska, *Narrare l'organizzazione. La costruzione dell'identità istituzionale*, Torino, Edizioni di Comunità, 2000
- P. Gagliardi (a cura di), *Le imprese come culture*, Torino, ISEDI, 1986
- G. Kunda, *L'ingegneria della cultura. Controllo, appartenenza e impegno in un'impresa ad alta tecnologia*, Torino, Edizioni di Comunità, 2000
- I. L. Mangham, M. A. Overigton, *Organizzazione come teatro*, Milano, Raffaello Cortina, 1993
- C. Piccardo, A. Benozzo, *Etnografia organizzativa. Una proposta di metodo per l'analisi delle organizzazioni come culture*, Milano, Raffaello Cortina, 1996
- approfondimento nella prospettiva di analisi dello psicologo sociale americano Karl Weick:*
- K. Weick, *Organizzare. La psicologia sociale dei processi organizzativi*, Torino, ISEDI, 1993
- K. Weick, *Senso e significato nell'organizzazione*, Milano, Raffaello Cortina, 1997
- approfondimento nella prospettiva di analisi della socioanalisi inglese:*
- E. Jaques, *Autorità e partecipazione in azienda*, Milano, Franco Angeli, 1975
- E. Jaques, *Lavoro, creatività, giustizia sociale*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989
- approfondimento nella prospettiva di analisi della psicopsicologia italiana di derivazione francese e della psicopsicologia:*
- R. Carli, L. Ambrosiano, *Esperienze di psicopsicologia*, Milano, Franco Angeli, 1982
- R. Carli, R.M. Paniccia, *Psicopsicologia delle organizzazioni e delle istituzioni*, Bologna, Il Mulino, 1981
- E. Enriquez, *Dall'orda allo stato*, Bologna, Il Mulino, 1986
- D. Forti, G. Varchetta, *L'approccio psicopsicologico allo sviluppo delle organizzazioni*, Milano, Franco Angeli, 2001
- G. Guerra, *Psicopsicologia dell'ospedale*, Roma, NIS, 1992
- F. Olivetti Manoukian, *Stato dei servizi*, Bologna, Il Mulino, 1988
- F. Olivetti Manoukian, *Produrre servizi*, Bologna, Il Mulino, 1998
- C. Kaneklin, F. Olivetti Manoukian, *Conoscere l'organizzazione*, Roma, NIS, 1990
- approfondimento nella prospettiva di analisi degli studi di genere (Gender & Women Studies e Diversity Management):*
- P. Brustia, *Donna e lavoro: il mondo interno e la realtà esterna*, Torino, Il Segnalibro, 1990
- V. Burr, *Psicologia delle differenze di genere*, Bologna, 2000
- C. Capello, M.T. Fenoglio, *Perché mai mi curo di te? Soddisfazioni e fatiche nel lavoro sociale*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1992

- P. Di Pietro, C. Piccardo, F. Simeone, *Oltre la parità. Lo sviluppo delle donne nelle imprese: approcci ed esperienze*, Milano, Guerini e Associati, 2000
- S. Gherardi, *Il genere e le organizzazioni. Il simbolismo del femminile e del maschile nella vita organizzativa*, Milano, Raffaello Cortina, 1998
- S. Gherardi, B. Poggio, *Donna per fortuna, uomo per destino. Il lavoro raccontato da lei e da lui*, Milano, Etaslibri, 2003
- C. Gilligan, *Etica e formazione della personalità*, Milano, Feltrinelli
- A. Luciano, *Tornei. Donne e uomini in carriera*, Milano, Etaslibri, 1993
- M. Monaci, *Genere e organizzazione. Questioni e modelli interpretativi*, Milano, Guerini e Associati, 1997
- S. Piccone Stella, C. Saraceno, *La costruzione sociale del maschile e del femminile*, Bologna, Il Mulino, 1999
- T. Pievani, G. Varchetta, *Il management dell'unicità*, Milano, Guerini e Associati, 1999

### **PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI**

Prof. Piera Brustia

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento, via Po 14, I piano
Orario di ricevimento	Martedì, previo appuntamento telefonico
e-mail	<a href="mailto:brustia@psych.unito.it">brustia@psych.unito.it</a>
tel.	011/6703055
Annotazioni	il corso è destinato agli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per l'Individuo, i Servizi e la Comunità L'esame è orale Sono previsti seminari ed esercitazioni (simulazioni, role plays); osservazione e analisi di materiale cinematografico; invito a relatori esterni I modulo didattica frontale 7 CFU II modulo didattica attiva 3 CFU

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alle problematiche relative alla vita familiare nei diversi stadi del ciclo esistenziale

#### ARGOMENTI TRATTATI

Partendo dagli assunti essenziali della teoria psicoanalitica freudiana, saranno affrontati i temi connessi allo sviluppo psicoaffettivo dell'individuo in famiglia, attraverso lo studio della relazione che il bambino prima, l'adolescente poi, stabiliscono con la madre, con il padre e con gli altri membri della famiglia.

Alla luce delle conoscenze sulla psicodinamica dello sviluppo, il corso si orienterà, successivamente, su argomenti relativi alle condizioni familiari, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale, sia in contesti di normalità, sia in assetti più problematici. A tal proposito, saranno osservati e studiati non solo gli stili relazionali e comunicativi dei membri in famiglia, ma anche le modalità con cui essi affrontano gli eventi "critici" connessi all'evoluzione, al cambiamento e a tutti i passaggi fondamentali del ciclo di vita familiare: formazione e progettualità di coppia, gravidanza e nascita, genitorialità, separazione, integrazione transgenerazionale.

#### Strutturazione in moduli

Il corso sarà caratterizzato da due modalità didattiche: la prima, di tipo frontale, è rivolta alla trattazione dei diversi argomenti da un punto di vista principalmente teorico; la seconda, oltre a offrire momenti di approfondimento su temi specifici, si prefigge l'obiettivo di coinvolgere lo studente in esperienze di osservazione e apprendimento attivo. I due moduli potranno intersecarsi, dal punto di vista temporale, così da offrire spazi di applicazione e approfondimento via via che le principali aree tematiche vengano affrontate.

#### MODULO I (didattica frontale)



a. Psicodinamica dello sviluppo e ciclo di vita familiare  
I tempi della coppia: dalla formazione alla progettualità  
I tempi della famiglia: dall'unione alla genitorialità  
Psicodinamica della gravidanza e della nascita  
Il puerperio e la relazione madre-bambino  
Il ruolo del padre  
I tempi della crescita: dall'infanzia all'adolescenza  
La formazione dell'identità  
La separazione e l'ingresso del figlio nella vita adulta  
Dall'età di mezzo alla terza età: diventare nonni

b. Psicodinamica delle relazioni familiari  
Comunicazione e relazione in famiglia  
Gli assetti relazionali in famiglia  
Gli assetti relazionali in normalità: equilibri, ruoli, funzioni  
Gli assetti relazionali critici: il legame patologico  
Separazione e divorzio

#### MODULO II (didattica attiva)

Nelle attività previste per il secondo modulo, il docente verrà affiancato da tutors e collaboratori, i quali approfondiranno alcuni aspetti specifici dei temi trattati e, al contempo, offriranno occasioni di discussione, simulazione, osservazione ed esercitazioni in gruppo.

#### TESTI D'ESAME

Testi base

P. Brustia Rutto, *Genitori. Una nascita psicologica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996

M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2002

Oltre ai volumi base un testo a scelta tra i seguenti:

N. W. Ackerman, *Psicodinamica della vita familiare: diagnosi e trattamento delle relazioni familiari*, Torino, Bollati Boringhieri, 1968

L. Fruggeri, *Famiglie. Dinamiche interpersonali e processi psicosociali*, Roma, Carocci, 1997

J. Manzano, F. Palacio-Espasa, N. Zilkha, *Scenari della genitorialità*, Milano, Raffaello Cortina, 2000

E. Scabini, V. Cigoli, *Il familiare. Legami, simboli e transizioni*, Milano, Raffaello Cortina, 2000

M. Selvini Palazzoli, S. Cirillo, M. Selvini, A. M. Sorrentino, *I giochi psicotici nella famiglia*, Milano, Raffaello Cortina, 1988

V. Ugazio, *Storie permesse, storie proibite. Polarità semantiche, familiari e psicopatologia*, Torino, Bollati Boringhieri, 1988

F. Walsh (a cura di), *Ciclo vitale e dinamiche familiari. Tra ricerca e pratica clinica*, Milano, Franco Angeli, 1995

#### **PSICOLOGIA DINAMICA II**

Prof. Liliana Bal Filoramo

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia, Via Po 14
Orario di ricevimento	Giovedì ore 8.00-10.30
Annotazioni	Il corso è indirizzato agli studenti del IV e del V anno L'esame è orale; gli studenti che hanno frequentato il corso in a.a. precedenti devono portare l'ultimo programma (a.a. in corso)

## OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire alcuni ambiti applicativi della Psicologia Dinamica

La parte istituzionale analizzerà i principali modelli di riferimento del filone psicoanalitico che costituiranno la struttura portante dei temi monografici

## ARGOMENTI TRATTATI

Verranno approfonditi i seguenti argomenti:

gravidanza e aborto; procreazione assistita; la separazione del bambino dalla famiglia di origine; l'adozione; l'affidamento familiare; le famiglie riorganizzate; antiche e nuove forme di maltrattamento e abuso; la relazione incestuosa; aspetti psicodinamica della Psicologia dello Sport.

## TESTI D'ESAME

Testi di base:

H. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio: storia della psichiatria dinamica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1976

L. Bal Filoramo, *L'adozione difficile: il bambino restituito*, Roma, Borla, 1993

L. Bal Filoramo, *La relazione incestuosa*, Roma, Borla, 1996

L. Bal Filoramo, A. Saracco (a cura di), *Atti dei seminari di Govone*, n. 1, 2, 3, 4, Torino, Celid, anni 1995-98

L. Bal Filoramo (a cura di), *Il danno psichico nei minori maltrattati*, Torino, Celid, 2002

L. Bal Filoramo (a cura di), *La psicologia dello sport tra performance e benessere*, Torino, Celid, 2001

L. Bal Filoramo (a cura di), *Lo sport nell'età della vita*, Torino, Celid, in corso di pubblicazione

Un testo a scelta tra i seguenti:

L. Bal Filoramo, T. Gallo Vianzone, *Odontoiatria infantile e psicanalisi*, Milano, Cortina, 1990

M. Boston, R. Szuri (a cura di), *Il lavoro psicoterapeutico con i bambini precocemente deprivati*, Napoli, Liguori Editore, 1996

J. Bowlby, *La perdita della madre*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989

I. Brugo, G. Ferraro, M. Tartari, *Al sangue e ben cotto*, Roma, Meltemi, 1998

P. Brustia Rutto, *Lezioni di psicologia dinamica: Sigmund Freud*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001

A. Cesaro (a cura di), *Il bambino che viene dal freddo. Riflessioni bioetiche sulla fecondazione artificiale*, Roma, Angeli, 2000

U. Frith, *L'autismo*, Bari, Laterza, 2001

C. Garland, *Comprendere il trauma. Un approccio psicoanalitico*, Milano, Mondadori, 2001

J. Holmes, *La teoria dell'attaccamento*, Milano, Cortina, 1994

A.M. Nicola, F. Zampino, *Lavorare con la famiglia*, Roma, Carocci, 2002

D. Marengo, *I percorsi dell'immagine in adolescenza*, Roma, Borla, 2000

N. Peluffo, *Immagine e fotografia*, Roma, Borla, 1984

C. Schiraia, *Pedofilia, pedofilie. La psicoanalisi e il mondo del pedofilo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001

R. Simon, *I buoni lo sognano, i cattivi lo fanno*, Milano, Cortina, 1997

D. Vigna, A. Alessandria, *La casa tra immagine e simbolo*, Torino, Utet, 1996

A.H. Williams, *Nevrosi e delinquenza*, Roma, Borla, 1983

D. Winnicott, *Il bambino deprivato*, Milano, Cortina, 1986

Gli studenti possono concordare con la docente un testo a scelta diverso da quelli indicati.

## Facoltà di Scienze della Formazione

### **DRAMMATURGIA CLASSICA (L-ART/05)**

---

**Prof. Francesco Carpanelli e Prof. Giulio Guidorizzi**

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Filologia, Linguistica e tradizione classica
Orario di ricevimento	I semestre: Martedì ore 15.00-16.00 Nel semestre in cui non si terrà lezione si pregano gli studenti di controllare gli avvisi affissi presso la bacheca dello studio
e-mail	<a href="mailto:guidorizzi@cisi.unito.it">guidorizzi@cisi.unito.it</a> - <a href="mailto:f.carpan@cisi.unito.it">f.carpan@cisi.unito.it</a>
Annotazioni	Laurea triennale Codice: D6240 10 CFU D6239 5 CFU

**MODULO B**  
*Eroi e antieroi***ARGOMENTI TRATTATI**

La contemporaneità dissonante di Sofocle ed Euripide

Si vedrà lo sviluppo della tragedia nella contrapposizione di due modelli di teatro, quello di Sofocle e quello di Euripide, visti attraverso l'elaborazione di un nuovo tipo di personaggio, esemplificato attraverso due eroine, Antigone e Medea, e due eroi, Edipo e Ippolito.

**TESTI D'ESAME**

Oltre agli argomenti e alle opere trattate a lezione, il programma d'esame comprende la lettura di:

G. Guidorizzi (a cura di), *Introduzione al teatro greco*, Milano, Mondadori Università, 2003

e inoltre almeno un libro a scelta tra i seguenti:

A. Lesky, *La poesia tragica dei Greci*, Bologna, Il Mulino, 1996

V. Di Benedetto, E. Medda, *La tragedia sulla scena*, Torino, Einaudi, 1997

J.-P. Vernant - P. Vidal-Naquet, *Mito e tragedia nell'antica Grecia*, Torino, Einaudi, 1976

D. Lanza, *La disciplina dell'emozione*, Milano, Il Saggiatore, 1997

**ISTITUZIONI DI CIVILTÀ CLASSICA (L-FIL-LET /02)****Prof. Giulio Guidorizzi**

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Filologia, Linguistica e tradizione classica
Orario di ricevimento	I semestre: Martedì ore 15.00-16.00 Nel semestre in cui non terrà lezione si pregano gli studenti di controllare gli avvisi affissi presso la bacheca dello studio
e-mail	<a href="mailto:guidorizzi@cisi.unito.it">guidorizzi@cisi.unito.it</a>
Annotazioni	Codice D 6017 CFU 5 Altre eventuali iniziative (laboratori sul teatro antico, proiezioni ecc.) saranno comunicate tempestivamente all'inizio delle lezioni

*Donne e uomini a confronto nella cultura antica***ARGOMENTI TRATTATI**

Il corso si propone di mettere a confronto le due polarità di genere, maschile e femminile, all'interno della società antica, enfatizzandone gli elementi peculiari e le rispettive differenze. La letteratura classica è peraltro un terreno d'analisi assai ricco per indagare la concezione che gli antichi avevano dell'uomo e della donna. Della loro funzione sociale e antropologica. Cultura maschile e cultura femminile rappresentano in effetti due universi per molti aspetti separati, se non persino in conflitto. L'uomo rappresenta l'elemento centrifugo del binomio: esce dalla casa, per andare in guerra, per partecipare alle assemblee e agli spettacoli teatrali; è in sostanza tutto proiettato in una dimensione politica e sociale. La donna al contrario, opera all'interno del focolare domestico e viene rappresentata come colei che non può varcare i confini delle pareti domestiche, pena la trasformazione in maga assassina (come Medea) o in pericolosa seduttrice (come Elena). La lettura delle fonti antiche (in versi o in prosa) permetterà di ricostruire il complesso quadro della "questione femminile" nella civiltà classica che ha nella rappresentazione del rapporto tra uomo e donna uno dei suoi punti più paradigmatici. I testi relativi saranno messi a disposizione degli studenti in fotocopia.

**TESTI D'ESAME**

Oltre agli argomenti trattati nel corso monografico, il programma prevede la lettura di almeno una tragedia greca, a scelta del candidato e inoltre di:

G. Guidorizzi, *Letteratura greca*, Milano, ed. Mondadori Università, 2002 (solo la parte riguardante il teatro, tragico e comico, pp.121-236)

G. Guidorizzi (a cura di), *Introduzione al teatro greco*, Milano, ed. Mondadori Università, 2003

### **LETTERATURA ITALIANA B (L-FIL-LET/10)**

**Prof. Paola Trivero**

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche
Orario di ricevimento	Lunedì e Martedì ore 16.00-17.00 Nel semestre in cui non si terrà lezione si pregano gli studenti di controllare gli avvisi affissi presso la bacheca dello studio
e-mail	<a href="mailto:trivero@cisi.unito.it">trivero@cisi.unito.it</a>
Annotazioni	Codice D 6114 CFU 5 Codice D6002 CFU 10

#### MODULO A

*Mutazioni del genere tragico nella letteratura teatrale italiana del Settecento.*

#### ARGOMENTI TRATTATI

Tramite l'analisi testuale e intertestuale di due tragedie incentrate sul medesimo soggetto dell'amore materno, verranno studiati i canoni fondanti la scrittura tragica settecentesca e la sua conseguente evoluzione nel corso del secolo.

#### TESTI D'ESAME

S. Maffei, *Merope*, in *Tragedie del Settecento*, a cura di E. Mattioda, Modena, Mucchi Editore, tomo I, 1999

V. Alfieri, *Merope*, in *Tragedie*, a cura di L. Toschi, Appendice di S. Romagnoli, Torino, Einaudi, 1993, tomo II (in questo volume leggere anche, perché fondamentali per la comprensione dell'argomento, le pp. 691-694, 698-702, 730-734)

P. Trivero, *Tragiche donne. Tipologie femminili nel teatro italiano del Settecento*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2003, 1a ristampa, capitolo primo

### **PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (M-PSI/07)**

**Prof. Angelica Arace**

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Educazione - Via G. Ferrari 9
Orario di ricevimento	Martedì ore 12.00-13.00
e-mail	<a href="mailto:angelica.arace@unito.it">angelica.arace@unito.it</a>
Tel.	011.670.31.62
Annotazioni	codice 66070 CFU 10 codice F6012 CFU 5 Scienze dell'educazione

*Dalla diade alla famiglia: il legame di attaccamento nella rete familiare*

#### ARGOMENTI TRATTATI

L'obiettivo del corso è quello di presentare una panoramica generale delle teorie psicodinamiche relative ai processi di sviluppo ed alle relazioni e ai ruoli all'interno della famiglia. Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento della prospettiva della Teoria dell'Attaccamento, come modello esplicativo dei legami familiari nell'ottica del ciclo di vita. Verranno inoltre esaminate specifiche tematiche relative al funzionamento familiare di fronte ad eventi critici quali il divorzio, il maltrattamento e situazioni di sviluppo problematico.

## TESTI D'ESAME

Il corso prevede una parte istituzionale (modulo A) ed una parte monografica (modulo B). Per acquisire 5 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati nel modulo A (per complessivi due testi). Per acquisire 10 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati in entrambi i moduli (per complessivi tre testi).

### Modulo A

M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2002

J. Holmes, *La Teoria dell'Attaccamento. John Bowlby e la sua scuola*, Milano, Cortina, 1994

### Modulo B (un testo a scelta dello studente)

P. Di Blasio, *Psicologia del bambino maltrattato*, Bologna, Il Mulino, 2000

V. Cigoli, *Psicologia della separazione e del divorzio*, Bologna, Il Mulino, 1998

S. Cirillo, R. Berrini, *La famiglia del tossicodipendente*, Milano, Cortina, 1996

M. Selvini Palazzoli, S. Cirillo, M. Selvini, A. M. Sorrentino, *Ragazze anoressiche e bulimiche*, Milano, Cortina, 1998

## **SOCIOLOGIA DEL LAVORO (SPS/09)**

### **Prof. Adriana Luciano**

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Sociali , in Via S.Ottavio 50
Orario di ricevimento	Giovedì ore 8.00-10.00
e-mail	<a href="mailto:luciano@cisi.unito.it">luciano@cisi.unito.it</a>
Annotazioni	codice E6080 CFU 10 codice E6039 CFU 5 Nel semestre in cui non si terrà lezione si pregano gli studenti di controllare gli avvisi affissi presso la bacheca dello studio

### ARGOMENTI TRATTATI

*Occupazione, disoccupazione, politiche attive del lavoro e della formazione*

Gli obiettivi che questo corso si propone riguardano sia i contenuti disciplinari, sia la sperimentazione di metodologie di formazione «in rete».

Rispetto ai contenuti:

conoscere le principali teorie del mercato del lavoro; imparare a lavorare sulle fonti statistiche e confrontare diversi mercati del lavoro; confrontare diverse modalità di regolazione dei mercati del lavoro a livello europeo; analizzare e valutare alternative di politica del lavoro e della formazione, con particolare riferimento alle politiche di parità.

Rispetto ai metodi:

sperimentare una modalità di apprendimento basata sulle mappe concettuali; imparare ad usare una piattaforma per la formazione in rete; sperimentare una modalità di apprendimento cooperativo.

Il lavoro si svolgerà in tre ambienti:

L'aula. Il docente incontrerà gli studenti, in gruppi, una volta la settimana, secondo un calendario che verrà stabilito all'inizio del corso.

I gruppi di lavoro. Gli studenti dopo una fase di lavoro individuale si incontreranno in piccoli gruppi per discutere il lavoro fatto e per elaborare un documento da mandare in rete o un intervento per la discussione. La piattaforma per il lavoro in rete. Qui il docente fornirà istruzioni, depositerà documenti, attiverà link con altri siti, predisporrà esercitazioni e interverrà nella discussione.

Gli studenti depositeranno i loro elaborati di gruppo e parteciperanno alla discussione. Per coloro che non avessero un computer personale sarà messa a disposizione un'aula informatica.

Il corso è organizzato in tre moduli :

Teorie e concetti

Fonti per l'analisi del mercato del lavoro

Politiche attive del lavoro e della formazione

Si consigliano gli studenti di accedere al corso dopo aver frequentato quello di Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica.

#### TESTI D'ESAME

Gli studenti frequentanti troveranno informazioni su testi, esercitazioni e modalità di valutazione sulla piattaforma per la Formazione Aperta in Rete ILIAS a cui potranno accedere mediante una password.

per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sui seguenti testi:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (capp. 1, 2, 3.6)

A. Luciano, a cura di, *Politiche del lavoro*, Milano, F. Angeli, 2002

Un testo a scelta tra i seguenti:

M. Ambrosini, *La fatica di integrarsi*, Bologna, il Mulino, 2001

C. Bonifazi, *L'immigrazione straniera in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1999

L. Gallino, *Se tre milioni vi sembrano pochi. Sui modi di combattere la disoccupazione*, Torino, Einaudi, 1998

A. Luciano, *Imparare lavorando*, Torino, UTET, 1999

A. Luciano, M. Di Monaco, M. Olagnero, S. Pilutti, *Decifrare le differenze. Strumenti di analisi per nuove politiche di parità tra donne e uomini*, Milano, F. Angeli, 1996

A. Supiot, *Il futuro del lavoro*, Roma, Carocci, 2003

## Lauree specialistiche

### **PSICOLOGIA EVOLUTIVA DELL'ARCO DELLA VITA (M-PSI/04)**

#### **Prof. Tilde Giani**

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia, Via Po, I piano
Orario di ricevimento	Martedì ore 14.00-15.00
e-mail	<a href="mailto:giani@psych.unito.it">giani@psych.unito.it</a>
Tel.	011.670.3048
Annotazioni	codice 56025 CFU 10 codice 56004 CFU 5 Nel semestre in cui non si terrà lezione si pregano gli studenti di controllare gli avvisi affissi presso la bacheca dello studio

#### MODULO B

*L'arco della vita come prospettiva in psicologia evolutiva*

#### ARGOMENTI TRATTATI

L'obiettivo è identificare e spiegare i cambiamenti intraindividuali del comportamento attraverso l'arco della vita (crescita, sviluppo, età adulta, invecchiamento), e le differenze interindividuali che caratterizzano le persone. Didattica: lezioni e seminari si avvarranno di simulazioni situazionali su come l'individuo colloca se stesso nel tempo, nello spazio, nell'ordine sociale e storico. La docente si avvarrà inoltre di metodologie multimediali.

#### TESTI D'ESAME

Il corso completo è suddiviso in due Moduli. Per ottenere 5 CFU gli studenti si prepareranno sui testi indicati nel Modulo A. Per ottenere 10 CFU gli studenti si prepareranno sul Modulo A + Modulo B.

I seminari saranno condotti dalla Prof. Giani e dai Dott. Paolo Bozzato, Elena Crippa, Mara Russo.

#### Modulo A

M. Rutter, M. Rutter, *L'arco della vita. Continuità, discontinuità e crisi nello sviluppo*, Firenze, Giunti, 1995. Il programma d'esame verterà sui capp. I, II, III, IV, V

T. Giani Gallino, *Memoria autobiografica e Psicologia dell'arco della vita*, Milano, Raffaello Cortina, 2003

Una versione on-line affine a quest'ultimo testo, arricchita di materiale iconografico, è accessibile in Internet. La versione on-line permetterà di accedere in maniera organizzata a numerosi testi e siti Web, preselezionati e intesi ad approfondire alcuni degli argomenti trattati nel libro. Su quest'ultima parte del testo e della versione on-line si interverrà durante le lezioni ed i seminari in aula.

Modulo B

M. Rutter, M. Rutter, *L'arco della vita. Continuità, discontinuità e crisi nello sviluppo*, Firenze, Giunti, 1995. Il programma d'esame verterà sui capp. VI, VII, VIII, IX, Epilogo

T. Giani Gallino, *La ferita e il re. Gli archetipi femminili della cultura maschile*, Milano, Raffaello Cortina, 1986

## Facoltà di Scienze Politiche

### **DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO**

#### **(Docente da designare)**

---

#### ARGOMENTO DEL CORSO

Le fonti del diritto comunitario del lavoro: Trattato di Roma, diritto derivato, Protocollo di Maastricht, Trattato di Amsterdam, Carta di Nizza. La politica dell'impiego della Comunità europea: libera circolazione dei lavoratori, formazione professionale, interventi del Fondo sociale. La politica dell'occupazione nel Trattato di Amsterdam: la strategia europea per l'occupazione. I rapporti individuali di lavoro: lavori atipici; parità uomo-donna; orario di lavoro; tutela della salute; crisi e ristrutturazione d'impresе (licenziamenti collettivi, trasferimenti d'impresa, insolvenza del datore di lavoro). I rapporti collettivi. La contrattazione collettiva: in particolare il contratto collettivo come possibile fonte di diritto sociale europeo. Informazione, consultazione, partecipazione.

#### TESTI D'ESAME

Per la preparazione dell'esame si consiglia il seguente manuale:

M. Roccella, T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, III ed., Padova, Cedam, 2002. Non fanno parte del programma d'esame il paragrafo 8 del capitolo III (sicurezza sociale dei lavoratori migranti), nonché i capitoli XI e XII.

### **DIRITTO DEL LAVORO**

#### **Prof. Paolo Fergola**

---

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Giuridiche, C.so S. Maurizio, 24, Stanza 1
Orario di ricevimento	Giovedì ore 17.00-19.00
Annotazioni	Il corso (per un totale di 10 CFU) si divide in due moduli, da 5 CFU ciascuno, e sono previste distinte prove d'esame, ognuna con un proprio codice ed un proprio programma. Lauree triennali: Diritto del lavoro, IUS/07, 10 CFU Diritto del lavoro mod.1 (Diritto sindacale), IUS/7, 5 CFU Diritto del lavoro mod.2 (Diritto del rapporto), IUS/7, 5 CFU Diritto del lavoro (Nozioni introduttive), IUS/07, 1 CFU Lauree specialistiche Diritto del lavoro, IUS/07, 10 CFU Diritto del lavoro, IUS/07, 5 CFU

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Fornire la conoscenza di base della disciplina giuridica dello scambio di lavoro contro retribuzione, con attenzione pressoché esclusiva al lavoro dipendente - privato e pubblico - ed alla sua specifica fonte di disciplina (il contratto collettivo di lavoro, quale manifestazione funzionale dell'autotutela collettiva).

#### *Nozioni introduttive e cenni storici*

Codificazione napoleonica, mercato autoregolato, scambio di lavoro contro retribuzione. – Rivoluzione industriale, Stato liberale, nascita del moderno diritto del lavoro. – L'ordinamento corporativo in Italia – Lo stato sociale e la Costituzione repubblicana.

#### MODULO I

##### *Diritto sindacale*

Libertà sindacale ed attività di autotutela. – L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo statuto dei lavoratori. – La legislazione di sostegno. Rappresentanza e rappresentatività sindacale. – La repressione della condotta antisindacale. – Il contratto collettivo. Struttura ed efficacia della contrattazione. Legge e contratto collettivo. Il garantismo collettivo e la contrattazione tripolare. – Il diritto di sciopero. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

#### MODULO II

##### *Diritto del rapporto di lavoro*

Lavoro autonomo e subordinazione. – Il divieto di intermediazione. – I lavori atipici. – Lavoro privato e pubblico impiego. Il lavoro pubblico.

La costituzione del rapporto di lavoro. – Divieto di discriminazione. Le azioni positive. – L'inquadramento del lavoratore. L'amministrazione del rapporto di lavoro. L'adempimento dell'obbligazione di lavoro e le attribuzioni patrimoniali. Potere direttivo e potere disciplinare. – La sospensione del rapporto di lavoro. Le modificazioni soggettive. – Dimissioni e licenziamenti individuali e collettivi. – Rinunzie e transazioni. La tutela dei diritti dei lavoratori.

#### MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova orale; la prova ha ad oggetto la disciplina vigente e le nozioni che fanno parte del programma del corso. L'esame si sostiene in base al programma dell'anno accademico in cui il corso è previsto nel piano di studi individuale.

Si rammenta che i manuali sono solo uno strumento per la comprensione della materia: è indispensabile una buona conoscenza del testo della Costituzione, del codice civile e delle leggi speciali; è inoltre necessaria la attenta lettura di un contratto collettivo a scelta.

N.B. Non deve essere effettuata alcuna prenotazione per via telematica; l'iscrizione all'appello avviene al momento dell'apertura del medesimo, nella data, nell'ora e nell'aula indicate nel calendario degli esami.

#### Propedeuticità

È assolutamente sconsigliabile sostenere l'esame di Diritto del lavoro (da 5 o 10 CFU) senza aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato.

L'esame di Istituzioni di diritto privato è propedeutico all'esame di Diritto del lavoro solo per gli iscritti al Corso di Laurea in Consulenza del lavoro e Gestione delle risorse umane e per gli iscritti all'Indirizzo politico-amministrativo della laurea quadriennale, vecchio ordinamento, in Scienze politiche.

Non sussiste alcuna specie di vincolo per la prova d'esame da un solo credito.

Frequenza alle lezioni ed esoneri



Gli studenti che avranno frequentato almeno il 60 % delle lezioni di tutto il corso (non soltanto quelle del modulo 1) potranno suddividere in due il programma dell'esame da 10 CFU, sostenendo un esonero da 5 CFU sul programma del modulo 1 e l'esame finale sul programma del modulo 2. L'esonero sul programma del modulo 1 potrà essere sostenuto entro un anno dalla prima sessione utile (finestra esami del 2° semestre dell'a.a. successivo a quello di svolgimento del corso); l'esame finale, sulla seconda parte del programma (mod. 2), dovrà essere sostenuto entro un anno dalla sessione successiva alla fine delle lezioni (sessione estiva dell'a.a. successivo a quello di svolgimento del corso). Dovranno sostenere comunque l'intero esame da 10 CFU gli studenti che, pur essendo stati ammessi a sostenere l'esonero, non abbiano comunque raggiunto il numero minimo di presenze.

#### TESTI D'ESAME

Costituzione, codice civile, leggi speciali.

Raccolta di leggi speciali in materia di lavoro. Si segnalano, fra le altre:

L. Ciafardini, F. del Giudice, F. Izzo, *Codice del lavoro*, Napoli, Simone, ultima ed.

G. Pera, V.A. Poso, *Codice del lavoro*, Milano, Giuffrè, ultima ed.

Manuali consigliati:

#### MODULO I

G. Ghezzi, U. Romagnoli, *Il diritto sindacale*, Bologna, Zanichelli, ultima ed.; oppure, in alternativa, G. Giugni, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, ultima ed.

#### MODULO II

G. Ghezzi, U. Romagnoli, *Il rapporto di lavoro*, con l'eventuale appendice di aggiornamento, Bologna, Zanichelli, ultima ed.; oppure, in alternativa, E. Ghera, *Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro*, Bari, Cacucci, ultima ed.

Programmi d'esame

L'esame da 10 CFU, per le lauree triennali o specialistiche, si svolge sul programma dei moduli 1 e 2.

L'esame da 5 CFU, per le lauree triennali, si svolge solo sul programma del modulo 1 (Diritto sindacale) oppure del modulo 2 (Diritto del rapporto di lavoro).

L'esame da 1 CFU, per le lauree triennali, si svolge sugli argomenti del modulo 1.1, trattati nel primo capitolo del manuale G. Ghezzi, U. Romagnoli, *Il diritto sindacale*, Bologna, Zanichelli, ultima ed. e nel primo capitolo (escluso il 5° ed ultimo paragrafo) del manuale G. Ghezzi, U. Romagnoli, *Il rapporto di lavoro*, Bologna, Zanichelli, ultima edizione (per un totale di due capitoli).

L'esame da 5 CFU per le lauree specialistiche si svolge su un programma da concordarsi con il docente.

Per la laurea specialistica in Programmazione delle politiche e dei servizi sociali, il programma di studio ha come obiettivo l'acquisizione delle conoscenze funzionali all'elaborazione di politiche pubbliche negoziate a sostegno dell'occupazione in aree territoriali definite. Il programma d'esame da 5 CFU comprende:

M. Persiani, *Diritto sindacale*, Padova, CEDAM, ultima ed., capitoli 1, 2, 4, 6 (solo §§ 50-53)

E. Ghera, *Compendio di Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, ultima ed., capitoli 1, 2, 3, 4 (solo sez. B), 5 (solo sez. A), 6, 7, 9, 10, 11, 12

P. Lambertucci, *Retribuzione e condizioni territoriali: contratti di riallineamento e contratti d'area*, in G. Santoro Passarelli (a cura di), *Flessibilità e diritto del lavoro*, vol II, cap. III, Torino, Giappichelli, 1997

P. Lambertucci, voce *Contratti di riallineamento, contratti d'area, patti territoriali*, in Enc. giur. Treccani, vol. IX, Roma, 1998

S. Genovese, *Gli strumenti della programmazione negoziata: intese, accordi, patti territoriali e contratti d'area*, in G. Santoro Passarelli (a cura di), *Flessibilità e diritto del lavoro*, vol II, cap. IV, Torino, Giappichelli, 1997

## **DIRITTO DI FAMIGLIA**

**Prof. Joelle Long**

---

Luogo di ricevimento	Cuneo
Orario di ricevimento	Lunedì ore 13.00-14.00
Annotazioni	Sede di Cuneo
	CFU 5
	Corso di Laurea in Servizio Sociale.

### OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di acquisire specifiche competenze relative al diritto di famiglia, analizzando i principali istituti nella loro disciplina legislativa, ma anche nella loro concreta applicazione, mediante il costante riferimento alla giurisprudenza.

### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso è diviso in due parti.

Nella prima parte saranno trattati i seguenti temi: la famiglia e il diritto di famiglia; le fonti del diritto di famiglia; le autorità giudiziarie e amministrative con competenza in materia familiare e le procedure giudiziarie civili; la famiglia di fatto; il matrimonio e i rapporti personali tra i coniugi; il sistema degli strumenti di rottura del matrimonio (separazione personale, divorzio, annullamento del matrimonio civile ed efficacia in Italia delle sentenze di nullità del matrimonio concordatario).

### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali e approfondimento delle nozioni teoriche acquisite mediante presentazione e discussione della giurisprudenza, nonché dei progetti di legge in materia di diritto di famiglia all'esame del Parlamento. Gli schemi delle lezioni saranno resi disponibili on-line sul sito internet indicato a lezione.

### TESTI D'ESAME

I capitoli dedicati al diritto di famiglia in un manuale istituzionale di diritto privato. Il testo più efficace didatticamente mi pare P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima ed. (Sezione 13ª, *La famiglia*, tutta).

A. C. Moro, *Manuale di diritto minorile*, Bologna, Zanichelli, terza ed., giugno 2002, limitatamente a: capitoli 1 e 4 (parte I); parte II (tutta); capitoli 10, 11, 16, quest'ultimo limitatamente ai paragrafi 16.1, 16.2 (parte III). Un Codice civile aggiornato in qualsiasi edizione, purché comprenda: la Costituzione; la legge 25 marzo 1985 n.121 "Ratifica ed esecuzione dell'accordo con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica italiana e la Santa Sede" (art. 8); la legge 1° dicembre 1970 n.898 "Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio"; la legge 4 maggio 1983 n.184 "Diritto del minore ad una famiglia", così come modificata dalle leggi 31 dicembre 1998 n.476 e 28 marzo 2001 n.149.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA**

**Prof. Luciano Olivero**

---

Annotazioni	Sede di Biella
	CFU 5
	Corso di Laurea in Servizio Sociale

### OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti indispensabili per comprendere ed inquadrare dal punto di vista giuridico le complesse dinamiche su cui si basano i rapporti familiari. Prendendo le mosse dai principi fondamentali stabiliti dalla Costituzione, gli studenti verranno guidati nell'analisi dei più importanti istituti predisposti dall'ordinamento per disciplinare tanto la "fisiologia" quanto la "patologia" dei rapporti di famiglia. A tal fine, agli studenti verranno altresì fornite le competenze specifiche richieste per esaminare alcuni dei più recenti orientamenti interpretativi maturati in seno alla giurisprudenza, evidenziando il ruolo da essa svolto per adeguare l'applicazione del diritto all'incessante mutamento del costume sociale.

Particolare attenzione sarà, infine, dedicata al diritto minorile: al riguardo il corso ha l'obiettivo di guidare all'acquisizione del bagaglio concettuale e della preparazione tecnica necessari per affrontare, con la sensibilità interpretativa propria dell'approccio giuridico, le delicate problematiche concernenti la filiazione, l'esercizio della potestà, la funzione dei tribunali per i minorenni e dei servizi sociali, l'affidamento e l'adozione.

#### ARGOMENTI TRATTATI

I principi costituzionali in tema di famiglia; Il concetto giuridico di famiglia: dalla famiglia "patriarcale" alla famiglia "nucleare"; la famiglia legittima e la famiglia di fatto; la parentela e l'affinità; gli alimenti; il matrimonio; i rapporti personali e patrimoniali tra i coniugi; la separazione e il divorzio; la filiazione legittima e naturale; i diritti e i doveri dei genitori verso i figli e dei figli verso i genitori; la potestà dei genitori; i provvedimenti limitativi e ablativi della potestà - L'adozione e l'affidamento

#### TESTI D'ESAME

Per gli approfondimenti in tema di diritto minorile si consiglia: A.C. Moro, *Manuale di diritto minorile*, Bologna, Zanichelli, ultima ed. (le parti da studiare verranno indicate a lezione).

La restante parte del programma può essere preparata studiando i capitoli sul diritto di famiglia contenuti in qualsiasi manuale universitario di istituzioni di diritto privato. È altresì indispensabile l'impiego di un codice civile (di qualsiasi edizione), purché sia aggiornato e comprenda: la Costituzione, la legge n. 847/1929 ("Disposizioni per l'applicazione del Concordato dell'11 febbraio 1929 tra la Santa Sede e l'Italia, nella parte relativa al matrimonio"), l'art. 8 della legge n. 121/1985 ("Ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede"), la legge n. 898/1970 ("Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio") e la legge n. 184/1983 ("Diritto del minore ad una famiglia"), così come modificata dalla legge n. 149/2001.

### **ECONOMIA E GENERE**

#### **Prof. Maria Laura Di Tommaso**

---

Annotazioni

CFU 5

30 ore di insegnamento frontale. Eventuali seminari o tesine da concordare.

Esame scritto. Svolgimento in aula di tre temi assegnati sulla base degli argomenti svolti nel corso (durata dell'esame: 2 ore). A seconda del numero di studenti e studentesse che seguiranno il corso, si prevede la possibilità di sostituire uno dei tre temi con lo svolgimento di una relazione scritta da presentare in aula durante il corso.

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Le domande a cui si vuole rispondere sono: in che modo un approccio basato sulla differenza di genere, può spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, dei salari e in generale del benessere (e della povertà) delle donne e degli uomini? Quali sono le cause che determinano questi schemi? In questo corso si studieranno questi temi con un approccio economico, sottolineando come le metodologie di ricerca cambiano se si include il genere.

Partendo dall'analisi economica e statistica di alcuni mercati (ad esempio il mercato del lavoro pagato e non pagato o la misurazione della povertà e della disuguaglianza) verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per rileggere le teorie economiche in un'ottica di genere (funzioni di produzione familiari, scelte di allocazione di tempo e reddito all'interno delle famiglie, teorie di contrattazione all'interno della famiglia).

#### ARGOMENTI TRATTATI

Lavori maschili e femminili: diversità e discriminazione nei processi di segregazione occupazionale; differenziali salariali per genere.

Lavoro totale pagato e non pagato: funzioni di produzione familiare, lo squilibrio nella distribuzione del lavoro totale, visibilità e misurazione del lavoro totale, implicazioni per l'analisi economica sia a livello micro (offerta di lavoro) sia a livello macro (misurazione del PIL).

Politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi familiari: è efficiente per le aziende utilizzare politiche che concilino tempi di lavoro e tempi familiari? Analisi di alcuni casi di studio basati sull'esperienza britannica.

Famiglia e scelte di riproduzione. Analisi della partecipazione al mercato del lavoro per genere e dei tassi di fertilità. Paragone con altri paesi europei.

Genere ed ineguaglianza: come variano le misure di disuguaglianza se si tiene conto del genere. L'approccio delle capacità di Amartya Sen e di Martha Nussbaum e le sue applicazioni. La pratica dei bilanci pubblici di genere. Implicazioni per le politiche economiche.

#### TESTI D'ESAME

La bibliografia del corso sarà disponibile sul sito della docente dal mese di gennaio 2004. Una parte del materiale sarà in inglese. Si consiglia di fare riferimento allo stesso sito anche per aggiornamenti relativi al programma del corso: <http://www.de.unito.it/web/member/ditommaso/personal-inf.htm>

## **POLITICA SOCIALE II**

### **Prof. Daniela Teagno**

---

Annotazioni

Sede di Biella

CFU 5

Lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali

Verrà predisposto apposito programma di esame riferito all'attività didattica svolta

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Gli studenti potranno, nel quadro dei concetti e delle nozioni di cui al precedente e propedeutico corso di Politica sociale I, approfondire le politiche di sostegno alle famiglie e ai minori in difficoltà in Italia. In particolare: conoscere e padroneggiare la legislazione relativa; leggere e comprendere le indagini empiriche relative a servizi e interventi; conoscere e valutare alcuni strumenti tecnici ed organizzativi per la gestione delle politiche.

#### ARGOMENTI TRATTATI

Un quadro delle politiche del welfare italiano a sostegno di minori e famiglie

La gestione dei trasferimenti e dei servizi attraverso ISE ed ISEE: strumenti ed applicazioni  
Le innovazioni nell'assistenza economica: assegno di maternità, assegno per il terzo figlio, reddito minimo di inserimento. Altri contributi/ prestazioni sociali agevolate: fornitura gratuita dei libri di testo, borse di studio, contributo per l'affitto, esenzione ticket. La famiglia vicaria: adozione e affidamento dalla legge 184 ad oggi.

La rete dei servizi locali per l'infanzia: istituti e servizi territoriali. L'intervento verso i minori stranieri.

#### TESTI D'ESAME

D. Rei (a cura di), *La fatica di crescere. Bambini e disagio nell'area torinese*, Torino, Fondazione Paideia, 2002

F. Garelli, *L'affidamento. L'esperienza delle famiglie e i servizi*, Roma, Carocci, 2000

Dispense, testi di legge e altri materiali saranno indicati dalla docente nel corso delle lezioni.

## **PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE**

### **Prof. Ottavia Mermoz**

---

Orario di ricevimento	Il ricevimento avrà luogo nei giorni di lezione, al termine della stessa.
e-mail	ottavia.mermoz@libero.it
Annotazioni	Sede di Biella
	CFU 8
	Lezioni frontali. Esercitazioni di approfondimento con il gruppo classe
	Letture commentate

### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Mettere lo studente in grado di entrare nello specifico del Corso di Laurea in Servizio Sociale, attraverso elementi conoscitivi della storia degli interventi assistenziali e di controllo della povertà, dei processi di differenziazione delle attività di assistenza e beneficenza, della loro graduale trasformazione da prestazioni discrezionali private e pubbliche a prestazioni previdenziali, a servizi fortemente settorializzati per categorie giuridiche, a servizi territoriali. Ma soprattutto introdurre lo studente all'interno del complesso processo disciplinare e professionale che porta a definire il servizio sociale quale disciplina non speculativa, finalizzata all'operatività e tesa a trasformare il sapere in saper fare e saper essere. Di qui la definizione della figura dell'assistente sociale, come nasce e si configura nel nostro paese.

Conseguentemente il corso si articola su due parti, la prima storico-professionale che analizza i sistemi di intervento e i soggetti preposti. La seconda, considerato che natura e scopo del servizio sociale si connettono con le trasformazioni sociali dei bisogni e delle risposte sociali ai bisogni, esamina l'evoluzione connessa ai sistemi di valori e di principi etici presenti nella società e la realtà storica della prassi operativa, metodologicamente corretta, degli assistenti sociali nei differenti contesti operativi.

### **ARGOMENTI TRATTATI**

#### *Servizio sociale e assistente sociale: questioni terminologiche e di definizione*

L'azione professionale dell'assistente sociale. Professione e professionalità. Analisi degli elementi costitutivi che legittimano l'esercizio della professione. Dpr 14/87 - valore abilitante del diploma di assistente sociale e riconoscimento della professione; ordinamento della professione e istituzione dell'Albo professionale; il Corso di Laurea in Servizio Sociale. Il codice deontologico.

#### *Sistemi di intervento e soggetti preposti*

La Chiesa e il principio di carità. Dalla liturgia della "Porta" nella Regola benedettina all'elemosiniere. Le Pievi Attori, interlocutori nell'ambito dei sistemi di intervento: beneficenza; assistenza; previdenza; Welfare. Le madri suffragiste; social worker (l'YWCA e gli International Institutes); Unione Femminile Nazionale e le segretarie sociali

#### *Chi aiutare, come aiutare. Tipologie differenti di risposte. I valori alla base del servizio sociale*

Gli atteggiamenti professionali

#### *Le origini dell'assistenza e del lavoro sociale professionale in Italia e le fasi che ne hanno caratterizzato lo sviluppo*

La nascita. Metodi: il Casework, il Groupwork, la Community organisation. La tripartizione metodologica del servizio sociale. La ricomposizione metodologica del servizio sociale.

#### *Strumenti dell'intervento sociale professionale*

Il colloquio e visita la visita domiciliare. Il colloquio e la comunicazione interpersonale. La documentazione professionale e i processi di verifica. I servizi socio-assistenziali di base. I servizi socio-sanitari. I servizi nelle strutture periferiche dello Stato. Volontariato e terzo settore. Il processo di aiuto e il procedimento metodologico.

### *Il fenomeno sociale dell'esclusione e della povertà*

Marginalità e nuove povertà. I processi di esclusione sociale

#### TESTI D'ESAME

Per chi frequenta le lezioni, Prova scritta (esonero) a metà percorso, organizzata su una batteria di domande aperte a scelta 4 su 6, terminata la parte storica

Dal testo di E. Neve, *Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, Roma, Carocci editore, 2000, capitoli 1,3,4,5,6; dalle dispense sino a tutto il modulo 3

Esame orale, sessioni estive e autunnali, con la presentazione da parte dello studente di un argomento a piacere, oltre ad alcune domande per la verifica della acquisizione degli elementi significativi del corso

Dal testo di R. Masini, L. Sanicola, *Avviamento al servizio sociale*, Roma, Carocci editore, 1988, la seconda parte e precisamente: Il processo di aiuto (pp. 147-158); Gli strumenti operativi del servizio sociale (pp. 181-203); Dalle dispense del docente i moduli 4, 5 e 6

Per chi non frequenta le lezioni solo Esame orale, con i seguenti riferimenti:

Il testo di E. Neve, *Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, Roma, Carocci editore, 2000, tranne i capitoli 2 e 7; dal testo di R. Masini, L. Sanicola, *Avviamento al servizio sociale*, Roma, Carocci editore, 1988, la seconda parte e precisamente: Il processo di aiuto (pp. 147-158); Gli strumenti operativi del servizio sociale (pp. 181-203); dalle dispense del docente tutti i moduli.

## **SISTEMA POLITICO ITALIANO**

### **Prof. Marila Guadagnini**

---

Luogo di ricevimento	Dipartimento Studi Politici, Via Giolitti,33
Orario di ricevimento	Martedì ore 14.30-16.30
e-mail	guadagnini@alma.it
Annotazioni	CFU 5 ciascun modulo Corso di Laurea in Scienze Politiche Per gli studenti non frequentanti l'esame è orale Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere una parte dell'esame con una prova scritta e la stesura di una tesina oppure possono sostenere l'intero esame orale

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di analizzare in modo critico il funzionamento di un sistema politico, anche in una prospettiva comparata. Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero disporre dei basilari strumenti metodologici e delle necessarie informazioni empiriche in grado di consentire loro una valutazione critica delle modalità di funzionamento del sistema politico italiano.

#### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso è articolato in due moduli: nel primo modulo, dopo una breve introduzione finalizzata a fornire alcuni strumenti metodologici per lo studio di un sistema politico, anche in una prospettiva comparata, vengono ripercorsi in modo critico i principali contributi avanzati dal dibattito politologico sul caso italiano.

Nel secondo modulo, il corso prende in esame un'analisi articolata delle vicende italiane negli anni novanta, con particolare riferimento ai mutamenti intervenuti nel comportamento elettorale e nel sistema partitico.

#### SEMINARI

È prevista l'organizzazione di un seminario su: "I diritti politici delle donne: dai movimenti suffragisti alla rappresentanza politica". La partecipazione al seminario sostituisce un modulo del corso e ad essa vengono accreditati 5 CFU.

#### TESTI D'ESAME

Per gli studenti non frequentanti:

P. Ginsborg, *L'Italia del tempo presente. Famiglia, società civile, Stato. 1980-1996*, Torino, Einaudi, 1998

P. Ignazi, R. S. Katz (a cura di), *Politica in Italia. I fatti dell'anno e le interpretazioni. Edizione '95*, Bologna, Il Mulino, 1995 (soltanto i primi cinque capitoli, pp. 27-160)

R. D'Alimonte, D. Nelken (a cura di), *Politica in Italia. I fatti dell'anno e le interpretazioni. Edizione 97*, Bologna, Il Mulino, 1997 (soltanto l'introduzione e i primi 7 capitoli, pp. 27-201)

R. D'Alimonte, S. Bartolini (a cura di), *Maggioritario finalmente? La transizione elettorale 1994-2001*, Bologna, Il Mulino, 2002 (quattro saggi a scelta)

Per gli studenti frequentanti eventuali testi sostitutivi saranno indicati nel corso delle lezioni.

## **SISTEMI SOCIALI COMPARATI**

**Prof. Chiara Saraceno**

---

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Sociali, Via S. Ottavio, 50
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 15.00 – 16.00
Annotazioni	CFU 5
	Corso di Laurea in Cooperazione e Sviluppo (SV)

### OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso mira a fornire allo studente gli elementi concettuali e metodologici di base per leggere le società, le loro forme di organizzazione, di divisione del lavoro, i loro modelli culturali, in modo comparato. Particolare attenzione verrà data alle dimensioni economiche, demografiche e politiche ed anche al dibattito sul modo in cui si può valutare il benessere di una società.

### ARGOMENTI TRATTATI

La parte principale del corso riguarderà i modi in cui si organizzano le società, con particolare riguardo per le attività, relazioni e istituzioni economiche, le attività e istituzioni politiche, le modalità di organizzazione familiare, le dinamiche della popolazione. Nella seconda parte del corso verrà affrontato il problema delle disuguaglianze di genere nei paesi in via di sviluppo, dal punto di vista dell'approccio delle capacità.

### Modalità didattiche

lezioni frontali con discussione, ricerche on-line.

### Modalità di esame

l'esame si terrà in forma orale. Verrà tenuto conto di eventuali esercitazioni, ricerche effettuate. A metà corso è prevista una prova scritta che, se superata, sarà valida ai fini del completamento dell'esame.

### TESTI DI ESAME

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2001: Vol. II (Differenziazione e riproduzione sociale), cap. V (Razze, etnie, nazioni) e cap. VI (Famiglie e Matrimonio); vol. III (Organizzazione sociale, popolazione, territorio), cap. 1 (Economia e società), cap. 2 (Il lavoro), cap. 4 (Lo stato e l'interazione politica), cap. 5 (Governare e amministrazione pubblica), cap. 6 (Struttura e dinamica della popolazione)

M. Nussbaum, *Giustizia sociale e dignità umana*, Bologna, Il Mulino, 2002, cap. 2 ("Mi trovai bella come una mente libera: libertà delle donne e giustizia")

## **SOCIOLOGIA DEL LAVORO**

**Prof. Sonia Bertolini**

---

Luogo di ricevimento	Enaip, Cuneo
Orario di ricevimento	Prima e dopo le lezioni e su appuntamento
e-mail	sonia.bertolini@cisi.unito.it
Tel.	011-6702643
Annotazioni	Sede di Cuneo

CFU 10  
Facoltà di Scienze Politiche  
Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (SAO)  
Corso di Laurea in Scienze Politiche (SP vo)  
Lezioni frontali. Inoltre, per favorire una partecipazione attiva al corso saranno previste alcune attività seminariali

## OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di individuare i processi di allocazione del lavoro e le principali problematiche di gestione delle relazioni d'impiego (produzione delle competenze professionali, formazione continua, tecniche di selezione e reclutamento), attraverso strumenti e categorie analitiche (asimmetria d'interessi, costi fissi del lavoro, avversione al rischio dei lavoratori, mercato interno e mercato esterno), e di comprendere gli attuali mutamenti del mercato del lavoro (la diffusione di forme di lavoro atipiche, lo sviluppo di nuove professioni).

## ARGOMENTI TRATTATI

### MODULO I

le categorie che rappresentano il funzionamento del mercato del lavoro: definizioni, fonti informative, dati esemplificativi; segmentazione del mercato del lavoro; carriere burocratiche, professionali, imprenditoriali; la ricerca del lavoro e il ruolo del capitale sociale nel mercato interno; la ricerca del lavoro e il ruolo del capitale sociale nel mercato esterno; discriminazioni di genere.

### MODULO II

i vincoli nella gestione della relazione di impiego; l'impossibilità di usare i contratti completi, i costi fissi del lavoro, l'asimmetria di interesse tra le parti; l'avversione a rischio dei lavoratori; l'allocazione delle posizioni tramite il mercato esterno: selezione e reclutamento; l'allocazione delle posizioni tramite il mercato interno: le carriere organizzative; i cambiamenti del mercato del lavoro nel passaggio dal fordismo al post-fordismo; il concetto di professione oggi; il lavoro atipico; nuovi paradigmi per l'analisi del mercato del lavoro.

### Modalità d'esame

Prova scritta per frequentanti e non frequentanti, con circa 20-25 domande aperte. È obbligatorio preiscriversi e comunicare al docente se il programma adottato è da frequentante o non frequentante e precisare e/o per meno di 10 crediti.

### TESTI D'ESAME (sia per SAO, sia per SP vo)

Frequentanti intero corso (10 CFU):

Appunti delle lezioni

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002, capitoli: 7,8,9.

Un testo a scelta tra:

R. Rizza, *Il lavoro mobile*, Roma, Carocci, 2003

A. Luciano (a cura di), *Le politiche del lavoro*, Milano, Franco Angeli, 2002

M. Magatti, G. Fullin (a cura di), *Percorsi di lavoro flessibile. Un'indagine sui lavoratori interinali e collaboratori coordinati e continuativi in Lombardia*, Roma, Carocci, 2002

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, Libreria Stampatori, 2002

Non frequentanti (10 CFU):

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, seconda ed. 2002, capitoli: 2,4,5,7,8,9

M. Granovetter, *La forza dei legami deboli ed altri saggi*, Napoli, Liguori, 1998 (compresa l'introduzione, escluso il saggio "La vecchia e la nuova sociologia economica" e la Postfazione)

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, Libreria Stampatori, 2002

P. Milgrom, J. Roberts, *Economia, Organizzazione e Management*, Bologna, Il Mulino, 1994, capitoli: 10, 11, 12



MODULO I      CFU 5

Frequentanti:

Appunti delle lezioni

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002, capitoli: 7,8,9

Non frequentanti:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002, capitoli: 2,4,5,7,8,9

M. Granovetter, *La forza dei legami deboli ed altri saggi*, Napoli, Liguori, 1998 (compresa l'introduzione, escluso il saggio "La vecchia e la nuova sociologia economica")

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, Libreria Stampatori, 2002, capitoli: 4, 7

MODULO II      CFU 5

Frequentanti:

Appunti delle lezioni

Un testo a scelta tra:

R. Rizza, *Il lavoro mobile*, Roma, Carocci, 2003

A. Luciano (a cura di), *Le politiche del lavoro*, Milano, Franco Angeli, 2002

M. Magatti, G. Fullin (a cura di), *Percorsi di lavoro flessibile. Un'indagine sui lavoratori interinali e collaboratori coordinati e continuativi in Lombardia*, Roma, Carocci, 2002

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, Libreria Stampatori, 2002

Non frequentanti:

P. Milgrom, J. Roberts, *Economia, Organizzazione e Management*, Bologna, Il Mulino, 1994, capitoli: 10, 11, 12

M. Granovetter, *La forza dei legami deboli ed altri saggi*, Napoli, Liguori, 1998 (Solo l'introduzione di M. Follis)

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, Libreria Stampatori, 2002

Parte del programma improntato a Women's o Gender Studies

Nel corso verranno affrontate le tematiche della discriminazione di genere nel mercato del lavoro. In particolare ci si soffermerà su:

- a) i mutamenti della partecipazione al lavoro delle donne in Italia ed Europa
- b) la segregazione verticale
- c) la doppia presenza e la conciliazione tra tempi di lavoro e di vita familiare
- d) la diffusione di forme di lavoro flessibile e le differenze di genere
- e) le differenze di genere nella costruzione di traiettorie professionali

Si farà riferimento ai seguenti testi per questa parte del programma:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002, cap. 4

C. Saraceno, "Donne e lavoro o strutture di genere del lavoro?", *Polis*, vol. VI, n.1, aprile 1992

C. Saraceno, *I paradossi della flessibilità: una prospettiva di genere e generazionale*, in M. Magatti, G. Fullin (a cura di), *Percorsi di lavoro flessibile. Un'indagine sui lavoratori interinali e collaboratori coordinati e continuativi in Lombardia*, Roma, Carocci, 2002

S. Bertolini, "Differenze di genere nel lavoro atipico: considerazioni a partire dal caso della provincia astigiana", paper presentato al Convegno Nazionale ed Europeo *Che genere di conciliazione? Famiglia, lavoro e genere: equilibri e squilibri*, Torino, 28-29 maggio 2003 (scaricabile dal sito del CIRSDe)

A. Luciano (a cura di), *Le politiche del lavoro*, Milano, Franco Angeli, 2002

## **SOCIOLOGIA DELL'ETA' E DEL CORSO DI VITA**

### **Prof. Manuela Olagnero**

---

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Giovedì ore 14.00-16.00
Annotazioni	CFU 5 Corso di Laurea in Sociologia e ricerca sociale (SR) Corso di Laurea in Cooperazione e sviluppo (CS)

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si propone due obiettivi: avvicinare gli studenti all'analisi multilivello (micro e macro) del mutamento sociale e delle sue forme di regolazione sociale e istituzionale; esporre gli studenti a modi di osservazione dinamica dei processi sociali che la sociologia dell'età e del corso di vita mostra di avere in comune con altre discipline, come psicologia sociale, demografia, storia sociale, ecc

#### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso può considerarsi diviso in due parti. Nella prima parte si studia la sistematica del corso di vita (concetti essenziali, principali implicazioni teoriche, ambiti di applicazione, risultati di ricerca più importanti). Nella seconda parte se ne verifica l'utilità diagnostica e si discute la sua rilevanza per la progettazione e l'applicazione delle politiche (in particolare delle politiche sociali). Punto di partenza di questo secondo percorso sono alcuni risultati prodotti dalla ricerca comparata in ambito europeo sui livelli di rischio-protezione sociale connessi, nei vari paesi, alle diverse transizioni di età.

#### TESTI D'ESAME

M. Olagnero, *Leggere la vita. Istruzioni per l'analisi delle biografie e dei corsi di vita*, Roma, Carocci, in corso di pubblicazione

C. Saraceno (a cura di), *Età e corso della vita*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap X (O. Galland, Precarietà e modi di entrata nella vita adulta) e cap. XII ( W. Heinz, Lavoro e corso della vita: prospettive di ricerca comparativa)

Eurostat, *The life of women and men in Europe, 1980- 2000*, pubblic. Eurostat, 2003, i capitoli indicati e discussi a lezione

## **SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**

### **Prof. Franco Prina**

---

Luogo di ricevimento	Sala Professori, Via Verdi 25
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16.30 – 18.00
Annotazioni	CFU 5 ciascun modulo

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si propone di offrire allo studente la possibilità di orientarsi criticamente nel panorama delle diverse definizioni e spiegazioni dei fenomeni di devianza, di riflettere sugli strumenti conoscitivi di cui disponiamo, di comprendere i nessi tra modelli interpretativi, rappresentazioni sociali, bisogni di sicurezza e tendenze delle politiche di controllo, così come si vanno delineando nello scenario delle società contemporanee.

#### MODULO I

Introduzione: i concetti di devianza, criminalità, norma, controllo sociale, ecc.

I diversi paradigmi interpretativi dei comportamenti criminali e devianti, visti nella loro collocazione storica e nel loro persistere e confrontarsi nel dibattito attuale

La ricerca su crimine e devianza, la costruzione e il significato delle statistiche, le indagini di vittimizzazione  
Paura del crimine e costruzione sociale dell'insicurezza come fattori di orientamento delle politiche di sicurezza, delle politiche penali, delle nuove funzioni del carcere.

#### MODULO II

Uno schema sui nessi tra interpretazioni dei fenomeni di devianza, loro rappresentazioni sui media, percezioni di senso comune e relativi stereotipi, domande di soluzione dei problemi, interessi del sistema politico, scelte normative, politiche di prevenzione, controllo e trattamento

Applicazione dello schema all'analisi di specifiche aree di devianza, in particolare:

la delinquenza minorile; la prostituzione; le tossicodipendenze e l'alcolismo.

#### TESTI D'ESAME

per 10 CFU

I testi per l'esame, obbligatori per tutti, sono i seguenti:

L. Berzano, F. Prina, *Sociologia della devianza*, Roma, Carocci Editore, 1995

F. Prina, *Devianza e politiche di controllo. Scenari e tendenze nelle società contemporanee*, Roma, Carocci Editore, 2003

O. Vidoni Guidoni, *Sociologia della criminalità*, Roma, Carocci Editore (di prossima pubblicazione, gennaio – febbraio 2004)

Per i frequentanti (in particolare per gli iscritti al Corso di Laurea in Servizio Sociale) parti dei testi potranno essere sostituiti da una raccolta di saggi o documenti che saranno presentati e discussi durante il corso

per 5 CFU

F. Prina, *Devianza e politiche di controllo. Scenari e tendenze nelle società contemporanee*, Roma, Carocci Editore, 2003, escluso il cap. 2

O. Vidoni Guidoni, *Sociologia della criminalità*, Roma, Carocci Editore (di prossima pubblicazione, uscita prevista a gennaio – febbraio 2004)

per 1 CFU

Studio delle seguenti tre voci dell' *Enciclopedia delle scienze sociali*, Istituto della Enciclopedia Italiana, G. Treccani, Roma:

Devianza; Droga; Prostituzione.

Le copie di queste voci sono reperibili presso la copisteria situata davanti a Palazzo Nuovo a nome Prina (specificando: Sociologia della devianza - Programma da 1 CFU).

## **SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

### **Prof. Chiara Saraceno**

---

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 15.00 – 16.00
Annotazioni	Corso di Laurea in Sociologia e Ricerca Sociale (SC) Corso di Laurea in Scienze Politiche (P) Corso di Laurea in Servizio Sociale (SS) Corso di Laurea in Statistica (ST) Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per lo Sviluppo e l'Educazione (Psicologia)

#### MODULI ATTIVATI E RELATIVI CREDITI

Sono attivati tre moduli:

la famiglia e le sue trasformazioni in prospettiva storico-comparata (5 CFU)

le politiche familiari in prospettiva comparata (2 CFU)

strutture e comportamenti familiari nell'Italia contemporanea (3 CFU)

Il secondo e il terzo modulo possono essere seguiti solo da chi ha seguito il primo. Per coloro che, a motivo del passaggio dalla laurea quadriennale a quella triennale, devono ottenere un numero di crediti inferiore a 5 sono previsti programmi/moduli personalizzati sulla base del loro corso di studi. Devono perciò rivolgersi alla docente per concordare il programma. La frequenza è obbligatoria.

## OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso mira a collocare l'analisi del fenomeno familiare in una prospettiva storico-comparativa, e ad evidenziarne le dimensioni principali dal punto di vista sociologico. Forte attenzione sarà data alla collocazione della famiglia nella divisione del lavoro sociale e nella costruzione delle appartenenze di genere, al ruolo delle norme e a quello delle politiche. Gli studenti verranno abituati a utilizzare le basi di dati empirici e ad analizzare le norme e il loro impatto sociale.

## ARGOMENTI TRATTATI

Nel primo modulo verranno affrontate le principali dimensioni dell'istituto ed esperienza familiare; nel secondo verrà discusso del tema delle politiche familiari e della loro differenziazione nei diversi regimi di welfare; nel terzo verranno presentati dati e ricerche sulla situazione italiana.

### Modalità didattiche

Lezioni frontali con discussione. Gli studenti sono invitati a preparare le letture di volta in volta indicate.

### Modalità di esame

Per coloro che fanno solo il primo modulo l'esame consisterà in una prova orale; per coloro che fanno due o tre moduli l'esame consisterà in una prova orale e in una relazione scritta. Nello specifico, coloro che seguono solo il primo modulo (5 CFU) porteranno all'orale il manuale; coloro che seguono il primo e il secondo modulo (7 CFU) porteranno all'orale il manuale e faranno una relazione scritta su un testo a scelta tra quelli indicati nella relativa bibliografia; coloro che seguono tutti e tre i moduli (10 CFU) porteranno all'orale il manuale e possono scegliere quale degli altri due moduli portare all'orale e su quale invece preparare una relazione scritta, scegliendo in entrambi i casi un testo tra quelli indicati per ciascun modulo.

La relazione scritta dovrà essere consegnata alla docente almeno dieci giorni prima della data dell'appello in cui si intende sostenere l'esame. Essa dovrà avere l'ampiezza di 10 cartelle dattiloscritte e dovrà presentare sinteticamente il tema del testo, gli interrogativi cui intende rispondere, le fonti utilizzate, i concetti, e le argomentazioni svolte.

## TESTI DI ESAME

### MODULO I

C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, il Mulino, 2001 (attenzione, la vecchia edizione non è più accettata)

### MODULO II

un testo a scelta tra i seguenti:

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, il Mulino, 2003, Introduzione, par. 4 del cap. 2 e capp. 3, 4, 5 (attenzione: va utilizzata questa nuova edizione, non quella vecchia)

A. Gauthier, *The State and the Family*, Oxford, Clarendon Press, 1996: "Introduction" e capp. 7, 9, 10

A. Pfenning, Th. Bahle (a cura di), *Families and Family Policies in Europe*, Frankfurt a.M-Oxford, Peter Lang, 2000: "Introduction" e i saggi di una delle due parti, a scelta

J. Jenson, M. Sineau (a cura di), *Qui doit garder le jeune enfant*, Paris, Droit et Société, LGDJ, 1998: Introduzione e i saggi della prima parte o due capitoli a scelta della seconda

### MODULO II

un testo a scelta tra i seguenti:

M. Barbagli, C. Saraceno, *Separarsi in Italia*, Bologna, il Mulino 1998

M. Barbagli, M. Castiglioni, G. Dalla Zuanna, *Fare Famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino, 2003 (3 capitoli a scelta)

C. Bertone, A. Casiccia, C. Saraceno, P. Torrione, *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana*, Milano, Guerini, 2003

Lecture e temi diversi per il secondo e terzo modulo potranno essere concordati con la docente

Per preparare l'esame e approfondire alcuni temi è anche consigliato di leggere la lezione introduttiva e i moduli "Famiglie" e "Diritti e cittadinanza" del corso on-line sul genere offerto dal CIRSD e , che si trova all'indirizzo: [http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI\\_E\\_L/CIRSD/index.htm](http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/CIRSD/index.htm)

Occorre richiedere al CIRSD e una password, segnalando che è necessaria per questo corso. Sarà disponibile un servizio di tutoraggio on-line e sarà anche possibile partecipare a forum.

Altre informazioni

La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non possono frequentare (limitatamente a quelli iscritti alla Facoltà di scienze politiche) dovranno partecipare ai tre incontri appositamente organizzati per loro nel corso del semestre in date che saranno comunicate all'inizio del semestre stesso.

## **SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

### **Prof. Franca Balsamo**

---

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Martedì ore 11.00-13.00
Annotazioni	Sede di Cuneo CFU 7 Corso di Laurea in Servizio Sociale (SS)

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere la/lo studente in grado di assumere una prospettiva critica e analitica nell'osservazione dei fenomeni concernenti le dimensioni strutturali, normative culturali e relazionali della famiglia.

#### ARGOMENTI TRATTATI

Il programma del corso, orientato alla dimensione professionale e operativa del servizio sociale, sarà svolto con sensibilità alla prospettiva interculturale e a quella di genere. Verranno illustrati diversi percorsi teorici e metodologici nello studio della famiglia e saranno fornite indicazioni per l'analisi delle dimensioni storiche, strutturali, relazionali, economiche, normative e politiche della famiglia in Europa e nell'area mediterranea all'inizio del nuovo millennio. Un'attenzione particolare sarà dedicata al rapporto famiglie - processi migratori.

#### Modalità didattiche

Lezioni frontali e esercitazioni interattive, anche con utilizzo di materiale didattico audiovisivo. Esercitazioni con la raccolta di una storia di famiglia e con l'analisi della medesima attraverso alcune variabili significative per lo studio della famiglia (ciclo e corso di vita, mutamenti strutturali, divisione sessuale del lavoro ecc.).

#### Modalità d'esame

Una relazione scritta (max 12 cartelle) su un tema a scelta con bibliografia concordata. Prova orale per la parte istituzionale.

#### TESTI D'ESAME

##### Parte istituzionale

C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino 2001

F. Balsamo, *Famiglie di migranti*, Roma, Carocci, 2003

##### Parte monografica

un testo a scelta tra quelli di seguito elencati:

S. Aimuwu, F. Balsamo, *Il colore sulla pelle. Attitudine e aspettative di minoranze etniche femminili in Europa (il caso di Torino)*, Torino, L'Harmattan Italia, 2002

F. Balsamo (a cura di), *Da una sponda all'altra del Mediterraneo: donne immigrate e maternità*, Torino, L'Harmattan Italia, 1997

M. Barbagli, C. Saraceno (a cura di), *Lo stato delle famiglie in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (4 saggi a scelta)

W. Goode, *Famiglia e trasformazioni sociali*, Bologna, Zanichelli, 1982

M. Malagoli, L. Rocchietta, *Famiglie multiproblematiche*, NIS, 1987

Osservatorio Nazionale sulle famiglie e le politiche locali di sostegno alle responsabilità familiari, *Famiglie: mutamenti e politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 2002

S. Piccone Stella, C. Saraceno, *Genere: la costruzione sociale del femminile e del maschile*, Bologna, Il Mulino, 1996 (Introduzione e un saggio a scelta)

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1998

Oppure:

Lezione introduttiva e modulo "Famiglie" del corso on-line "Introduzione agli studi di genere" offerto dal CIRSD: [http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI\\_E\\_L/CIRSD/CORSO-ON-L1/Corso-on-line.htm](http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/CIRSD/CORSO-ON-L1/Corso-on-line.htm).

Durante il corso potranno essere fornite ulteriori indicazioni bibliografiche relativamente alla parte monografica

## **SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

### **Prof. Manuela Naldini**

---

Luogo di ricevimento	La docente riceve gli studenti dopo le lezioni a Biella. Per ulteriori informazioni inviare un messaggio e-mail
e-mail	manuela.naldini@unito.it
Annotazioni	Sede di Biella Corso di Laurea in Servizio Sociale (SS)

### **OBIETTIVI E ARGOMENTO DEL CORSO**

La prima parte del corso mira ad illustrare le principali definizioni e dimensioni di analisi della famiglia da un punto di vista sociologico. Forte attenzione sarà dedicata alle principali dimensioni di variazione culturale e storica dell'istituto e dell'esperienza familiare con particolare riguardo per: a) i rapporti tra i sessi e la struttura di genere della famiglia; b) i rapporti tra le generazioni; c) i rapporti di parentela.

Nella seconda parte del corso verrà affrontata la questione del rapporto tra famiglia, welfare state e mercato del lavoro, con particolare attenzione al tema delle politiche familiari in prospettiva comparata. L'obiettivo di questa parte del corso è quello di discutere sui più recenti cambiamenti familiari alla luce della nuova collocazione delle donne nel mercato del lavoro, del ruolo della norma giuridica e dell'impatto non neutrale delle politiche sociali in termini di rapporti di genere e di generazione. Attraverso lo studio delle politiche familiari sarà possibile approfondire il tema del rapporto tra politiche sociali e famiglia e discutere delle diverse configurazioni e riconoscimenti che la questione delle responsabilità familiari ha incontrato nei diversi modelli di welfare state.

### **TESTI D'ESAME**

Obbligatorio per tutti:

C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001

Un testo a scelta tra quelli indicati:

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003 (nuova edizione) (introduzione e capp. 2,3,4)

A. Pfennig, T. Bahle (a cura di), *Families and Family Policies in Europe*, Frankfurt am Main, Peter Lang Verlag der Wissenschaften, 2000 (introduzione più 5 saggi a scelta)

Osservatorio Nazionale sulle famiglie e le politiche di sostegno alle responsabilità familiari, *Famiglie: mutamenti e politiche sociali*, Vol. II, Bologna, Il Mulino, 2002 (parte quarta e parte quinta)

A. H. Gauthier, *The State and the Family. A comparative analysis of Family Policies in Industrialised Countries*, New York, Oxford University Press, 1996 (introduzione più due capitoli a scelta)

J. Jenson, M. Sineau, *Qui doit garder le jeune enfant? Modes d'accueil et travail des mères dans l'Europe en crise*, Paris, L.G.D.J., 1998 (*droit et société*) (parte I, oppure due capitoli a scelta della parte seconda)

Moduli "Famiglie" e "Diritti di cittadinanza" del corso on-line sul genere offerto dal CIRSD e Università degli Studi di Torino, che si trova all'indirizzo: [http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI\\_E\\_L/CIRSD/CORSO-ON-L1/index.htm](http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/CIRSD/CORSO-ON-L1/index.htm)

## **SOCIOLOGIA DELLE NUOVE PROFESSIONI**

### **Prof. Sonia Bertolini**

---

e-mail	sonia.bertolini@cisi.unito.it
tel.	011.670.2643
Annotazioni	Corso di Laurea in Sociologia e Ricerca Sociale (5 CFU) Corso di Laurea Specialistica In Programmazione delle Politiche e dei Servizi Sociali (5 CFU)

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di comprendere gli attuali mutamenti del mercato del lavoro in riferimento allo sviluppo delle *nuove professioni* e alla diffusione di *forme di lavoro atipiche*, in una prospettiva di *comparazione europea*. Sviluppare la capacità di applicazione degli *strumenti teorici* della sociologia economica allo studio delle nuove professioni.

#### ARGOMENTI TRATTATI

occupazione o professione: il dibattito in Europa; la diffusione di nuove professioni nei settori della formazione e dei mass-media; la ridefinizione di vecchie professioni nei settori dello spettacolo e dell'editoria i "lavoratori della conoscenza"; la ridefinizione delle competenze nei nuovi lavori; le dinamiche dei mercati del lavoro chiusi; lo sviluppo di comunità professionali informali; la diffusione di forme di lavoro atipiche; differenze di genere nelle nuove professioni e nei lavori atipici; nuove categorie per l'analisi del mercato del lavoro?

#### Modalità didattiche

Lezioni frontali. Inoltre, per favorire una partecipazione attiva al corso, saranno previste alcune attività seminariali individuali e di gruppo.

#### TESTI D'ESAME

##### *Frequentanti*

Appunti delle lezioni

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, Libreria Stampatori, 2002, solo seconda parte

##### *Non frequentanti*

F. Butera, *Dalle occupazioni industriali alle nuove professioni*, Milano, Franco Angeli, 1987, introduzione e capitoli 1, 2, 3

S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Torino, Libreria Stampatori, 2002

## **SOCIOLOGIA DELLE PARI OPPORTUNITA'**

### **(Docente da definire)**

---

Annotazioni	Un solo modulo da 5 CFU (Corso di Laurea Gestione delle risorse umane e consulenti del lavoro) Lezione frontale, con frequente ricorso ad analisi di casi L'esame verrà effettuato in forma orale
-------------	---

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare i motivi per cui si pone un problema di pari opportunità, rispetto a quali soggetti, e a quali attori istituzionali e non, quali sono i meccanismi che favoriscono e viceversa impediscono le pari opportunità.

#### ARGOMENTI DEL CORSO

In primo luogo verrà ricostruito il concetto di pari opportunità mostrando quali siano stati i soggetti (minoranze etniche e razziali, donne, gruppi di età, omosessuali e transessuali ecc.) che di volta in volta sono emersi come "meritevoli" di pari opportunità nei vari contesti ed epoche. Successivamente verranno analizzate le circostanze specifiche in cui si pone la questione delle pari opportunità tra donne e uomini nel mercato del lavoro, con riferimento sia alle ipotesi della discriminazione che a quelle della divisione del lavoro entro la famiglia. Verranno analizzate anche le diverse tradizioni di intervento in questo campo: dalle azioni positive, alle quote, fino alla recente indicazione dell'Unione Europea in termini di mainstreaming, o trasversalità evidenziandone efficacia e limiti. Verrà prestata particolare attenzione alle politiche sia europee che nazionali.

#### TESTI D'ESAME

B. Beccalli, "Donne in quota. La politica delle quote nel lavoro e nella rappresentanza politica", in B. Beccalli (a cura di), *Donne in quota*, Milano, Feltrinelli, 1999, pp. 9-42

A.L. Zanatta, "Conciliazione tra lavoro e famiglia", in Osservatorio Nazionale sulle famiglie e le politiche di sostegno alle responsabilità familiari, *Famiglie: mutamenti e politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 2002, vol. II, pp. 307-328

D. Izzi, "Il lavoro delle donne tra diritti e azioni positive", lezione n. 5 del modulo "Lavoro" del corso on-line sul genere offerto dal CIRSDe, che si trova all'indirizzo [http://hal9000.cisi.unito.it/wf/Centri\\_E\\_L/CIRSDe/index.htm](http://hal9000.cisi.unito.it/wf/Centri_E_L/CIRSDe/index.htm)  
Altro materiale sarà fornito durante il corso e/o messo on-line.

### **SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE**

#### **Prof. Franca Balsamo**

---

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Sociali, Via S. Ottavio, 50
Orario di ricevimento	Torino Martedì ore 11.00-13.00 Cuneo Giovedì ore 13.00-14.00
Annotazioni	Corso di Laurea in Sviluppo e Cooperazione (SV), modulo da 10 CFU

#### OBIETTIVI DEL CORSO

La/lo studente, alla fine del corso, dovrebbe aver acquisito:

una conoscenza abbastanza precisa del lessico dell'intercultura oggi presente nella comunicazione pubblica e della vita quotidiana in forme spesso confuse; una consapevolezza dell'ampiezza del retroterra storico e teorico nonché dello spazio pluriculturale e stratificato che fanno da sfondo a ogni termine che usiamo; una metodologia di approccio storico-critico allo studio delle diversificazioni sociali che si costruiscono su categorie socio-culturali come quello di "etnia"; l'attitudine a mantenere sempre presenti, nell'osservazione e nella ricerca, dimensioni culturali e dimensioni sociali e politiche.

Infine ci si aspetta che le/gli studenti, alla luce di metodologie proposte alla discussione durante il corso, si interrogino non solo sulle componenti dei conflitti "etnici" ma sulle diverse strade possibili della loro composizione pacifica o della loro trasformazione evolutiva in una dimensione comunicativa ma anche in una prospettiva di azione politica di "schermo" e di pari opportunità di sviluppo dei soggetti e dei gruppi sociali.

#### ARGOMENTI TRATTATI



Il concetto di "etnia" – insieme ai suoi lessemi derivati: etnicità, gruppi etnici, minoranze etniche - verrà analizzato e discusso attraverso le teorie che l'hanno messo in relazione con la costruzione della nazione e con la nascita dei nazionalismi, con il concetto di identità, nelle sue storiche definizioni moderne e postmoderne, e, più recentemente, con i fenomeni della mondializzazione dell'economia e della cultura.

Le recenti migrazioni transnazionali hanno messo in campo nuove forme di costruzioni identitarie intorno a definizioni, rivendicazioni (e re-invenzioni) di appartenenze linguistiche, culturali, territoriali, che richiedono non solo un'analisi e una decostruzione di tali concetti ma anche un nuovo posizionamento locale e riflessivo del soggetto (studiosa/o, ricercatore/ricercatrice, studente ecc.). All'interno di questo quadro epistemologico si vedranno alcuni passaggi cruciali nella costruzione dell'oggetto messo a tema nel corso:

il peso del colonialismo, delle missioni religiose e dell'antropologia nella costruzione dell'"altro" e nei processi di etnicizzazione, stereotipo, pregiudizio, etnocentrismo, razzismo: confini e connessioni tra concetti (ed esempi di ricerche su rappresentazioni, atteggiamenti e comportamenti)

costruzione e decostruzione dei concetti di "razza", "razzismo" e di antirazzismo": le diverse forme del razzismo e la loro attualità; nessi teorici e percorsi storico-culturali nel passaggio dall'uso, nella comunicazione quotidiana e pubblica, di "razza" a "etnia" e le connessioni con il razzismo differenzialista "minoranze etniche" e potere: rapporti interetnici e politiche di integrazione/assimilazione/ghettizzazione; multiculturalismo e metissage; il melting pot, la sua crisi e le nuove forme di "eticizzazione"

la mediazione culturale e la mediazione dei conflitti: significati e percorsi metodologici

nessi tra genere, razza, etnia, nazione (*gender & race, ethnicity, nation*) per come sono stati declinati nella letteratura femminista e post-femminista da parte di accademiche afro-americane e da teoriche dell'Europa.

Modalità didattiche

Lezioni frontali si alterneranno con incontri con esperti. Sono previsti anche momenti di formazione alla comunicazione e alla mediazione interculturale e dei conflitti con metodi interattivi.

Modalità d'esame

Discussione di una relazione (scritta, di max 12 cartelle) elaborata sulla base di una bibliografia concordata.

Prova orale, per la parte istituzionale, su un testo tra i consigliati.

TESTI D'ESAME

Per la parte istituzionale, un testo a scelta tra i seguenti:

J.-L. Amselle, *Logiche meticce: antropologia dell'identità in Africa e altrove*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999

V. Cotesta, *Sociologia dei conflitti etnici*, Roma - Bari, Laterza, 1999

R. Gallissot, *L'imbroglio etnico in dieci parole-chiave*, Bari, Dedalo, 1997

Ch. Taylor, e J. Habermas, *Multiculturalismo: lotte per il riconoscimento*, Milano, Feltrinelli, 1998

M. Wieviorka, *La differenza culturale. Una proposta sociologica*, Roma - Bari, Laterza, 2002

Per la parte connessa a percorsi di approfondimento:

S. Aimiuwu, F. Balsamo, *Il colore sulla pelle*, Torino, L'Harmattan Italia, 2002

F. Balsamo (a cura di), *Da una sponda all'altra del Mediterraneo: donne immigrate e maternità*, Torino, L'Harmattan Italia, 1997 (pp. 131-121)

Z. Bauman, *Voglia di comunità*, Roma - Bari, Laterza, 2001

bell hooks, *Elogio del margine*, Milano, Feltrinelli, 1998

A. Belpiede (a cura di), *Mediazione culturale. Esperienze e percorsi formativi*, Torino, Utet Libreria, 2002

M. Buttino et al. (a cura di), *Uomini in armi. Costruzioni etniche e violenza politica*, Napoli, L'Ancora del Mediterraneo, 2000

V. Cotesta, *Lo straniero: pluralismo culturale e immagini dell'Altro nella società globale*, Roma, GLF editori Laterza, 2002

A. Dal Lago, *Non-persone. L'esclusione dei migranti in una società globale*, Milano, Feltrinelli, 1999

V. Maher (a cura di), *Questioni di etnicità*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1994 (introduzione)

M. Nussbaum, *Coltivare l'umanità*, Roma, Carocci, 1999 (pp. 125-209)

S. Piccone Stella, *Esperienze multiculturali: origini e problemi*, Roma, Carocci, 2003

P. A. Taguieff, *Il razzismo: pregiudizi, teorie, comportamenti*, Milano, Cortina, 1999

N. Youval Davis, *Gender and nation*, Sage, 1997

## **STORIA COMPARATA DELLE MIGRAZIONI**

### **Prof. Mabel Olivieri**

---

Luogo di ricevimento	Stanza n. 7, IV piano, Palazzo Nuovo.
Orario di ricevimento	I semestre: Mercoledì a partire dalle ore 16.00
e-mail	olivieri@cisi.unito.it
Tel.	011 670 3368
Annotazioni	1 modulo da 5 CFU (Corso di Laurea in Sviluppo e Cooperazione (SV) Mutuabile da altri Corsi di Laurea

### OBIETTIVI DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di inquadrare gli attuali flussi migratori in una prospettiva storica comparata; di esaminare le cause e gli effetti delle migrazioni, interne e internazionali, in diversi contesti storico-geografici (nei paesi d'espulsione e d'accoglienza); di acquisire elementi concettuali e metodologici adeguati, tra l'altro, per operare in questo settore sia in organismi internazionali, sia nell'amministrazione nazionale o locale sia nelle organizzazioni non governative.

### ARGOMENTI TRATTATI

#### *Introduzione alla storia e all'analisi delle migrazioni*

Lo studio delle migrazioni in chiave storica comparata. Le recenti migrazioni internazionali: caratteristiche, entità del fenomeno, cause ed effetti nei paesi di invio e nei paesi d'accoglienza.

I diversi modelli di incorporazione, i meccanismi d'inclusione e d'esclusione; pregiudizi e stereotipi, il ruolo dei mezzi d'informazione, l'"uso" politico del fenomeno.

L'impatto sociale: scuola, costume, i ricongiungimenti familiari. Migrazioni e genere.

L'incidenza economica: il mondo del lavoro, le rimesse.

Geopolitica e cittadinanza; il diritto d'asilo

Le politiche nazionali in materia migratoria e d'asilo: aspetti storici, normativi, politici, economici e sociali.

L'Italia delle migrazioni: migrazioni interne, migrazioni internazionali, gli italiani all'estero, i "ritorni"; l'immigrazione straniera in Italia, caratteristiche, composizione, consistenza.

Esame delle proposte dell'Unione europea in materia migratoria: Maastricht, Amsterdam, Schengen, Dublino, la futura Costituzione. Verso l'armonizzazione delle politiche nazionali migratorie e d'asilo nell'ambito dell'Unione europea?

### TESTI D'ESAME

Saranno indicati nel corso delle lezioni.

Gli studenti, frequentanti e non, presenteranno all'esame una tesina, concordata con la docente, su alcuni degli argomenti del corso scelti preventivamente.

## **STORIA DELLE DONNE**

### **Prof. Anna Maria Verna**

---

Luogo di ricevimento  
Orario di ricevimento  
Annotazioni

Dip. Studi Politici, Via Giolitti,33  
Mercoledì ore 11.00-13.00  
CFU 5 ciascun modulo  
Oltre alla lezione frontale verranno attivati due seminari nel corso dei quali sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti

## OBIETTIVI DEL CORSO

Il I MODULO, dal titolo *Immagini della Donna e storia dei movimenti liberale, socialista e femminista, tra Ottocento e Novecento*, si propone l'approfondimento della storia dei movimenti politici delle donne in Europa e negli Stati Uniti dalla Rivoluzione Francese ai femminismi etnici.

Il II MODULO, dal titolo *Il dibattito politico-filosofico dalla tematica dell'uguaglianza alla tematica della differenza*, si propone l'approfondimento delle fondamentali nozioni di genere, dal "Secondo Sesso" al Femminismo statunitense contemporaneo.

Il corso vuole mettere lo studente in grado di comprendere le tematiche femministe in relazione al pensiero liberale socialista e alle correnti del pensiero postmoderno.

## SEMINARI

È prevista l'attivazione di due seminari dal tema:

"I diritti politici delle donne dai movimenti suffragisti alla rappresentanza politica"

"Utopie femministe: dalla cité des dames al soggetto cyborg"

I seminari possono sostituire un modulo del corso e ad essi vengono accreditati 5 CFU ciascuno.

## TESTI D'ESAME

### MODULO I

G. Duby, M. Perrot, *Storia delle Donne in Occidente, L'Ottocento*, Bari, Laterza, 1998

### MODULO II

S. de Beauvoir, *Il Secondo Sesso*, Vol. I, I Fatti e I Miti, Milano, 2000

R. Braidotti, *Soggetto Nomade*, Roma, Donzelli, 1994

b. hooks, *Elogio del margine*, Milano, Feltrinelli, 1997

## **STORIA DELLE ISTITUZIONI E DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO**

### **Prof. Monica Quirico**

Annotazioni

Sede di Ivrea

1 modulo da 5 CFU (Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione), sede di Ivrea

## OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per guardare allo Stato non come a un'entità monolitica e astratta, ma nella consapevolezza della sua storicità e complessità e della sua interazione con i molteplici aspetti della società civile, partendo da un caso storico estremo: il totalitarismo

## ARGOMENTI TRATTATI

Dopo un rapido excursus storico sulla formazione degli Stati nazionali e una rassegna delle principali definizioni del fenomeno in questione, sarà ripercorsa la crisi dello Stato liberale, a cavallo tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del secolo successivo: dalla rivolta antirazionalista, all'impatto della prima guerra mondiale, per arrivare, infine, alla crisi economica del 1929.

Una sintetica ricostruzione dei fatti che hanno condotto all'instaurarsi del regime staliniano, da un lato, e di quello hitleriano, dall'altro, introdurrà la parte principale del corso, dedicata all'analisi dello Stato totalitario, che si avvarrà della lettura offertane da Hanna Arendt, il cui contributo sarà messo a confronto con, e integrato da, interpretazioni del totalitarismo di matrice diversa.

Particolare attenzione verrà rivolta, per un verso, al rapporto tra Stato e società civile, in tutte le sue articolazioni (sindacati, Chiese, famiglia, associazionismo, mezzi di comunicazione), per un altro, alle relazioni tra gli organi dello Stato medesimo (burocrazia, esercito, istituzioni culturali), mettendo in luce l'ambivalenza del partito unico, originariamente espressione della società civile, ma, una volta conquistato il potere, sempre più compenetrato con l'apparato statale.

Saranno infine ricordati gli elementi salienti del dibattito che verte sulla continuità o meno del totalitarismo rispetto alle forme di governo dispotiche / tiranniche precedenti.

Sarà valutata con gli studenti, durante le lezioni introduttive, l'opportunità di dedicare l'ultima settimana del corso a una discussione seminariale di alcuni capitoli del testo di Hanna Arendt.

#### TESTI D'ESAME

S. Forti, *Il totalitarismo*, Roma-Bari, Laterza, 2001 (le parti da saltare saranno indicate durante il corso)

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Torino, Edizioni di Comunità, 1999, parte III, *Il totalitarismo*, pp. 423-656

### **STORIA REGIONALE (STORIA DEL PIEMONTE)**

**Prof. Paola Bresso**

---

Annotazioni

CFU 10

#### OBIETTIVI DEL CORSO

Scopo generale del corso è fornire agli studenti una preparazione di base nella storia regionale, con particolare riferimento al Piemonte in età contemporanea, nonché strumenti metodologici per eventuali approfondimenti e ricerche di storia locale.

Obiettivi formativi specifici sono: sviluppare sensibilità per la dimensione storica dei fenomeni e dei problemi attuali della regione; garantire l'acquisizione di competenze per professioni volte a conservare e valorizzare la memoria storica e il patrimonio culturale di comunità, istituzioni, imprese locali. Per il pieno raggiungimento di tali obiettivi è raccomandata la frequenza.

#### ARGOMENTI TRATTATI

*Parte prima: Introduzione alla storia del Piemonte*

Il Piemonte nel quadro internazionale e nella storia dell'Italia contemporanea. Storia nazionale e storia locale. Il Piemonte da centro del Regno di Sardegna a motore dell'unità nazionale a realtà regionale. L'effetto capitale nello sviluppo di Torino. I rapporti con le altre province. Aspetti politici, demografici, economici, culturali. Le trasformazioni dell'economia piemontese dall'Ottocento a oggi. Cenni sulla classe politica piemontese nell'Italia liberale, fascista e repubblicana. Il movimento operaio in Piemonte. Stampa e opinione pubblica.

*Parte seconda (in forma seminariale):*

- a) Fonti e strumenti per ricerche di storia locale
- b) Letture su temi di storia regionale
- c) Aspetti di storia piemontese in una prospettiva di genere

#### TESTI D'ESAME

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni e letture concordate

Per gli altri: V. Castronovo, *Il Piemonte*, Torino, Einaudi

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla docente durante l'orario di ricevimento

**Lauree specialistiche**

## **CORSI DI VITA E APPARTENZE DI GENERE**

### **Prof. Chiara Saraceno**

---

Luogo di ricevimento	Dip. Scienze Sociali, Via S. Ottavio, 50
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 15.00 – 16.00
Annotazioni	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi Corso di Laurea specialistica interfacoltà in Sociologia (5 CFU)

#### ARGOMENTI TRATTATI

Il corso tratterà del modo in cui le norme culturali e il sistema di risorse e di opportunità contribuiscono a dare forma ai corsi di vita individuali e collettivi. Particolare attenzione verrà data al contesto istituzionale (sistema educativo, sistema di welfare, sistema familiare) come ambito rilevante per la definizione dei corsi di vita, inclusa la loro differenziazione in base al genere e alla classe sociale. Il tema verrà trattato in prospettiva storico-comparativa.

#### TESTI DI ESAME

Testi di riferimento di base:

C. Saraceno (a cura di), *Età e corso della vita*, Bologna, Il Mulino, 2001

A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali*, Bologna, Il Mulino, 2002, in particolare i cap.: "Disuguaglianze, corsi di vita e mutamento sociale", e "Classi, generi e generazioni", rispettivamente alle pp. 23-60 e pp. 353-378

G. Esping Andersen, J. Mestres, *Ineguaglianza delle opportunità ed eredità sociale*, in "Stato e Mercato", 1, 2003, pp. 123-152

C. Saraceno, *Lezione introduttiva* al corso on-line sul genere presso il CIRSDe, che si trova all'indirizzo [http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI\\_E\\_L/CIRSDe/index.htm](http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/CIRSDe/index.htm) (nel richiedere la password dire che serve per il corso della prof. Saraceno)

Modalità di esame:

Gli studenti frequentanti dovranno preparare un paper, su un tema da concordare con la docente. Gli studenti non frequentanti, oltre a preparare un paper dovranno sostenere un colloquio sul testo *Età e corso della vita*.

## **Progetti di cooperazione in Africa**

Nell'ambito del progetto di cooperazione interuniversitaria finanziato dall'Università di Torino e dalla Regione Piemonte, il CIRSD e ha in corso da vari anni dei rapporti di collaborazione con le Università di alcuni paesi del Sahel, in particolare in Mali e in Senegal. Tali attività riguardano i settori di Agraria, Veterinaria, Scienze Politiche, Women's Studies e comportano iniziative di ricerca-azione che hanno risvolti anche sul piano della didattica e della formazione.

Nei paesi del Sahel sono coinvolte l'Università del Mali, l'Università Gaston Berger di Saint Louis (Senegal), l'Università Abdou Moumouni di Niamey (Niger), l'Università del Burkina Faso, mentre per l'Università di Torino – oltre al CIRSD e – partecipano al progetto la Facoltà di Agraria, la Facoltà di Scienze Politiche e la Facoltà di Medicina Veterinaria.

I rapporti di collaborazione e scambio attualmente in corso riguardano in particolare i seguenti filoni:

- contesto geografico ed associazionismo produttivo nella zona agro-pastorale del Ferlo (Senegal)
- associazionismo, imprenditorialità delle donne e dinamiche di genere in Mali
- forme associative di donne di villaggio in relazione alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e alla gestione delle risorse spontanee
- difesa e valorizzazione della produzione orticola (Mali)
- analisi comparativa dei prodotti essiccati all'aria aperta e con un impianto solare
- controllo della sanità delle produzioni animali in Niger e Burkina Faso

Il progetto mira a un consolidamento e allargamento della conoscenza reciproca attraverso lo scambio di docenti, ricercatori, dottorandi di ricerca, studenti e attraverso l'organizzazione di seminari e convegni in entrambi i continenti (il primo di essi si è svolto a maggio 2002 a Torino; il secondo a giugno 2003 a Saint Louis).

Gli stage di studenti possono avere diverse valenze sul piano didattico e della formazione professionale: le attività svolte possono infatti essere riconosciute come tirocinio oppure essere integrate nella preparazione di una tesi di laurea oppure ancora possono costituire un'esperienza post-laurea.

## **CORSO DI PERFEZIONAMENTO**

in Comunicazione e Mediazione Interculturale

a.a. 2003-04

Corso di Laurea in Scienze Politiche

Corso di Laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche

In collaborazione con:

Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne

"Fenomenologia e Società" Centro Ricerche Socioculturali

Associazione Almaterra Centro Interculturale Almamater

Il corso è diretto a laureati in Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Formazione, Psicologia, Scienze della Comunicazione, Economia, Medicina e Chirurgia e Servizio Sociale, che intendano perfezionare la loro formazione nel campo della comunicazione e della mediazione culturale. Può essere una risorsa per operatrici e operatori che lavorano in ambienti diversi (insegnamento, servizio e formazione nel campo sociale, supervisione nella formazione sociale, ambito sanitario, ambito giudiziario, volontariato e professionalità nel campo dell'accoglienza, della mediazione culturale), nel settore privato, nel privato sociale o nel pubblico, in particolare nella pubblica amministrazione e in tutti quei settori che comportano contatto e relazioni con utenza di diversa provenienza culturale

Scopo del corso è fornire:

- una formazione generale, con approccio multidisciplinare, intorno a concetti, approcci teorici e realtà storicosociali relative all'immigrazione e alla complessità delle differenze culturali presenti nella nostra società
- competenze professionali specifiche nel campo della comunicazione interculturale finalizzate

all'aggiornamento e alla riqualificazione del personale impiegato nella scuola e nei servizi sociali, sociosanitari, socioculturali e giudiziari

allo sviluppo di un nuovo, alto profilo di esperto dell'immigrazione e delle relazioni interculturali, destinato ad operare con funzioni di orientamento nelle istituzioni pubbliche, nel privato e nel terzo settore

Il Corso è articolato in 138 ore di lezioni, 16 ore di esercitazioni (laboratorio interculturale, autovalutazione) e 20 ore di visite di osservazione

MODULO 1 - Inquadramento metodologico

MODULO 2 - Mondializzazione, trasformazioni socioeconomiche e percorsi migratori (aree di provenienza, differenze e percorsi di genere)

MODULO 3 - Le politiche di integrazione nazionali ed europee, legislazione comparata e diritti di cittadinanza

MODULO 4 - Linguaggi e comunicazione: cambiamenti e continuità nelle strutture linguistiche e categorie interpretative nelle lingue araba, del corno d'Africa, cinese

MODULO 5 - I diversi percorsi delle culture. Rapporti tra filosofie, religioni e strutture di senso

MODULO 6 - Laboratori di sensibilizzazione alla comunicazione interculturale e Seminario sulla mediazione interculturale

MODULO 7 - Strutture e relazioni della vita quotidiana (famiglie, minori, scuola, lavoro, salute, identità) – Quattro percorsi: a) Famiglia; b) Scuola; c) Salute; d) Lavoro

## SEMINARIO:

Comunicazione e mediazione interculturale - riflessioni su esperienze e prospettive di formazione

Sono organizzate a cura dell'Associazione Almaterra visite di osservazione presso il Centro Interculturale Alma Mater e presso uno dei più importanti centri operativi nel settore, quali: Caritas, Ufficio Stranieri e Nomadi, Ufficio Minori Stranieri, Centro Interculturale, Centro Franz Fanon della ASL 1, Tribunale dei minori, Ospedali Sant'Anna e Regina Margherita, Ufficio Stranieri CGIL, Cooperativa SANABIL, Centro Interculturale Alouan

Per informazioni:

Segreteria presso Centro di Ricerche Socioculturali - "Fenomenologia e Società" - Biblioteca Centro Teologico

Corso Stati Uniti, n. 11/h (I piano), Tel. 011. 535681

Il corso prevede la partecipazione di 60 persone.

Le iscrizioni si effettuano (dal 26 novembre al 31 dicembre) presso la Segreteria Scuole di Specializzazione, C.so M. D'Azeglio 60 (orario: lu.-ve. 9-11 e ma. me. gio. 9-11 e 13.30-15).

Tel. 670.7871/7273

Direttore: Federico Avanzini, tel. 011.8174271/8173970 - [federico.avanzini@unito.it](mailto:federico.avanzini@unito.it)

Coordinamento: Franca Balsamo, tel. 011.6702666 - [franca.balsamo@unito.it](mailto:franca.balsamo@unito.it); Giovanna Bodrato e Flor Vidaurre (Associazione AlmaTerra), responsabili delle visite d'osservazione - [alma@arpnet.it](mailto:alma@arpnet.it); Adriano Bertin ("Fenomenologia e Società" Centro Ricerche Socioculturali); Segreteria: [cpinetercultura@hotmail.com](mailto:cpinetercultura@hotmail.com)

## **INTRODUZIONE AGLI STUDI DI GENERE - Corso on-line**

Nell'anno accademico 2003-2004 è attivo sul sito web del CIRSDe

<http://www.cirsde.unito.it/>

il corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere".

Il corso raccoglie in un unico percorso didattico una rassegna degli sviluppi registrati dagli studi di genere, nei diversi comparti disciplinari, e offre una ricognizione sulle risorse (di didattica e ricerca) attualmente presenti nell'Ateneo di Torino. La sua struttura modulare permette forme diverse di fiscalizzazione: per l'a.a. 2003 - 2004 ogni singola/o docente che l'abbia integrato ai propri programmi o intenda utilizzarlo nell'ambito della propria attività didattica ha individuato specifiche modalità di fiscalizzazione e computo dei crediti (v. i programmi raccolti nella sezione 1 della presente guida inOLTRE I CORSI). Il corso, per il quale è stata prevista un'alta integrabilità alla didattica ordinaria, è indirizzato a:

- studentesse e studenti dei primi anni, come integrazione ai contenuti dei corsi ordinari



e con funzione di orientamento alla dimensione interdisciplinare degli studi di genere

- laureande e laureandi: come supporto di inquadramento teorico, metodologico e disciplinare per i lavori di tesi che assumano/integrino una prospettiva di genere.
- utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere

La struttura del corso (ideata da Paola Di Cori, Franca Balsamo, Paola Pallavicini) prevede tre livelli:

- I livello: lezioni introduttive di inquadramento generale che descrivono l'evoluzione storica, concettuale e tematica degli studi di genere, e lo svilupparsi dell'intreccio disciplinare che attualmente li caratterizza come campo di studi a forte contenuto di innovazione e ad alta componente professionalizzante
- II livello: moduli didattici (unità base del corso) a base tematica, composti da un numero variabile di lezioni (4/6)
- III livello: moduli di didattica avanzata (unità documentarie di approfondimento; esempi di percorsi di ricerca; esperimenti di didattica a forte componente multimediale)

La versione disponibile in rete per l'a.a. 2003-2004 comprende i seguenti moduli:

#### MODULO Genere, Diritti e cittadinanza

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Bertone; testi delle lezioni di: Anne Phillips - The Gender Institute, London School of Economics; Tamar Pitch - Università di Urbino; Laura De Rossi - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino).

#### MODULO Genere e Famiglie

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Manuela Naldini; testi delle lezioni di: Chiara Saraceno - Università di Torino; Franca Balsamo - Università di Torino; Manuela Naldini - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat e Mia Caielli - Università di Torino)

#### MODULO Genere e Lavoro

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Mariella Berra; testi delle lezioni di: Graziella Fornengo - Università di Torino; Mariella Berra - Università di Torino; Lia Fubini - Università di Torino; Daniela Del Boca - Università di Torino; Daniela Izzi - Università di Torino)

#### MODULO Genere, Ambiente e Sviluppo

(Progetto e Coordinamento didattico di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre; testi delle lezioni di Elisabetta Donini - Università di Torino; Angela Calvo - Università di Torino; Anna Segre - Università di Torino)

Per alcuni dei suddetti moduli sono stati attivati, su richiesta dei singoli docenti, dei forum di discussione e di assistenza alla preparazione.

Le/gli studenti che intendano utilizzare il corso on-line per integrare il proprio percorso

formativo possono richiedere la password di accesso compilando il modulo scaricabile dalla sezione "Iscrizione" del sito, da inviarsi via posta elettronica all'indirizzo [cirsde@cisi.unito.it](mailto:cirsde@cisi.unito.it)

Il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne (CIRSDe) nasce nel 1991, su proposta di un gruppo di docenti e ricercatrici dell'Università di Torino, come struttura di riferimento per iniziative di ricerca, di didattica avanzata e sperimentale, di formazione e di incontro culturale tra gli studiosi e le studiose che, nella ricerca scientifica e nel lavoro didattico, adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista. Da giugno 2002 è divenuto centro di interesse d'ateneo.

Gli scopi principali del Centro sono (articolo 1 Regolamento):

promuovere e curare lo sviluppo di linee di ricerca che nei vari campi del sapere e attraverso vari approcci metodologici pongano attenzione alla differenza di genere;

promuovere e curare ricerche di carattere multidisciplinare sulle questioni connesse alla presenza delle donne attraverso i tempi, le società e le culture, sulle varie forme in cui si è espressa e si esprime la differenza di genere, su una rilettura critica delle caratteristiche ascritte al femminile e al maschile;

promuovere e curare la realizzazione di strutture atte a garantire lo sviluppo e la conservazione degli studi su tali questioni, in particolare raccogliendo la documentazione della produzione scientifica e della pubblicistica corrente;

sostenere e promuovere una politica linguistica non discriminante, che, sottolineando la differenza di genere, estenda la consapevolezza del ruolo cruciale del linguaggio nella costruzione e nella manifestazione dell'identità di genere;

stimolare forme di incontro, scambio, comunicazione e confronto, nonché di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale e partecipare a iniziative intese a tali scopi;

promuovere e curare iniziative di didattica avanzata che favorisca forme di consapevolezza critica della differenza di genere, anche attraverso scambi e collaborazioni nazionali ed internazionali;

promuovere e organizzare convegni, incontri, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare, approfondire e diffondere tali studi.

Al Centro aderiscono al momento nove Dipartimenti dell'Università di Torino e un centinaio di studiose e studiosi di discipline umanistiche e scientifiche. La nuova definizione istituzionale del Centro, divenuto appunto centro di interesse d'ateneo, potrà favorire l'allargamento della partecipazione sia ad altri dipartimenti, che a facoltà, che ad istituzioni esterne. L'impianto multidisciplinare che caratterizza il Centro rappresenta un esempio – per ora unico in Italia – di struttura universitaria di Women's Studies attiva sia nel campo delle Scienze Naturali che delle Scienze Umane.

Il CIRSDe è, inoltre, tra i soci fondatori dell'Associazione europea AOIFE Association of

Institutions in Feminist education and research in Europe), che, dalla fine del 1996, riunisce circa quaranta istituzioni di istruzione superiore di vari paesi europei e che, sotto l'egida della Commissione europea, dalla fine del 1998 gestisce la rete tematica ATHENA ([www.let.uu.nl/womens\\_studies/athena/](http://www.let.uu.nl/womens_studies/athena/) Advanced Thematic Network for Activities on Women's Studies).

Accanto alla didattica rivolta agli/alle studenti/esse dell'università, il Cirsde offre anche consulenza e formazione a fini di ricerca ad enti e agenzie esterne.

La sede del CIRSDe è collocata al IV Piano di Palazzo Nuovo, stanza n. 69, presso il Dipartimento di Storia, Via S. Ottavio 20 -Torino.

Per conoscere l'orario di apertura della sede telefonare al numero 011.6703129 o consultare il sito internet del CIRSDe: <http://www.cirsde.unito.it/>.

Dal 1998 il CIRSDe si avvale della collaborazione di studenti 150 ore (è possibile richiedere i bandi presso gli uffici di presidenza delle singole Facoltà).

#### **Aderiscono al C.I.R.S.De:**

Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale;  
Dipartimento di Economia;  
Dipartimento di Psicologia;  
Dipartimento Interateneo Territorio  
Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche;  
Dipartimento di Scienze del Linguaggio;  
Dipartimento di Scienze Sociali;  
Dipartimento di Storia;  
Dipartimento di Studi Politici;  
Dipartimento di Scienze Giuridiche;  
Facoltà di Lettere e Filosofia.

**Presidente:** Chiara Saraceno

**Direttrice:** Elisabetta Palici di Suni Prat

**Segretaria Amministrativa:** Maria Luisa Schembri

#### **Consiglio di gestione:**

Carmen Belloni (Vice-Direttrice)  
Amalia Bosia  
Diana Carminati  
Paola Deiana  
Elisabetta Donini (Vice-Presidente)  
Elisabetta Palici di Suni (Direttrice)  
Claudia Piccardo  
Chiara Saraceno (Presidente)

Pubblicazione promossa dal C.I.R.S.De  
Centro Interdisciplinare di Ricerca e Studi delle Donne  
Via S. Ottavio 20, 10124 Torino  
TEL. 011/670.31.29 – FAX 011/670.32.70

e-mail: <mailto:cirsde@unito.it>

**orario di apertura:**

lunedì – mercoledì – venerdì 9.00–12.00  
martedì – giovedì 13.00 –15.45